

Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute



Anno 2025

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Parte non scritta

Sommario

Sommario	3
INTRODUZIONE.....	7
ANALISI DI CONTESTO.....	8
Il contesto territoriale e demografico	8
L'evoluzione negli anni del contesto demografico	10
La popolazione straniera.....	13
Le persone senza dimora.....	14
Il contesto demografico per distretto	15
Il reddito e il livello di istruzione.....	18
Le patologie croniche nell'ATS di Brescia	20
La correlazione tra malattie croniche e biodiversità nel territorio della città di Brescia: lo studio UrBioPark	21
Il diabete e la celiachia.....	22
Infezioni sessualmente trasmesse (IST)	23
Gli stili di vita.....	24
L'incidentalità domestica	27
L'incidentalità stradale	28
La mortalità nell'ATS di Brescia e le sue cause.....	29
I programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori.....	29
Le dipendenze	30
Gioco d'Azzardo Patologico	31
Carcere.....	32
QUADRO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI.....	33
QUADRO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA	38
PROCESSI LOCALI.....	39
Soggetti con cui sono attive collaborazioni.....	39
Reti attive.....	45

<i>Tavoli di confronto intersettoriali.....</i>	<i>45</i>
<i>Accordi di collaborazione attivi.....</i>	<i>48</i>
<i>LA COMUNICAZIONE</i>	<i>50</i>
<i>Azioni di comunicazione a supporto degli interventi del Piano Locale Integrato 2025</i>	<i>50</i>
<i>Campagne e piano di comunicazione</i>	<i>51</i>
<i>Azioni di comunicazione in sinergia ed integrazione con i Piani di sviluppo dei Poli Territoriali ASST</i>	<i>52</i>
<i>LA FORMAZIONE.....</i>	<i>53</i>
<i>LA PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE SUL TERRITORIO DI ATS BRESCIA.....</i>	<i>56</i>
<i>Premessa</i>	<i>56</i>
<i>Indirizzi strategici</i>	<i>58</i>
<i>Integrazioni programmatiche.....</i>	<i>58</i>
<i>I dispositivi di governance</i>	<i>69</i>
<i>SETTING LUOGHI DI LAVORO</i>	<i>71</i>
<i>Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia.....</i>	<i>72</i>
<i>Intervento 2 - La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro</i>	<i>74</i>
<i>Intervento 3 – La promozione dello screening oncologico nelle aziende aderenti alla Rete WHP .</i>	<i>75</i>
<i>Intervento 4 – Individuazione di strategie equity – oriented per la promozione e l’adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica</i>	<i>75</i>
<i>Intervento 5 – Il Medico Competente: figura strategica nell’ingaggio dei lavoratori.....</i>	<i>76</i>
<i>SETTING SCUOLA.....</i>	<i>78</i>
<i>Intervento 1 – Scuole che Promuovono Salute – Lombardia.....</i>	<i>80</i>
<i>Intervento 2 - Se lo conosci diventerete amici.....</i>	<i>81</i>
<i>Intervento 3 – Programmi regionali e locali di sviluppo delle Life Skills</i>	<i>82</i>
<i>Intervento 4 – Educare all’affettività e sessualità.....</i>	<i>85</i>
<i>Intervento 5 – Unplugged.....</i>	<i>88</i>
<i>Intervento 6 – L’Educazione tra pari.....</i>	<i>88</i>
<i>Intervento 7 – Scuola in movimento</i>	<i>90</i>
<i>Intervento 8 – Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico.....</i>	<i>91</i>

<i>Intervento 9 – Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico</i>	<i>92</i>
<i>Intervento 10 – Promozione della sicurezza stradale</i>	<i>93</i>
<i>Intervento 11 – Percorso di sviluppo delle Life Skills nella scuola primaria sul tema della sana alimentazione.....</i>	<i>94</i>
<i>Intervento 12 – L’educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale</i>	<i>95</i>
<i>Intervento 13 – Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti/allergici</i>	<i>96</i>
<i>Intervento 14 – Scuola sicura.....</i>	<i>97</i>
<i>Intervento 15 – Il Protocollo Prefettura</i>	<i>98</i>
<i>Intervento 16 – Studio CNR NUTRAGE “Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo” – Indagine conoscitiva</i>	<i>99</i>
SETTING COMUNITÀ	100
<i>Intervento 1 – Gruppi di Cammino</i>	<i>101</i>
<i>Intervento 2 – Pedibus</i>	<i>102</i>
<i>Intervento 3 – La salute a tavola: una scelta consapevole</i>	<i>103</i>
<i>Intervento 4 – La lettura che cura.....</i>	<i>104</i>
<i>Intervento 5 – Il contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico nella comunità locale.....</i>	<i>106</i>
<i>Intervento 6 – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori</i>	<i>107</i>
<i>Intervento 7 – La promozione dell’approccio Urban Health</i>	<i>109</i>
<i>Intervento 8 – Iniziative di promozione dell’invecchiamento attivo.....</i>	<i>110</i>
<i>Intervento 9 – I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE)</i>	<i>111</i>
<i>Intervento 10 – Bando “#UP – Percorsi per crescere alla grande”</i>	<i>113</i>
<i>Intervento 11 – Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane.....</i>	<i>114</i>
<i>Intervento 12 – Tutti in TRAP: Try Replacing Addiction with Prevention.....</i>	<i>114</i>
SETTING “PRIMI MILLE GIORNI E SECONDA INFANZIA”	116
<i>Intervento 1 – Promozione dell’allattamento al seno</i>	<i>117</i>
<i>Intervento 2 – Nati per leggere.....</i>	<i>118</i>
<i>Intervento 3 – La prevenzione dell’incidentalità nei bambini.....</i>	<i>119</i>
<i>Intervento 4 – Il sostegno alla genitorialità</i>	<i>120</i>
SETTING SANITARIO E SOCIO - SANITARIO	122

<i>Intervento 1 – L’implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici</i>	123
<i>Intervento 2 – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione</i>	124
<i>Intervento 3 – Laboratori permanenti per la promozione dell’attività fisica e del movimento nell’ATS e nelle ASST</i>	125
<i>Intervento 4 – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario</i>	127
<i>Intervento 5 – Peer to peer – Educazione tra pari nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili</i>	128
<i>Intervento 6 – Gioco d’Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l’invio ai servizi</i>	129
<i>Intervento 7 – La preparazione alle diverse fasi della vita</i>	130
<i>Intervento 8 – La prevenzione dell’incidentalità nella popolazione over 65</i>	131
<i>Intervento 8 – Studio CNR NUTRAGE “Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo” - Indagine conoscitiva caregiver informali</i>	133
<i>IPOTESI UTILIZZO RISORSE ECONOMICHE</i>	134

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute (PIL) rappresenta il documento annuale di programmazione integrata degli interventi finalizzati alla promozione di stili di vita, ambienti favorevoli alla salute e alla prevenzione di fattori di rischio comportamentali nei contesti di comunità. In linea con quanto previsto dal Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025 e con gli obiettivi fissati nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025, la programmazione si basa su evidenze di efficacia, su impianti intersettoriali e su criteri di sostenibilità economica e organizzativa, prevedendo gli interventi riconosciuti come i più “promettenti” nel concorrere al raggiungimento di *outcome* di salute prioritari sul territorio regionale.

La pianificazione dell'attività locale definita dal Piano per il 2025 recepisce le indicazioni contenute nella D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)”, tiene conto, raccorda ed integra i Piani programmatori e di azione già in atto sul territorio (Piano Locale Disagio minori, Piano dell'invecchiamento attivo, Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP), Piani di sviluppo del Poli Territoriali ASST) e le diverse progettualità nell'area della prevenzione e della promozione della salute promosse da ASST e da altri soggetti territoriali, che rispettino la vision ed i principi del Piano Nazionale Prevenzione e che siano allineati con quanto descritto nel Documento regionale “Promuovere salute in Lombardia strategie, attori, servizi, programmi”, parte integrante della D.G.R. n. XII/3696 del 20/12/2024 “L'azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute – approvazione del documento di sintesi e programmazione”.

Il Piano Integrato Locale è stato redatto in stretta sinergia con le Aziende Socio-sanitarie Territoriali e con gli stakeholder territoriali, che concorrono altresì all'implementazione delle iniziative inserite.

L'attività locale viene di seguito presentata a partire dalla presentazione di un profilo di sintesi dello stato di salute della popolazione e dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari del territorio. Vengono descritti i dispositivi di *governance*, i tavoli di confronto intersettoriali, gli accordi di collaborazione e tutti gli attori che collaborano per lo sviluppo dei Programmi e degli interventi. Viene data inoltre rilevanza ad azioni trasversali quali la comunicazione e la formazione, che favoriscono e sostengono i processi di alfabetizzazione alla salute e di *capacity building* degli attori coinvolti.

La pianificazione locale è stata strutturata per setting e ciclo di vita, con la descrizione dei principali interventi sviluppati nei Luoghi di lavoro, nella Scuola, nelle Comunità locali, nel Setting sanitario e sociosanitario, con un'attenzione specifica a quelli rivolti alla prime fasi della vita: gravidanza e primi mille giorni. Di ciascun intervento viene proposta una breve descrizione, i destinatari finali e gli *stakeholder*, interni all'Agenzia ed esterni, che concorrono al suo sviluppo.

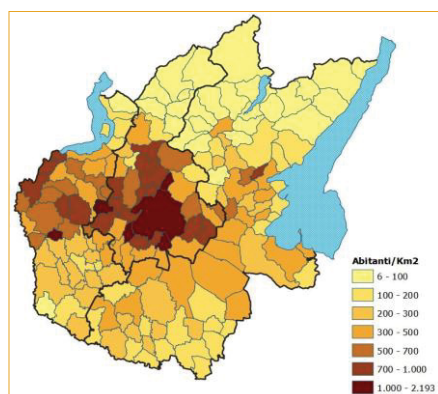
La pianificazione si presenta integrata con le programmazioni di stampo preventivo o promozionale, già in atto sul territorio, già sopra citati: Piano locale Disagio minori, Piano dell'Invecchiamento attivo, Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP), Piano di sviluppo del Polo Territoriale, in un'ottica di stretta sinergia, collaborazione e rinforzo reciproco. Di ciascuna programmazione viene presentata una breve scheda di sintesi, con evidenziate le integrazioni ed il raccordo con il Piano Integrato Locale 2025.

ANALISI DI CONTESTO

Il contesto territoriale e demografico

Il territorio dell'ATS di Brescia si estende su un'area di 3.465 km², che comprende 164 Comuni, con una popolazione alla data del 31/12/2024 di 1.164.063 residente, di cui il 50,4% femmine (Fonte: Istat). La densità di popolazione media è di 334 abitanti per Km², con l'area cittadina che è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km²), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali, mentre le zone montane sono quelle con la minor densità abitativa (Figura 1).

Figura 1. Densità abitativa dell'ATS di Brescia al 31/12/2024



Entro i confini dell'ATS vi sono 3 laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago d'Idro), 3 fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), 2 valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.

I 164 comuni sono organizzati in 11 Distretti afferenti al polo territoriale delle 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti nel territorio di ATS Brescia: di questi 4 sono afferenti alla ASST Spedali Civili, 3 all'ASST Franciacorta e 4 all'ASST Garda.

L'art. 7 bis della Legge Regionale (L.R.) 33/2009, modificata dalla L.R. 22/2021 istituisce il Distretto come un'articolazione organizzativo-funzionale dell'ASST sul territorio. Il Distretto svolge un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali. Rappresenta altresì il punto organizzativo dedicato alla continuità assistenziale e all'integrazione dei servizi sanitari, ospedalieri, territoriali e sociosanitari. Di seguito le articolazioni delle ASST, suddivise per Distretti e relativi Comuni afferenti (Tabella 1, 2, 3).

Tabella 1. Distretti ASST Spedali Civili e Comuni afferenti

BRESCIA	BRESCIA OVEST	BRESCIA EST	VALLETROMPIA
Brescia	Berlingo	Azzano Mella	Bovegno
Collebeato	Castegnato	Borgosatollo	Bovezzo
	Castel Mella	Botticino	Brione
	Cellatica	Capriano del Colle	Caino
	Gussago	Castenedolo	Collio
	Ome	Flero	Concesio
	Ospitaletto	Mazzano	Gardone Val Trompia
	Rodengo Saiano	Montirone	Irma
	Roncadelle	Nuvolento	Lodrino
	Torbole Casaglia	Nuvolera	Lumezzane
	Travagliato	Poncarale	Marcheno
		Rezzato	Marmentino
		San Zeno Naviglio	Nave
			Pezzaze
			Polaveno

			Sarezzo
			Tavernole sul Mella
			Villa Carcina

Tabella 2. Distretti ASST Franciacorta e Comuni afferenti

SEBINO MONTEORFANO	OGLIO OVEST	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE
Adro	Castelcovati	Barbariga
Capriolo	Chiari	Borgo San Giacomo
Cologne	Castrezzato	Brandico
Corte Franca	Cazzago San Martino	Corzano
Erbusco	Coccaglio	Dello
Iseo	Comezzano Cizzago	Longhena
Marone	Roccafranca	Lograto
Monte Isola	Rovato	Maclodio
Monticelli Brusati	Rudiano	Mairano
Paderno Franciacorta	Trenzano	Orzinuovi
Palazzolo sull'Oglio	Urago D'Oglio	Orzivecchi
Paratico		Pompiano
Passirano		Quinzano d'Oglio
Pontoglio		San Paolo
Provaglio di Iseo		Villachiera
Sale Marasino		
Sulzano		
Zone		

Tabella 3. Distretti ASST Garda e Comuni afferenti

BASSA BRESCIANA CENTRALE	BASSA BRESCIANA ORIENTALE	GARDA	VALLE SABBIA
Alfianello	Acquafredda	Bedizzole	Agnosine
Bagnolo Mella	Calcinato	Calvagese della Riviera	Anfo
Bassano Bresciano	Calvisano	Desenzano del Garda	Bagolino
Cigole	Carpenedolo	Gardone Riviera	Barghe
Fiesse	Montichiari	Gargnano	Bione
Gambara	Remedello	Limone sul Garda	Capovalle
Ghedi	Visano	Lonato del Garda	Casto
Gottolengo		Magasa	Gavardo
Isorella		Manerba del Garda	Idro
Leno		Moniga del Garda	Lavenone
Manerbio		Padenghe sul Garda	Mura
Milzano		Polpenazze del Garda	Muscoline
Offlaga		Puegnago sul Garda	Odolo
Pavone Mella		Pozzolengo	Paitone
Pontevico		Salò	Pertica Alta
Pralboino		San Felice del Benaco	Pertica Bassa
San Gervasio Bresciano		Sirmione	Preseglie
Seniga		Soiano del lago	Prevalle
Verolanuova		Tignale	Provaglio Val Sabbia
Verolavecchia		Tremosine	Roè Volciano
		Toscolano Maderno	Sabbio Chiese
		Valvestino	Serle
			Treviso Bresciano
			Vallio Terme
			Vestone
			Villanuova sul Clisi
			Vobarno

All'interno dei territori delle ASST sono attive le Centrali Operative Territoriali (COT) e le Case di Comunità (CdC), strutture socio-sanitarie previste dalla Legge Regionale n. 22 del 14/12/2021 con l'obiettivo di potenziare i servizi sanitari e sociosanitari, garantire a tutti un migliore accesso alle cure, un'assistenza sanitaria e sociosanitaria continuativa e fornire una risposta semplice ai bisogni di salute.

La Tabella 4 evidenzia la distribuzione, nel territorio di ATS Brescia, di queste strutture.

Tabella 4. Distribuzione delle Case di Comunità, delle Centrali Operative Territoriali e degli Ospedali di Comunità nel territorio delle tre ASST

ASST	DISTRETTO	COMUNE	Case di Comunità	Centrali Operative Territoriali	Ospedali di Comunità
SPEDALI CIVILI	Brescia	Brescia – Via Marconi, 26		x	
		Brescia – Viale Duca degli Abruzzi, 13		x	
		Brescia – Piazzale Spedali Civili			X
	Valle Trompia	Tavernole	x		
		Nave	x		
		Sarezzo		X (sede provvisoria)	
	Brescia Est	Rezzato		x	
		Flero	x		
	Brescia Ovest	Ospitaletto	x	x	
		Travagliato	x		
FRANCIACORTA	Bassa Bresciana Occidentale	Orzinuovi		x	X (sede provvisoria)
	Oglio Ovest	Chiari	x	x	
	Sebino Monte Orfano	Iseo	x	x	
GARDA	Bassa Bresciana Centrale	Leno	x	x	x
	Bassa Bresciana Orientale	Montichiari		x	
	Valle Sabbia	Prevalle			X
		Nozza Di Vestone	x	x	

All'interno delle Case di Comunità sono attivati i Punti Unici di Accesso (PUA), luoghi di integrazione sociosanitaria, professionale e gestionale e primo contatto tra le persone e il Distretto.

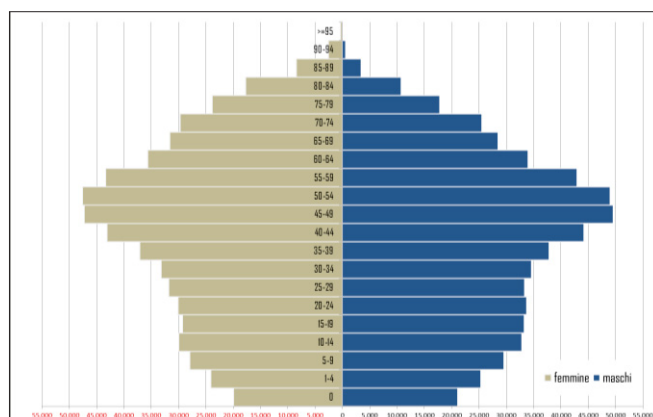
Sul territorio di ATS sono, inoltre, presenti 3 Ospedali di Comunità privati, 2 afferenti al territorio di ASST Spedali Civili (Zaffiro ODC - Brescia e Ospedale di Comunità Richiedei - Gussago) e 1 al territorio di ASST Garda (Ospedale di Comunità Genesaret – Desenzano del Garda).

L'evoluzione negli anni del contesto demografico

Le persone assistite, ossia iscritte al Servizio Sanitario Regionale, sono più numerose di quelle residenti: al 31/12/2024 il numero di assistiti era 1.182.607, di cui l'1,5% non residente (17.844 persone). In aggiunta a questo numero vi sono 28.345 soggetti che sono stati assistiti nel corso dell'anno, ma non lo sono più alla data del 31 dicembre 2024 poiché deceduti (10.464), emigrati (5.519), non più presenti per altri motivi e con tessera sanitaria non più attiva (Fonte: NAR, Nuova Anagrafe Regionale).

Osservando la piramide demografica della popolazione assistita per fasce d'età quinquennali è evidente come la maggior parte delle persone si concentri nelle fasce d'età centrali, mentre sempre meno sono le persone giovani. Negli ultimi anni si sta verificando un continuo assottigliamento della base della piramide, che ha assunto così un aspetto "a botte", tipico delle popolazioni anziane. Tale evoluzione è da ricondurre ad una serie di fattori tra cui l'aumento del tasso di sopravvivenza, il calo delle nascite e del tasso di fecondità, l'immigrazione degli anni passati, soprattutto da parte di giovani. La forma della piramide demografica evidenzia la maggior numerosità delle femmine, in particolare nelle classi d'età più avanzate (55,1% dopo i 64 anni e il 61,2% tra gli ultra80enni). La parte alta della piramide presenta infatti un evidente sbilanciamento verso la parte femminile (Figura 2).

Figura 2. Piramide dell'età per classi di età quinquennali, popolazione assistita in ATS Brescia al 31/12/2024

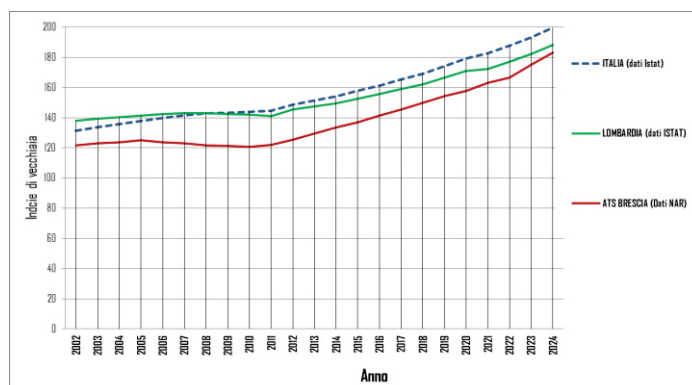


L'età media della popolazione a dicembre 2024 era di 45,8 anni, più elevata nelle femmine (47,1 anni) che nei maschi (44,5 anni), inferiore a quella nazionale (46,6 anni al 1° gennaio 2024)¹ e a quella regionale (46,1 anni).

La Tabella 5 riporta la variazione dei principali indici demografici negli ultimi 10 anni (2015-2024).

- La popolazione è complessivamente cresciuta dello 0,7% ed è aumentata anche l'età media (83 giorni in più ogni anno, dal 2015 al 2024). Questo progressivo invecchiamento della popolazione è dovuto alla contemporanea presenza di due fenomeni contrapposti e cioè l'aumento di anziani (+12,5%) e grandi anziani (+26,7%) e la diminuzione della popolazione giovane al di sotto dei 15 anni (-15,7%).
- Nel 2024 si è consolidato un nuovo aumento della popolazione anziana (+4.826 unità), già osservato nel 2023.
- La popolazione dei grandi anziani (età superiore agli 84 anni) ha visto nel 2024 una forte ripresa (+2.292 unità) con percentuali superiori al periodo pre-pandemico, quando mediamente l'aumento era di circa 1.000 persone da un anno al successivo.
- L'indice di vecchiaia, calcolato rapportando la popolazione con età di 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, è rimasto stabile dal 2000 al 2011, anni di forte immigrazione, mentre è cresciuto negli anni successivi. Complessivamente tale indicatore si è mantenuto sempre inferiore al dato nazionale e regionale (Figura 3)

Figura 3 - Trend indice di vecchiaia in ATS e confronto con Regione Lombardia e Italia



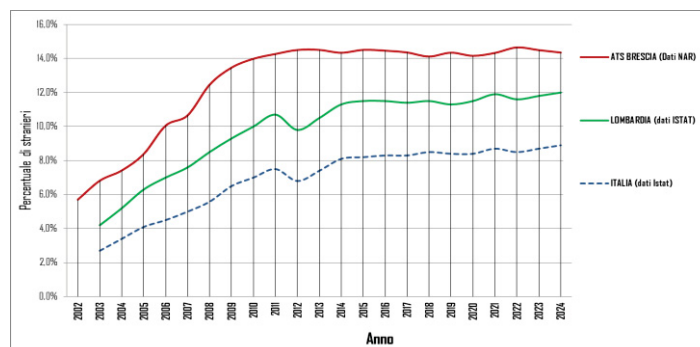
- Il numero di decessi è tornato al valore pre-pandemia, con una media di 30 decessi al giorno in ATS; i decessi che riguardano cittadini stranieri sono solo il 2,6%.
- Sempre in calo le nascite, mentre è in crescita l'età materna alla prima gravidanza.

¹ Annuario statistico italiano, 2024. https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12ASI_2024.pdf

La popolazione straniera

Al 31/12/2024, la popolazione straniera nell'ATS di Brescia era pari al 14,4% del totale, superiore a quella nazionale (8,9% al 01/01/2024) e a quella lombarda (12%). Da primi anni 2000 al 2009 la quota di stranieri ha visto una forte crescita, evidente non solo in ATS Brescia, ma anche a livello regionale e nazionale (Figura 4).

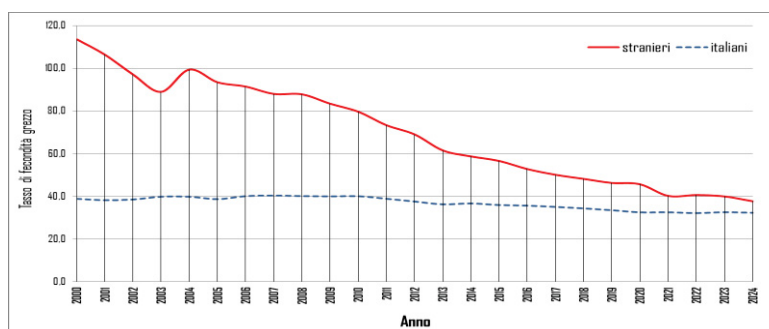
Figura 4. Quota di stranieri in ATS Brescia e confronto con Regione Lombardia e Italia



Nella maggior parte dei casi gli stranieri provengono da Paesi Europei (40,2%), seguiti da Asia (29,1%) e Africa (27,1%). L'elevata dinamicità della popolazione straniera ha portato, nel tempo, a importanti cambiamenti.

- Nel periodo 2000-2009 è cresciuta del 309%, mentre negli anni successivi la curva di crescita si è appianata fino ad una sostanziale stabilità. Nel 2022 il numero di stranieri assistiti è tornato a valori superiori al periodo pre-Covid (+3.729 unità rispetto al 2019), ma nel 2023 e 2024 vi è stata una diminuzione di circa 1.600 persone ogni anno.
- Le fluttuazioni della popolazione straniera sono in parte legate alla diminuzione dell'immigrazione, ma anche all'acquisizione della cittadinanza italiana per naturalizzazione da parte degli stranieri residenti in Italia da più tempo.
- La popolazione straniera si è modificata anche in termini di rapporto tra generi, raggiungendo negli ultimi anni una distribuzione simile a quella degli italiani.
- La presenza di bambini stranieri, in continua crescita negli anni 2000-2011, si è poi stabilizzata e ridotta negli ultimi anni. Dal 2015 al 2024 vi è stato un calo del 26%.
- Il tasso di fecondità, che esprime il numero medio di figli per donna in età feconda, è più elevato nelle donne straniere rispetto alle italiane (nel 2024 37,7/1.000 vs 32,3/1.000). Anche tra gli stranieri è però evidente un calo delle nascite, con una diminuzione dei tassi di natalità (dal 30,8/1.000 nel 2000 al 10,1 nel 2024) e di fecondità (dal 114/1.000 nel 2000 al 37,7 nel 2024). Il tasso di natalità tra la popolazione italiana è sceso invece da 9,4 del 2000 al 6,0/1.000 del 2024, mentre il tasso di fecondità è ormai stabile attorno al valore di 32,0/1.000 (Figura 5).

Figura 5. Tasso di fecondità grezzo nella popolazione italiana e straniera assistita in ATS Brescia dal 2000 al 2024



Il profilo demografico di italiani e stranieri è diverso sotto molti punti di vista riassunti in Tabella 6:

- l'età media è di 35,7 anni, molto più bassa rispetto ai 47,5 degli italiani;

- la percentuale di bambini è del 17,7%, in calo rispetto agli anni passati, ma sempre superiore a quanto si vede per gli italiani (11,8% nel 2024);
- poco rappresentata, al contrario, la popolazione anziana (6% vs 25,7%);
- il tasso di natalità è di 10,5/1.000, poco meno del doppio rispetto a quello degli italiani;
- il 23% dei nuovi nati nella ATS di Brescia è straniero, con un tasso di fecondità grezzo di 37,7 contro il 32,3 delle donne italiane.

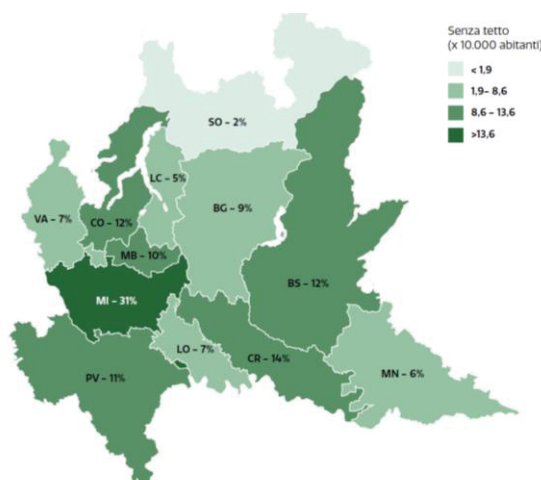
Tabella 6. Popolazione italiana e straniera a confronto (31/12/2024)

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE ATS
<i>Totale assistiti</i>	1.012.861	169.746	1.182.607
<i>% donne</i>	50,4%	49,3%	50,2%
<i>Età media</i>	47,5	35,7	45,8
<i>N bambini (<15 anni)</i>	117.949	30.004	147.953
<i>% bambini</i>	11,7%	17,7%	12,5%
<i>N. popolazione 65 anni e più</i>	260.331	10.169	270.500
<i>% anziani</i>	25,7%	6,0%	22,9%
<i>Indice vecchiaia</i>	221	34	183
<i>N. nuovi nati (ultimi 12 mesi)</i>	6.051	1.778	7.829
<i>Tasso natalità X 1.000</i>	5,97	10,5	6,6
<i>N. morti (ultimi 12 mesi)</i>	10.782	290	11.072
<i>Tasso mortalità grezzo</i>	10,7	1,7	9,4
<i>N. donne 15-49 anni</i>	187.248	47.148	234.396
<i>Tasso fecondità grezzo x 1.000</i>	32,3	37,7	33,4

Le persone senza dimora²

Una delle forme di povertà estrema è l'assenza di un'abitazione stabile ed è conosciuta come la condizione di "senzatetto" o "senza dimora". Il censimento della popolazione del 2021 evidenzia come, in Lombardia, i senza dimora sono 16.346, equivalenti al 16% sul totale italiano. I senza dimora si concentrano soprattutto nella provincia di Milano (oltre il 60% del totale dei senza dimora in Lombardia). A livello provinciale Brescia si colloca dopo Milano, Cremona e insieme con Como a un tasso del 12% di persone senza dimora su 10.000 individui residenti, come da Figura 6.

Figura 6. Incidenza di individui senza dimora per 10.000 residenti nelle province Lombarde (Anno 2021.1 - Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT, Censimento della Popolazione e delle Abitazioni) 2021.



² Polis Lombardia – Rapporto Lombardia 2023 “Attrattività e sostenibilità”

Il contesto demografico per distretto

Esistono molte differenze a livello territoriale (Tabella 7), che possono essere così riassunte:

- Il Distretto Brescia, Valtrompia e Garda sono quelli “più vecchi”, con un’età media di 47 anni. Ciò comporta che in queste zone l’indice di vecchiaia e gli indicatori riferiti alla presenza di popolazione anziana (indici di dipendenza) abbiano valori più elevati.
- I comuni più “giovani” sono quelli del Distretto Oglio Ovest (età media 43,6 anni) e del Distretto Bassa Bresciana Orientale (età media 44 anni), con indici di crescita demografica superiori a quelli delle altre zone.
- Gli stranieri sono distribuiti in modo differente su tutto il territorio dell’ATS (Tabella 8), con 1/5 degli assistiti di origine straniera. Anche nei comuni dei Distretti Oglio Ovest, Bassa Bresciana Orientale e Garda vi è una percentuale di stranieri superiore alla media, mentre nei Distretti di Brescia Ovest, Brescia Est, Valle Sabbia e Sebino Monte Orfano la popolazione straniera è poco rappresentata: in particolare nel distretto Sebino-Monte Orfano la quota di stranieri è molto inferiore alla media di ATS, ma sempre superiore ai dati regionali e nazionali.
- La distribuzione degli stranieri per Distretto presenta alcune differenze, tra cui la presenza di una popolazione femminile preponderante nel Distretto del Garda, mentre negli altri Distretti la percentuale di maschi e femmine è simile. Nello stesso Distretto del Garda si registra l’età media più alta. I comuni con la maggior proporzione di nati stranieri rispetto al totale dei nuovi nati sono quelli del Distretto cittadino (il 27% dei nuovi nati è straniero) e del Distretto Bassa Bresciana Occidentale (30,8%).

Tabella 7. Popolazione residente negli 11 Distretti di ATS Brescia e nelle 3 ASST (2024)

INDICATORE	DISTRETTO											ASST			ATS
	Brescia	Brescia Ovest	Brescia Est	Valle Trompia	Sebino-Monte Orfano	Oglio Ovest	Bassa Bresc. Occ.	Bassa Bresc. Cent.	Bassa Bresciana Or.	Garda	Valle Sabbia	Brescia	Franciacorta	Garda	
Totale assistiti	201.206	101.049	99.156	110.058	113.861	97.747	56.953	116.887	66.625	125.896	75.325	511.469	268.561	384.733	1.164.763
Donne	104.593	50.863	49.671	55.181	57.059	48.607	28.284	58.224	32.949	64.753	37.335	260.308	133.950	193.261	587.519
% donne	52,0%	50,3%	50,1%	50,1%	50,1%	49,7%	49,7%	49,8%	49,5%	51,4%	49,6%	50,89%	49,88%	50,23%	50,44%
Età media	47,1	45,0	45,8	47,1	45,9	43,6	45,0	45,6	44,1	47,4	46,2	45,6	45,4	44,3	45,20
N° bambini (<15 anni)	24.038	13.080	12.415	12.808	14.210	14.272	7.468	14.997	9.232	14.303	9.268	62.341	35.950	47.800	146.091
% bambini	11,9%	12,9%	12,5%	11,6%	12,5%	14,6%	13,1%	12,8%	13,9%	11,4%	12,3%	12,19%	13,39%	12,42%	12,54%
N. pop. 65 anni e più	50.989	21.444	22.356	27.555	26.031	19.639	12.380	26.741	13.477	30.603	17.742	122.344	58.050	88.563	268.957
% anziani	25,3%	21,2%	22,5%	25,0%	22,9%	20,1%	21,7%	22,9%	20,2%	24,3%	23,6%	23,92%	21,62%	23,02%	23,09%
Indice vecchiaia (>=65/minore 15)	212	164	180	215	183	138	166	178	146	214	191	196	161	185	184
>=75 anni	28.517	10.806	11.593	14.425	13.148	9.648	6.039	13.596	6.925	16.033	9.348	65.341	28.835	45.902	140.078
% over 75	14,2%	10,7%	11,7%	13,1%	11,5%	9,9%	10,6%	11,6%	10,4%	12,7%	12,4%	12,78%	10,74%	11,93%	12,03%
>=85 anni	9.836	3.007	3.484	4.393	3.895	2.777	1.849	4.284	2.053	5.199	2.896	20.720	8.521	14.432	43.673
% grandi anziani	4,9%	3,0%	3,5%	4,0%	3,4%	2,8%	3,2%	3,7%	3,1%	4,1%	3,8%	4,05%	3,17%	3,75%	3,75%
Indice dipendenza strutturale	59	52	54	58	55	53	53	56	52	55	56	56,5	53,8	54,9	55,4
Indice dipendenza degli anziani	40	32	35	40	35	31	33	36	31	38	37	37,4	33,3	35,7	35,9
N. nuovi nati	1.346	652	625	696	689	805	406	818	490	707	458	3.319	1.900	2.473	7.692
Tasso natalità x 1.000	6,7	6,5	6,3	6,3	6,1	8,2	7,1	7,0	7,4	5,6	6,1	6,49	7,07	6,43	6,60
Tasso fecondità grezzo x1.000	34	32	32	33	31	39	35	35	36	29	32	33,1	34,8	32,6	33,4
N. morti	2.199	863	853	1.127	1.008	798	526	1.106	502	1.200	773	5.042	2.332	3.581	10.955
Tasso mortalità	10,9	8,5	8,6	10,2	8,9	8,2	9,2	9,5	7,5	9,5	10,3	9,86	8,68	9,31	9,41
Tasso crescita naturale	-4	-2	-2	-4	-3	0	-2	-2	0	-4	-4	-3,4	-1,6	-2,9	-2,8
N° stranieri	39.758	10.005	9.828	12.181	10.425	14.807	7.543	18.196	10.693	15.544	9.102	71.772	32.775	53.535	158.082
% stranieri	19,8%	9,9%	9,9%	11,1%	9,2%	15,1%	13,2%	15,6%	16,0%	12,3%	12,1%	14,0%	12,2%	13,9%	13,6%
N. donne 15-49 anni	39.061	20.624	19.700	20.853	22.394	20.514	11.614	23.097	13.626	24.559	14.514	100.238	54.522	75.796	230.556
N° persone attive (15-64 anni)	126.179	66.525	64.385	69.695	73.620	63.836	37.105	75.149	43.916	80.990	48.315	326.784	174.561	248.370	749.715

Tabella 8 - Popolazione straniera residente negli 11 Distretti, nelle 3 ASST e nell'intera ATS (2024)

DISTRETTI	Totale assistiti	N° donne	% donne	Età media	N° Bambini	% bambini stranieri sul totale dei bambini (italiani + stranieri)	% bambini stranieri su popolazione straniera	N° Nuovi nati	Tasso natalità x 1.000	% nuovi nati
Brescia	39.758	20.383	51,3%	36,6	7.075	29,4%	17,8%	358	9,0	27%
Brescia Ovest	10.005	5.095	50,9%	35,1	1.916	14,7%	19,2%	109	10,9	17%
Brescia Est	9.828	4.987	50,7%	36,1	1.751	14,1%	17,8%	125	12,7	20%
Valle Trompia	12.181	6.086	50,0%	35,9	2.142	16,7%	17,6%	131	10,8	19%
Sebino-Monte Orfano	10.425	5.330	51,1%	35,8	1.992	14,0%	19,1%	104	10,0	15%
Oglio Ovest	14.807	7.109	48,0%	33,5	3.146	22,0%	21,3%	229	15,5	28%
Bassa Bresciana Occidentale	7.543	3.827	50,7%	34,3	1.482	19,8%	19,7%	125	16,6	31%
Bassa Bresciana Centrale	18.196	8.732	48,0%	35,4	3.260	21,7%	17,9%	203	11,2	25%
Bassa Bresciana Orientale	10.693	5.217	48,8%	34,8	2.070	22,4%	19,4%	128	12,0	26%
Garda	15.544	8.625	55,5%	39,3	2.209	15,4%	14,2%	98	6,3	14%
Valle Sabbia	9.102	4.545	49,9%	36,3	1.569	16,9%	17,2%	76	8,3	17%
ASST	Totale assistiti	N° donne	% donne	Età media	N° Bambini	% bambini stranieri sul totale dei bambini (italiani + stranieri)	% bambini stranieri su popolazione straniera	N° Nuovi nati	Tasso natalità x 1.000	% nuovi nati
Spedali Civili Brescia	71.772	36.551	50,9%	34,4	12.884	20,7%	17,9%	723	10,1	22%
Franciacorta	32.775	16.266	49,6%	36,6	6.620	18,4%	20,2%	458	14,0	25%
Garda	53.535	27.119	50,7%	36,2	9.108	19,1%	17,0%	505	9,4	20%
Totale ATS	158.082	79.936	50,6%	35,7	28.612	19,6%	18,1%	1.686	10,7	22%

Il reddito e il livello di istruzione

Il livello di istruzione e il reddito sono due dei principali determinanti delle diseguaglianze di salute. Le persone con un livello di istruzione più elevato hanno maggiori probabilità di avere un lavoro stabile, di avere accesso a informazioni sulla salute e di adottare comportamenti salutari e, al contempo, le persone con un reddito basso hanno maggiori probabilità di vivere in condizioni di povertà, di malnutrizione, di esposizione a fattori di rischio ambientali e di non avere accesso ai servizi sanitari.

La povertà³

La povertà è un fenomeno complesso che necessita l'adozione di molteplici prospettive al fine di poter essere correttamente inquadrato. Uno degli indicatori per definirla considera la percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale. Tale indicatore considera la percentuale di persone che si trova in una delle seguenti condizioni: bassa intensità di lavoro, rischio di povertà o severa deprivazione materiale e sociale. Nel 2023 la percentuale di persone a rischio povertà o esclusione sociale era, per la Lombardia, del 12,7%, in diminuzione rispetto al 14,8% dell'anno precedente e inferiore alla percentuale per l'Italia che si attesta al 22,8%.

Analizzando le condizioni alla base di questo indicatore si rileva che vi è, dal 2022 al 2023, una diminuzione sia delle condizioni di bassa intensità di lavoro (12,4% vs 10,6%) sia delle persone a rischio povertà (4,3% vs 2,9%), mentre aumenta dal 1,5% al 2,4% la percentuale di persone che si trovano in condizione di grave deprivazione materiale e sociale, dopo il netto crollo avvenuto fra il 2021 e il 2022. Se i dati suggeriscono una generale diminuzione delle persone che si trovano in condizioni di povertà, l'incremento della percentuale di persone in grave deprivazione materiale potrebbe segnalare un aumento delle condizioni di disagio materiale fra le fasce della popolazione economicamente più vulnerabili.

L'istruzione

I dati del Rapporto "Benessere Equo e Sostenibile dei Territori, Lombardia 2024" permettono di evidenziare come la provincia di Brescia abbia una percentuale più bassa di persone con almeno il diploma e di laureati o con altri titoli terziari rispetto alla media regionale e nazionale (Tabella 9). Anche la percentuale di giovani che non studiano e non lavorano è più bassa rispetto alla media regionale e nazionale, così come le competenze numeriche e alfabetiche sono inferiori alla media regionale, ma, comunque, superiori a quella nazionale.

Tabella 9. Indicatori istruzione e formazione: valori in % sul totale della popolazione. Fonte: Il Benessere Equo e Sostenibile dei Territori. Lombardia 2024, ISTAT (BEST)

	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Giovani che non studiano e non lavorano (NEET)	Competenza numerica non adeguata (studenti classe III scuola secondaria I grado)	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classe III scuola secondaria I grado)
Brescia	62,8	26,7	10,2	39,3	37,5
Lombardia	68,6	34,6	10,6	35,4	33,3
Italia	65,5	30	16,1	44,2	38,5

Il sistema di istruzione del territorio

Il sistema di educazione e istruzione, nel territorio dell'ATS di Brescia, si presenta come particolarmente ricco e diversificato, anche in riferimento alla conformazione geografica del territorio e alle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche. L'istruzione e la formazione sono declinate nelle seguenti offerte:

³ Polis Lombardia - Rapporto Lombardia 2024 – "Sostenibilità è innovazione"

1. **Servizi per l'educazione e la cura della prima infanzia (0-6 anni).** Le scuole dell'infanzia si distinguono in scuole statali, afferenti agli Istituti Comprensivi e scuole paritarie.

	ASILI NIDO	SCUOLE INFANZIA	
		statali	paritarie
ASST SPEDALI CIVILI	97	57	94
ASST GARDA	61	63	72
ASST FRANCIACORTA	51	24	60
TOTALI	209	144	226
		370	

2. **Primo ciclo di istruzione.** Appartengono alle scuole del primo ciclo d'istruzione le scuole primarie e secondarie di primo grado, statali e paritarie. Le primarie e secondarie di primo grado statali sono organizzate in **88** Istituti Comprensivi.

	PLESSI PRIMARIA		PLESSI SECONDARIA DI I GRADO	
	statali	paritarie	statali	paritarie
ASST SPEDALI CIVILI	110	14	50	11
ASST GARDA	95	7	54	5
ASST FRANCIACORTA	61	5	36	5
TOTALI	266	26	140	21
		292	161	

3. **Secondo ciclo di istruzione.** Al secondo ciclo di istruzione appartengono le scuole secondarie di secondo grado liceale, tecnico o professionale statali e paritarie della durata di cinque anni e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) della durata di tre o quattro anni. Questi ultimi trovano la loro collocazione in 27 dei 28 Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio. Considerando l'anagrafica delle scuole presente nella Piattaforma stili di vita, le scuole secondarie di secondo grado sono organizzate in Istituti Superiori e sedi secondarie. Di seguito la suddivisione degli Istituti per ASST.

	SECONDARIE DI II GRADO		CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
	statali	paritarie	
ASST SPEDALI CIVILI	21	13	16
ASST GARDA	16	4	9
ASST FRANCIACORTA	9	2	3
TOTALI	46	19	28
		65	

4. **Istruzione superiore o terziaria.** Quattro⁴ sono i percorsi di istruzione terziaria: università statali e non statali, Scuole superiori per mediatori linguistici (S.S.M.L.), Università e Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM), Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).

Università		Scuole superiori per mediatori linguistici (S.S.M.L.)	Istituti alta formazione (AFAM)	Istituti tecnici superiori (ITS Academy)
statali	non statali			
1	1	1	2	2

5. **Educazione degli adulti.** Nel territorio dell'ATS di Brescia sono presenti, inoltre tre Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

Come previsto dalla Legge 107/2015, la Provincia di Brescia è organizzata in 5 ambiti scolastici (Tabella 10); per ciascuno è stato individuato l'Istituto capofila di Ambito e la Scuola polo per la formazione, per la gestione operativa delle proposte formative e delle risorse. Appartengono al territorio della ATS Brescia quattro Ambiti scolastici; l'Ambito 8 appartiene alla ATS della Montagna.

⁴ <https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/guida-alla-scelta/istruzione-formazione-terziaria>

Tabella 10. Organizzazione della provincia nei 5 ambiti scolastici

Ambito scolastico	Istituto capofila	Comune	Scuola polo per la formazione	Comune
Ambito 6	Liceo Scientifico Annibale Calini	Brescia	Veronica Gambara	Brescia
Ambito 7	ITS Cesare Battisti	Salò	Cesare Battisti	Salò
Ambito 9	IIS Giacomo Antonietti	Iseo	Giacomo Antonietti	Iseo
Ambito 10	IIS Vincenzo Capirola	Leno	Vincenzo Capirola	Leno

Sul territorio di ATS Brescia insistono, inoltre, sei Reti di scopo e Poli, ossia Istituti di riferimento rispetto a tematiche ordinamentali di seguito elencate.

- Scuole che Promuovono Salute - Scuola capofila IS Bazoli Polo, Desenzano del Garda
- Scuole che promuovono protezione civile - Scuola capofila IC Giorgio La Pira, Sarezzo
- A scuola contro la violenza sulle donne - Scuola capofila IS Abba Ballini, Brescia
- Rete *Cyberdefenders* - Scuole connesse – Scuola capofila IC Rita Levi Montalcini, Iseo
- Centro promozione della Legalità Falcone Borsellino - Scuola capofila Liceo De André, Brescia
- Ambiente e Sostenibilità - Scuola capofila IS Fortuny-Moretto, Brescia

Le patologie croniche nell'ATS di Brescia

L'integrazione dei vari flussi informativi, nati con uno scopo amministrativo-gestionale, consente di mappare e monitorare la situazione epidemiologica delle principali malattie croniche tramite la Banca Dati Assistito che, a partire dal 2015, è stata integrata con ulteriori fonti e migliorata nella metodologia (BDA-I): vengono in questo modo identificate 63 patologie raggruppate in 16 gruppi patologici.

Nel corso del 2023 sono state assistite dall'ATS di Brescia 1.209.819 persone di cui il 39,9% (482.684 persone) prese in carico per almeno uno dei 16 gruppi patologici considerati; di questi, 221.590 presentano una sola patologia, 112.828 due patologie, mentre 148.266 ne associano un numero superiore. Le combinazioni con cui le diverse patologie possono presentarsi nella stessa persona sono numerose. Il numero di patologie concomitanti può essere considerato come un indice di gravità e complessità clinico-terapeutico-assistenziale del singolo soggetto.

La Tabella 11 presenta i dati dei presi in carico per ognuna delle condizioni patologiche esaminate in ordine decrescente di presa in carico: l'ipertensione arteriosa è di gran lunga la patologia più frequente (21,6% degli assistiti), seguono le malattie del sistema cardiovascolare che raggruppano 8 patologie distinte (10,4% degli assistiti) e il disagio psichico che raggruppa 13 patologie distinte (9,4% degli assistiti). È inoltre riportato il numero di portatori della patologia isolata, ad esempio 82.315 assistiti sono stati presi in carico per diabete, ma solo 13.877 (16,9%) sono portatori della patologia isolata, avendo i restanti anche altre patologie. L'età media dei cronici è notevolmente più elevata rispetto ai non cronici (61,1 vs 35,5 anni), ma vi sono forti differenze a seconda del gruppo patologico considerato: dai 47,3 anni di età media degli assistiti con malattie rare agli 83,8 anni di età media di coloro con Demenza-Alzheimer.

Tabella 11. Prevalenza della presa in carico per gruppi patologici d'interesse (BDA 2023 – ATS Brescia)

Gruppo Patologico	Numerosità	Tasso X 1000	Età media	Numero forme isolate	Tasso	% forme isolate
Iipertensione arteriosa	261.831	216,4	70,9	65.335	54,0	25,0%
Malattie sistema cardiovascolare	126.471	104,5	72,7	9.657	8,0	7,6%
Patologia psichiatrica e disagio psichico	113.966	94,2	57,5	42.248	34,9	37,1%
Ipercolesterolemie familiari e non	102.106	84,4	71,7	9.465	7,8	9,3%
Diabete	82.315	68,0	68,1	13.877	11,5	16,9%

Oncologici	69.905	57,8	68,4	15.390	12,7	22,0%
Malattie dell'apparato digerente	72.922	60,3	65,9	15.204	12,6	20,8%
Malattie respiratorie croniche	51.765	42,8	54,4	21.032	17,4	40,6%
Patologie tiroidee	47.866	39,6	60,9	12.534	10,4	26,2%
Neuropatie	20.025	16,6	60,0	4.585	3,8	22,9%
Malattie autoimmuni	24.273	20,1	57,7	5.260	4,3	21,7%
Demenze-Alzheimer	16.599	13,7	83,8	636	0,5	3,8%
Insufficienza renale	13.588	11,2	74,5	337	0,3	2,5%
Malattie rare	12.663	10,5	47,3	4.480	3,7	35,4%
HIV/AIDS	3.783	3,1	54,9	1.465	1,2	38,7%
Trapiantati	2.529	2,1	58,0	138	0,1	5,5%
Totale persone con patologia cronica	482.684	399,0	61,1			
Senza patologia cronica	727.135	601,0	35,5			
Di cui nessun contatto	193.856	160,2	34,7			
Totale assistiti	1.209.819		45,7			

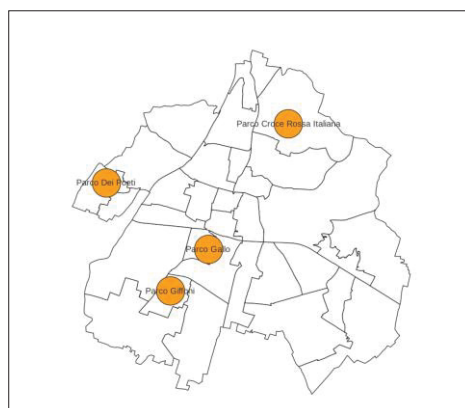
La distribuzione delle malattie croniche nel territorio di ATS Brescia, suddivise per Distretto di assistenza, non evidenzia sostanziali differenze (Piani di sviluppo del polo territoriale delle ASST (PPT) – D.G.R. 2089/2024 “Analisi delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione di ATS Brescia per distretto”).

La correlazione tra malattie croniche e biodiversità nel territorio della città di Brescia: lo studio UrBioPark

Nel 2024 la città di Brescia è stata interessata dall'avvio del progetto di ricerca “URBioPark. La biodiversità dei parchi urbani per migliorare la salute degli abitanti della città”, coordinato dall'Università degli Studi di Brescia.

Il progetto, che si concluderà nel 2025, mira a indagare la correlazione tra biodiversità ambientale e salute umana, identificando i principali fattori di rischio per le persone associate alle caratteristiche delle città, tra cui i livelli di biodiversità, ed è stata condotta su quattro parchi urbani della città di Brescia: il Parco Croce Rossa (Zona Nord), il Parco dei Poeti (Zona Ovest), il Parco Gallo (Zona Sud), il Parco Giffoni (Zona Sud).

Figura 7: Parchi Urbani della Città di Brescia sui quali insiste la ricerca UrBioPark



Attraverso l'applicazione di un approccio metodologico multidisciplinare, sono state calcolate le frequenze delle principali malattie croniche (utilizzando la Banca Dati Assistito dell'ATS di Brescia)

ed è stata condotta un'analisi epidemiologica al fine di indagare eventuali differenze in termini di salute nelle popolazioni che vivono intorno ai parchi individuati.

Nell'ambito dei primi esiti raccolti, l'analisi per zona mostra una distribuzione della popolazione simile nelle 4 aree e paragonabile al resto della città in rapporto Maschi/Femmine e distribuzione per età.

È stato inoltre calcolato il numero di casi di malattia cronica registrati nell'area rispetto alla media. Da questa analisi è stata valutata la maggior presenza di almeno una malattia cronica: nelle aree del Parco Croce Rossa Italiana (CRI) e Parco Giffoni, sono stati infatti riscontrati rispettivamente il 15% e il 9% di casi in più rispetto all'atteso (Tabella 12). Le analisi delle singole malattie, come l'ipertensione, il diabete, l'ipercolesterolemia, le malattie cardiovascolari e le malattie respiratorie, mostrano in alcune aree una frequenza leggermente più alta del previsto, ma non in modo significativo.

Tabella 12. Rapporti standardizzati di prevalenza (SPR) in riferimento alla città di Brescia

Almeno una patologia cronica					
AREA	OSSERVATI	ATTESI	SPR*	IC95%	
				INF	SUP
PARCO CRI	322	280,42	1,15	1,03	1,28
PARCO DEI POETI	375	342,17	1,10	0,99	1,21
PARCO GALLO	520	542,67	0,96	0,88	1,04
PARCO GIFFONI	570	520,88	1,09	1,01	1,19

* SPR<1: meno casi

SPR=1: nessuna differenza

SPR>1: più casi

Dall'analisi dell'uso di farmaci antidepressivi, non emergono differenze significative nella popolazione che vive in prossimità dei parchi rispetto al resto della città.

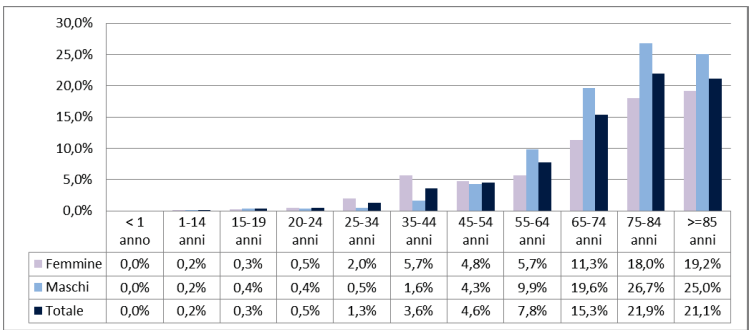
Il diabete e la celiachia

Diabete

Per quanto riguarda la presa in carico per il diabete nell'ambito del territorio di ATS Brescia, gli ultimi dati disponibili, relativi alla Banca dati Assistito del 2023, riportano una prevalenza grezza totale del 6,8%.

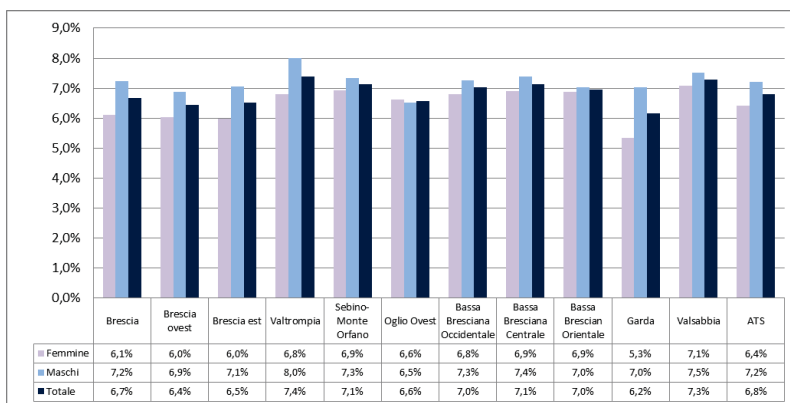
La distribuzione delle diagnosi di diabete nel territorio di ATS Brescia, suddivise per fasce di età, rileva una prevalenza del diabete fra gli uomini, che aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età (Figura 8).

Figura 8. Distribuzione delle diagnosi di diabete nel territorio di ATS Brescia suddivise per fascia di età relativa all'anno 2023 (ATS Brescia – Banca Dati Assistito 2023)



La distribuzione delle diagnosi di diabete nel territorio di ATS Brescia suddivise per Distretto di assistenza non evidenzia, invece, sostanziali differenze (Figura 9).

Figura 9. Distribuzione delle diagnosi di diabete nel territorio di ATS Brescia suddivise per distretto relativa all'anno 2023 (ATS Brescia – Banca Dati Assistito 2023)



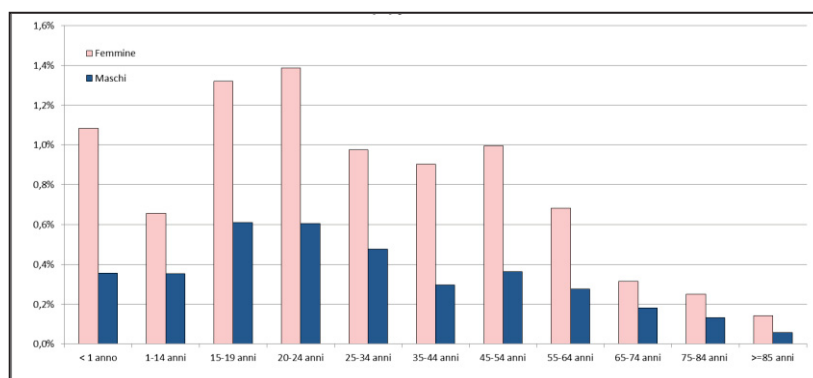
Celiachia

Nell'ultima relazione ministeriale disponibile, "Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia Anno 2022", pubblicata a marzo 2024, emerge che, in Italia, al 31/12/2022 erano stati diagnosticati 251.939 celiaci di cui il 70% (176.054) appartenenti alla popolazione femminile ed il restante 30% (75.885) a quella maschile. In Lombardia le diagnosi erano pari a 46.433 soggetti con una prevalenza dello 0,47% in linea con quella nazionale.

I dati di monitoraggio relativi al 2023 della Banca Dati Assistito di ATS Brescia mostrano 6.555 assistiti presi in carico per malattia celiaca, pari al 0,54% della popolazione assistita con un rapporto femmine/maschi di circa 2:1.

Dalla Figura 10, di seguito riportata, si evince il tasso di prevalenza, per genere e classe di età, della celiachia nel territorio di ATS Brescia.

Figura 10. Celiachia: tasso di prevalenza (%) per genere e classe di età (ATS Brescia – Banca Dati Assistito 2023)



Infezioni sessualmente trasmesse (IST)

Sul territorio di ATS Brescia negli ultimi anni si è assistito ad un aumento di tutte le IST ad obbligo di notifica, ad eccezione dell'infezione da Epatite Virale C (da 71 casi registrati nel 2023 a 51 nel 2024). Complessivamente, si è passati da 401 segnalazioni di IST nel 2023 a 608 nel 2024. In particolare, le segnalazioni di Clamidia nell'arco di un anno sono triplicate (da 50 casi registrati nel 2023 a 154 nel 2024), mentre Gonorrea e Sifilide hanno registrato un incremento di circa il 50% rispetto all'anno precedente.

Nel 2024 la Sifilide è stata l'infezione più segnalata, rappresentando più della metà dei casi di IST, seguita dalle infezioni da Clamidia (27.5%) e dalla Gonorrea (19.4%).

In generale, la maggior parte delle segnalazioni sono a carico di soggetti di sesso maschile che, nel caso della Sifilide, rappresentano circa il 90% di tutti i casi di infezione segnalati nel 2024.

Nel complesso, nel 2024 si è registrato un incremento delle infezioni rispetto al 2023 in tutte le fasce di età, a conferma di un aumento delle IST nel corso dell'anno. Tuttavia, l'aumento è particolarmente significativo tra i giovani e gli adulti di mezza età.

Tabella 13. Confronto diagnosi Infezioni Sessualmente Trasmesse anno 2023-2024 nel territorio di ATS Brescia

	2023				2024			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Sifilide	180	88%	25	12%	266	90%	29	10%
Clamidia	36	72%	14	28%	117	76%	37	24%
Gonorrea	72	96%	3	4%	94	87%	14	13%
Epatite Virale C	50	70.4%	21	29.6%	32	62.7%	19	37.3%

Gli stili di vita

Fascia di età 0-2 anni

Le principali fonti di dati, al momento disponibili, che forniscono informazioni relative ai principali comportamenti dei genitori che influiscono sulla salute dei bambini sono:

- il rapporto “Il percorso nascita nell’ATS di Brescia anno 2023”, da cui sono state tratte le informazioni relative all’assunzione di acido folico, al consumo di tabacco, al consumo di bevande alcoliche, all’allattamento;
- la Sorveglianza 0-2 anni attivata dal 2022 da Regione Lombardia da cui sono state tratte le informazioni relative alla posizione in culla, alla sicurezza in auto, alla lettura in famiglia, all’esposizione a schermi.

Assunzione di acido folico	Il 93,3% delle donne che hanno partorito negli anni dal 2019 al 2023 ha correttamente assunto acido folico durante la gravidanza, sebbene con alcune differenze. Le donne straniere assumono meno frequentemente l'acido folico rispetto alle italiane (86,5% contro il 96,8% delle italiane) e la quota di donne alla prima gravidanza che assumono acido folico è superiore a quelle delle donne alle gravidanze successive (95,2% vs 91,5%)
Consumo di tabacco	Nel 2023 la prevalenza di donne fumatrici in gravidanza è pari al 5,8% (7,2% nelle italiane e 3,2% nelle straniere). La proporzione di madri che ha smesso di fumare durante la gravidanza è pari al 8,6% cui si aggiunge il 6,5% che aveva smesso nell'anno precedente. L'abitudine al fumo in gravidanza diminuisce all'aumentare del titolo di studio dalla licenza media/elementare (8,1%), alla media superiore (6,8%), alla laurea (2,9%). L'abitudine al fumo in gravidanza è inoltre strettamente correlata allo stato di “non coniugata” (nubili e separate). Non sembra esserci correlazione tra l'età materna e l'abitudine al fumo. Nel tempo non ci sono state variazioni significative: la quota di donne che fumano in gravidanza si è mantenuta attorno ad una quota del 6%, sempre superiore nelle italiane.
Consumo di bevande alcoliche	La quota di astemie è pari al 77,3%, superiore nelle donne straniere. Anche in chi consuma abitualmente alcolici, la gravidanza porta comunque a sospenderne il consumo (21,7%): solo una quota esigua di donne continua a consumare alcolici durante la gravidanza, in quantità però minima (meno di un'unità alcolica la settimana).
Allattamento	Il 56,2% dei neonati è stato dimesso dopo la nascita con allattamento al seno esclusivo, nel 8,8% dei casi non vi è allattamento materno (4,2% in caso di mamma straniera e 11,5% se italiana) e il restante viene dimesso con allattamento misto. Il fattore che maggiormente appare associato all'allattamento materno esclusivo è la cittadinanza straniera della madre: 15% in più rispetto ai neonati da madre italiana. I fattori associati alla scelta di allattamento solo con formula (senza allattamento al seno, neanche di tipo complementare) sono il parto da taglio cesareo, il parto gemellare e lo stato di fumatrice della madre.
Posizione in culla	Il posizionamento corretto del bambino in culla riguarda quasi 8 bambini su 10 nella

	fascia d'età 2-3 mesi e 7 in quella 4-5 mesi, ed è significativamente meno frequente tra le mamme più giovani (sotto i 35 anni di età), le straniere, le multipare e le non laureate.
Sicurezza in auto	Complessivamente, ha riferito difficoltà nel far stare il bambino seduto e allacciato al seggiolino il 25.6% del totale delle mamme; le difficoltà sono significativamente più frequenti tra le mamme con la laurea.
Lettura in famiglia	Nella settimana precedente l'intervista, a oltre la metà dei bambini nella fascia d'età 2/5 mesi e a poco meno di 3 su 10 nella fascia 11/15 mesi, non erano stati letti libri. La mancata lettura ai bambini è significativamente più frequente al diminuire del livello d'istruzione delle mamme, tra le primipare e quelle che hanno riferito di non aver letto libri negli ultimi 12 mesi.
Esposizione schermi	Quasi 2 bambini su 10 nella fascia di età 2 – 5 mesi e poco meno di 6 nella fascia 11 – 15 mesi passano del tempo davanti a TV, computer, <i>tablet</i> o telefoni cellulari. Questa esposizione è significativamente più diffusa tra i bambini di mamme con cittadinanza straniera, le meno istruite e quelle che hanno riferito difficoltà economiche.

Popolazione scolastica

Per quanto riguarda la popolazione in età scolare le principali fonti di dati sono:

- la sorveglianza OKkio alla Salute, sistema di sorveglianza nazionale su sovrappeso e obesità e fattori di rischio correlati negli alunni delle classi terze della scuola primaria (nel 2023 è stata effettuata l'ultima rilevazione, per la quale sono disponibili alcuni dati regionali ma non provinciali);
- la sorveglianza HBSC, studio multi-centrico il cui obiettivo è raccogliere informazioni sullo stato di salute, sulle abitudini salutari dei ragazzi di 11, 13, 15 e 17 anni e sull'influenza che il contesto ha sui loro stili di vita. L'indagine si svolge ogni 4 anni, l'ultima rilevazione è del 2022.

In attesa dei dati dell'ultima rilevazione 2023 (ad eccezione del dato sullo stato ponderale, già presente per questa annualità), si riportano, in sintesi, le principali evidenze emerse dallo studio OKkio alla salute Lombardia 2019, già presenti anche nel Piano Integrato Locale degli Interventi di Promozione della Salute dell'anno 2024⁵.

Stato ponderale	Nel 2023, il 22,9% dei bambini lombardi presenta un eccesso ponderale (16,8% in sovrappeso e 6,1% obeso); rispetto alla rilevazione del 2019 sono in diminuzione i bambini sovrappeso, ma in aumento quelli obesi.
Colazione	Il 53,6% dei bambini lombardi intervistati fa una colazione qualitativamente adeguata ⁶ (8,4% in meno rispetto al 2016) e il 6,5% non fa colazione. A fare una colazione adeguata sono prevalentemente i maschi rispetto alle compagne.
Merenda a metà mattina	Il 46,4% dei bambini lombardi consuma una merenda adeguata, circa la stessa percentuale (46,1%) ne consuma una inadeguata e il 7,5% non la fa per niente.
Consumo di frutta	Il 22,3% dei bambini lombardi consuma frutta 2/3 volte al giorno, il 24,4% 1 volta al giorno, mentre il 44,9% saltuariamente qualche giorno a settimana.
Consumo di verdura	Meno buono il consumo di verdura, il 18,7% dei bambini lombardi consuma verdura più volte al giorno, il 19,3% 1 volta al giorno, il 23,6% quasi tutti i giorni e il 26,8% da 1 a 3 giorni. L'11,5% non consuma mai o meno di una volta alla settimana la verdura.
Consumo di legumi	Il 46,5% dei bambini lombardi non consuma mai legumi o li consuma meno di una volta a settimana.
Attività fisica	Per quanto concerne l'inattività fisica, non vi sono differenze significative tra femmine (18,8%) e maschi (16,5%) anche se si rileva una maggiore propensione da parte dei maschi a svolgere un'attività sportiva strutturata.

⁵ OKkio alla salute. Sistema di sorveglianza nazionale sullo stato ponderale e i comportamenti a rischio nei bambini. Disponibile all'indirizzo <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/indagine-2019-report-regionali>

⁶ In accordo con quanto indicato dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (CREA-NUT), è stata considerata adeguata la prima colazione che fornisce un apporto sia di carboidrati sia di proteine (per esempio: latte e cereali o succo di frutta e yogurt).

Si riportano, in sintesi, i dati riferiti alla provincia di Brescia emersi dallo studio HBSC 2022. Per i comportamenti per i quali non sono disponibili i dati locali si riportano i dati regionali.

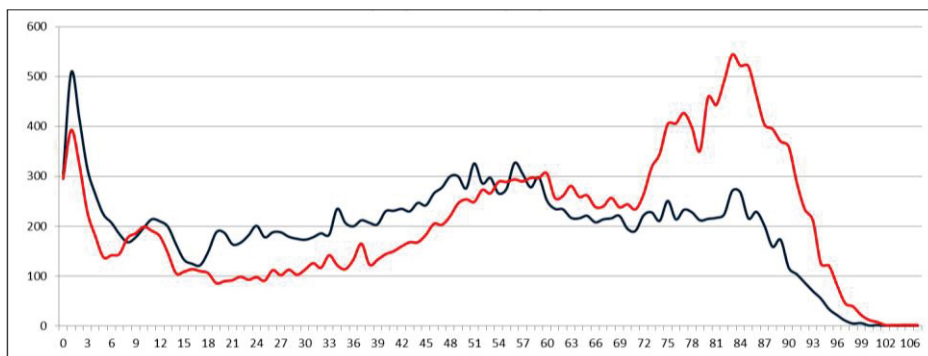
Abitudini alimentari	
Prima Colazione	Si osserva un trend di costante calo di questa abitudine. Il 57,1% degli studenti fa la prima colazione tutti i giorni prima di andare a scuola, mentre il 23,3% non la fa mai. Tale pratica tende a diminuire con l'età: il 63,3% degli studenti nella fascia 11-13 anni adotta questa abitudine contro il 52,9% dei 15-17 anni.
Consumo di frutta	Il consumo di frutta tende a diminuire con l'età. Gli studenti nella fascia 11-13 anni che consumano frutta tutti i giorni sono circa il 33%, mentre la fascia 15-17 anni sono il 27%. Il 6% degli studenti non la consuma affatto, l'8% meno di una volta alla settimana. I dati mostrano un consumo di frutta significativamente inferiore alla media delle province lombarde per gli studenti di 15-17 anni.
Consumo di verdura	Il consumo di verdura ha registrato una diminuzione rispetto agli anni precedenti. Gli studenti in entrambe le fasce d'età 11-13 anni e 15-17 anni che consumano verdura tutti i giorni sono circa il 30%. L'8,2% degli studenti non la consuma affatto, mentre il 7,1% meno di una volta alla settimana.
Consumo di legumi	I dati regionali mostrano che un quarto degli studenti mangia legumi tra 2 e 4 giorni alla settimana. Oltre un terzo dichiara di non consumarli mai o quasi mai. Il consumo aumenta al crescere dell'età; non si rilevano differenze di genere.
Consumo di bibite zuccherate	La frequenza di coloro che non bevono mai o meno di una volta a settimana bibite zuccherate, per entrambe le fasce d'età è di circa il 33%, dato leggermente più basso rispetto a quello regionale (36,7%).
Consumo di dolci	I dati regionali mostrano che il consumo di dolci gode di una sostanziale stabilità; quasi metà del campione (circa il 47%) assume qualcosa di dolce quasi tutti i giorni della settimana o più. Le ragazze consumano più dolci dei maschi. A quindici anni la differenza tra maschi e femmine è minima.
Stato nutrizionale	
Indici di Massa Corporea	I dati provinciali cumulativi per le età mostrano che il 2,8% degli studenti è sottopeso, il 79,6% normopeso, il 14,5% è sovrappeso, mentre il 3,6% è obeso. Il 17,5% dei maschi è in sovrappeso e il 4,4% è obeso, mentre il 10,9% delle femmine è in sovrappeso e l'1,5% è obeso.
Sport e tempo libero	
Attività fisica	Solo il 7,4% raggiunge l'obiettivo dei 60 minuti di attività fisica al giorno, e il 60,9% fa attività fisica meno di 4 giorni alla settimana. La frequenza dell'attività fisica moderata-intensa almeno quattro giorni a settimana diminuisce con l'età. Le ragazze fanno significativamente meno attività fisica rispetto ai compagni. La frequenza di attività vigorosa praticata almeno 2 volte alla settimana riguarda il 74,1% degli studenti nella fascia d'età 11-13 anni contro il 61,5% della fascia d'età 15-17 anni. Anche in questo caso i maschi praticano attività fisica vigorosa significativamente in misura maggiore rispetto alle femmine (76,6% vs 57,5%).
Comportamenti sedentari	Videogiochi: il 40% degli studenti gioca ogni giorno per 1-2 ore. Il 10,1% del campione dichiara di giocare ai videogiochi almeno 4 ore in un giorno, dato inferiore rispetto a quello di Regione Lombardia (11,9%). I maschi giocano di più delle femmine (30,3% vs 21,9%). Social network: gli studenti che passano circa 1-2 ore al giorno sui social sono il 38,1%. Le ragazze trascorrono più tempo sui social rispetto ai ragazzi. Il 12,4% del campione accede ai Social in maniera problematica, dato in linea con quello di Regione Lombardia (12,2%). Contatti on line: gli studenti che dichiarano di avere contatti online, quasi tutti i giorni o più spesso, con amici stretti, nella fascia d'età 11-13 anni sono il 69% e in quella dei 15-17 anni l'83,7%. Non si riscontrano differenze significative tra maschi e femmine. Per quanto riguarda i contatti con amici conosciuti solo su internet con cui si è in contatto quasi tutti i giorni o più spesso, nella fascia d'età 11-13 anni la percentuale è del 15% e in quella di 15-17 anni il 18%. In questo caso i maschi rappresentano il 18,8%, e le femmine il 14%. TV e video: il 65,7% del campione guarda TV/DVD o video da 30 minuti a 2 ore al giorno, mentre il 25,2% dedica a questi dispositivi da 3 a più di 5 ore di visione al giorno

Dipendenze da sostanze e da comportamenti	
Consumo di alcol	Il 50,7% degli studenti non ha mai assunto alcol nella vita. Tale percentuale si riduce considerevolmente all'aumentare dell'età (77,9% dei 11-13enni vs il 23,3% dei 15-17enni). Non si rilevano differenze di genere.
	La maggior parte (88,3%) degli 11-13enni non ha mai consumato alcol negli ultimi 30 giorni contro il 36,5% dei 15-17enni. Il consumo quotidiano negli ultimi 30 giorni interessa il 1,9% dei 15-17enni.
	Le ubriacature: i dati mostrano che il 75,3% non si è mai ubriacato nella vita, il 7,6% 2-3 volte. Le ubriacature sono più frequenti con l'aumento dell'età: 4,4% degli studenti 11-13enni dichiarano di essersi ubriacati almeno una volta nella vita vs 45% dei 15-17enni. Gli studenti che dichiarano di essersi ubriacati 2 volte o più nella vita sono il 1,5% dei 11-13enni e il 32,5% dei 15-17enni.
	Il binge drinking: il 45,5% non ha mai consumato almeno 5 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione negli ultimi 12 mesi, il 20,1% una volta, il 33,8% più di una volta; il fenomeno del <i>binge drinking</i> aumenta all'aumentare dell'età ed è più frequente nei maschi.
Fumo di tabacco	La maggior parte (82,5%) degli studenti dichiara di non aver mai fumato sigarette tradizionali negli ultimi 30 giorni, dato che si riduce con l'età (96,4% dei 11-13enni vs 68,7% dei 15-17enni). La percentuale di coloro che fumano ogni giorno negli ultimi 30 giorni è lo 0,5% degli 11-13enni e l'8,8% dei 15-17enni. La maggior parte degli studenti (85,5%) non ha mai fumato una <i>sigaretta elettronica</i> negli ultimi 30 giorni. La percentuale si riduce a 76,2% nei 15-17enni. Il 2,6% dei 15-17enni ha fumato ogni giorno negli ultimi 30 giorni, non ci sono differenze di genere. La maggior parte (87,4%) non ha fumato <i>sigarette a tabacco riscaldato</i> negli ultimi 30 giorni, tuttavia le studentesse 15-17enni dichiarano un consumo giornaliero significativamente maggiore della media regionale (il 6,5% vs 3,9%).
Cannabis	La maggior parte degli studenti (68,7%) di 15 e 17 anni dichiarano di non aver mai fumato cannabis nella vita. La percentuale di 15enni che ha fumato almeno una volta nella vita è il 22,2% vs il 39,7% dei 17enni.
Gioco d'azzardo	Più della metà degli studenti (65,4%) non ha mai scommesso denaro, mentre il 16% lo ha fatto 1-2 volte nella vita, il dato aumenta con l'età e il fenomeno riguarda principalmente i maschi (44,2% vs 22,6%).
	Il gioco di azzardo problematico: la percentuale di giocatori problematici o a rischio nella fascia dai 15 ai 17 anni è del 3%. I maschi sono maggiormente interessati rispetto alle femmine (4,7% vs 1,2%). Nella provincia di Brescia si evidenzia una frequenza significativamente minore di maschi a rischio o che giocano in modo problematico rispetto alla media regionale (4,7% vs 7,5%).
Abitudini sessuali	A 15 anni la quasi totalità (96,6%) degli studenti ha raggiunto la maturità sessuale.
	La percentuale di studenti della fascia d'età 15-17 anni che dichiara d'aver avuto rapporti sessuali completi è del 27,9%, nello specifico il 24,1% dei maschi e il 32,6% dalle femmine.
	I metodi contraccettivi scelti sono il profilattico (65%), il coito interrotto (50%), il calcolo dei giorni fertili (22,9%), la pillola (26,7%), la contraccezione di emergenza (15,7%). La percentuale di studenti che dichiarano di aver usato il profilattico come metodo contraccettivo nell'ultimo rapporto sessuale è del 60,7% nei 15enni e del 66,7% nei 17enni.

L'incidentalità domestica

Il tema degli incidenti in ambiente domestico ha una notevole rilevanza evidenziata anche dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025. La prevenzione degli incidenti domestici è un tema centrale per la sanità pubblica per numero di morti, eventi di morbosità, costi sociali, con bambini e anziani tra le categorie di popolazione più a rischio. La Figura 11 conferma, anche per il territorio di ATS Brescia, la maggiore incidenza di questo fenomeno tra i bambini e gli anziani, con un maggior numero di accessi da parte delle donne over 60, probabilmente da ricondurre alla loro maggiore numerosità in questa fascia d'età.

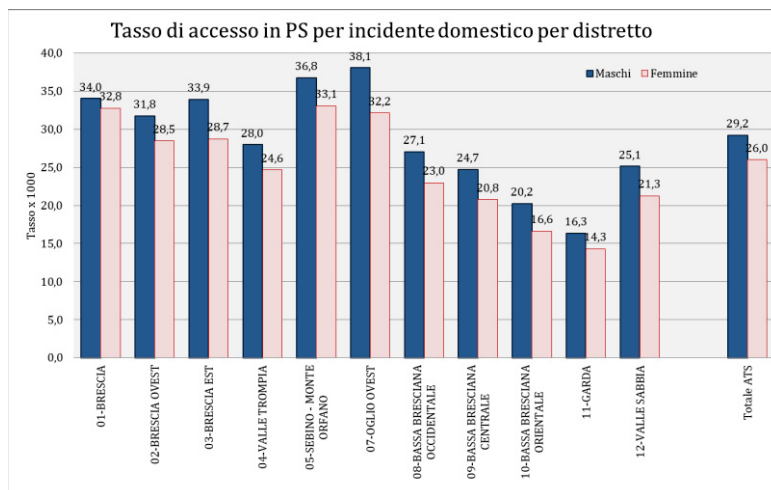
Figura 11. Numero di accessi in Pronto Soccorso per età e genere (dal 01/12/2023 al 30/11/2024) – La linea rossa indica le femmine e la linea blu i maschi



Considerando le fasce di popolazione maggiormente a rischio, le diagnosi principali nei bambini in età prescolare risultano essere contusioni e traumi non meglio specificati e negli anziani fratture e contusioni.

Ponendo attenzione alla fascia di popolazione over 65 e al distretto di residenza, i distretti in cui si registrano i tassi maggiori di accesso al Pronto Soccorso, in entrambi i generi, sono quelli dei Distretti Sebino-Monte Orfano e Oglio Ovest. Al contrario, il Distretto Garda appare quello con i tassi inferiori, pur essendo il terzo distretto come numero di anziani. Tali differenze devono essere analizzate con attenzione, poiché potrebbero dipendere da una non corretta/completa registrazione in fase di triage da parte di alcuni PS e dall'impossibilità, quindi, di individuare con sicurezza tutti gli accessi per infortunio domestico (Figura 12)

Figura 12. Tasso di accesso in Pronto Soccorso per Incidente Domestico, diviso per genere e distretto di Residenza nella sola popolazione anziana



L'incidentalità stradale

Gli incidenti stradali rappresentano un grave problema per la sicurezza e la salute pubblica, causando ogni anno migliaia di vittime e numerosi feriti e comportando anche ingenti costi economici e sociali.

Nel 2023, in Lombardia si sono verificati 29.190 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 377 persone e il ferimento di altre 38.028. Nello stesso periodo, nella provincia di Brescia, si sono verificati 2.881 incidenti stradali con 59 decessi e 3.927 feriti (Fonte: Istat, Incidenti stradali in Lombardia - anno 2023) Analizzando la fascia di età 0 – 24 anni, nel 2023 si evidenzia, rispetto al 2022 una diminuzione dei feriti nella fascia di età 0–14 anni, mentre nella fascia di età 15-24 anni un aumento del numero dei feriti e una diminuzione nel numero di morti (Tabella 14).

Tabella 14 - Numero di morti e feriti in età giovanile per incidente stradale in provincia di Brescia - anni 2022 e 2023

Fascia di età	2022		2023	
	Feriti	Morti	Feriti	Morti
0 – 14 anni	214	0	180	0
15- 24 anni	703	20	743	12

La mortalità nell'ATS di Brescia e le sue cause

Nel 2024 i decessi in ATS di Brescia, stimati sulla base dell'anagrafe regionale, sono stati 10.464, in linea con quelli del triennio 2017-2019.

Al momento non sono ancora disponibili i dati dettagliati sulle cause di morte per l'anno 2023 e 2024, mentre per il 2022 i dati delle schede ISTAT sono consolidati:

- le patologie del sistema circolatorio e i tumori hanno causato il 55% di tutte le morti, con un numero di decessi rispettivamente di 3.263 per le malattie del sistema circolatorio e 3.097 per i tumori. Al terzo posto i decessi per COVID, che con 1.030 morti rappresentano l'8,9% di tutti i decessi avvenuti nel corso del 2023.
- I decessi per tumore, pur essendo numericamente simili a quelli per malattie del sistema circolatorio avvengono più precocemente, mediamente all'età di 76 anni, mentre i decessi per malattie del sistema cardiocircolatorio all'età di 85 anni.
- L'età media di morte si è progressivamente innalzata: da 71 anni nei maschi e 79,6 nelle donne nel 2000, si è giunti a 78,9 anni e 84,6 rispettivamente in maschi e femmine nel 2022.

I programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori

I programmi di screening oncologici finalizzati alla diagnosi precoce dei tumori della mammella, del colon retto e della cervice uterina costituiscono parte integrante dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) garantiti a tutti i cittadini residenti.

Analizzando i dati di adesione grezza ai tre programmi di screening (cervice uterina, mammografico, colon-retto) da parte della popolazione residente nell'ATS di Brescia negli ultimi due anni, si registra una diminuzione dell'adesione negli screening della cervice uterina e del colon retto, e, al contrario, un aumento dell'adesione allo screening della mammella. (Tabella 15).

Tabella 15. Valori di adesione ed estensione ai tre programmi di screening – data di estrazione 05.02.2025

	Popolazione target annuale		Invitati		Aderenti		Adesione grezza		Estensione ⁷ %	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Screening cervice uterina (25-64 anni)	95.950	102.361	93.776	104.981	54.034	44.677	57,6%	42,6%	97,7	>100
Screening colon retto (50-74 anni)	196.614	196.614	212.877	200.015	113.259	84.188	53,2%	42,1%	>100	>100
Screening mammografico (45-74 anni)	143.710	143.710	151.199	139.905	85.815	86.661	56,7%	61,9%	>100	>97

⁷ Numero di donne e uomini che hanno ricevuto l'invito allo screening sul totale della popolazione eleggibile nel periodo, ossia la proporzione di popolazione bersaglio che deve essere invitata nel periodo per raggiungere l'estensione del 100%, mantenendo l'intervallo raccomandato e ipotizzando un flusso costante di inviti per anno. Serve per valutare in quale misura gli screening rappresentano un elemento di equità di accesso per tutta la popolazione.

Le dipendenze

Relativamente al fenomeno delle dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali, i dati a disposizione non permettono di tracciare un quadro rappresentativo della dimensione del fenomeno a livello territoriale, ma unicamente dell'accesso ai servizi.

Alla data del 31/12/2023 i servizi SERT e SMI risultano avere in carico, per problemi di dipendenza, complessivamente n. 3.535 soggetti, di cui circa l'80% di genere maschile (questo dato risulta in linea con quello nazionale che è dell'86%). Dalla tabella che segue, inoltre, si evidenzia che, per entrambi i sessi, le classi di età più frequenti sono comprese tra i 35 e i 54 anni (classe modale 45-49 anni), mentre i giovani nella fascia di età compresa tra i 13 e i 29 anni sono n. 441, pari al 12,5 % del totale (Tabella 16)

Tabella 16. Distribuzione persone prese in carico dai servizi per le dipendenze per genere e fascia di età

GENERE E FASCE DI ETÀ - V.A. E %								
fasce età	maschi	% di riga	femmine	% di riga	Non Rilevato	% di riga	totali	% di colonna
13-19	68	90,67	7	9,33			75	2,12%
20-24	93	78,15	26	21,85			119	3,37%
25-29	196	79,35	51	20,65			247	6,99%
30-34	263	79,22	69	20,78			332	9,39%
35-39	338	82,84	69	16,91	1	0,25	408	11,54%
40-44	395	81,78	87	18,01	1	0,21	483	13,66%
45-49	461	82,76	96	17,24			557	15,76%
50-54	432	83,40	86	16,60			518	14,65%
55-59	326	80,49	79	19,51			405	11,46%
60-64	188	78,66	51	21,34			239	6,76%
65-69	67	72,04	26	27,96			93	2,63%
70-74	18	46,15	21	53,85			39	1,10%
75+	11	55,00	9	45,00			20	0,57%
TOTALI	2856	80,79	677	19,15	2	0,06	3535	100,00%

Nel 52,7% dei casi il primo uso di sostanze avviene ad un'età compresa nella fascia 13-19 anni, dato che raggiunge il 61,7% se si considera la classe di età 13-24 anni: questo dato risulta prevalente sia per i maschi (63,7%), sia per le femmine (53,8%). È interessante notare che, invece, il primo trattamento fruito si colloca prevalentemente nella fascia d'età 25-39 anni, quindi dopo una decina di anni rispetto al primo uso della sostanza. Analizzando stato civile, livello di istruzione e occupazione, emerge che le persone prese in carico sono prevalentemente celibi e nubili, con un livello di istruzione della scuola secondaria di primo grado, sia per i maschi che per le femmine, mentre per quanto riguarda l'occupazione si possono osservare due tipologie prevalenti: nel genere maschile prevale "occupato stabilmente" (49%) e "disoccupato" (30%), mentre per il genere femminile la tipologia prevalente è "disoccupata" (36%) e, in misura minore, "occupata stabilmente" (32%) anche se, in questa voce, la tipologia "non noto" è alta.

La domanda di accesso risulta prevalentemente dovuta a problematiche di tossicodipendenza (64,1%), a cui segue il 22,8% per un problema di alcol dipendenza. Nella tabella si riporta la distribuzione delle diverse tipologie d'utenza in base alla domanda di accesso (Tabella 17).

Tabella 17. Tipologie di utenza in base alla domanda di accesso

Domanda di accesso	Maschi	% di colonna	Femmine	% di colonna	Non Rilevato	% di colonna	Totali	% di colonna
Tossicodipendenti	1927	67,5	337	49,8	2	100,0	2266	64,1
Alcoldipendenti	583	20,4	222	32,8	-	-	805	22,8
Da Prefettura	2	0,1	-	-	-	-	2	0,1
Soggetti a rischio: a scuola, in ambiente lavorativo, in ambiente esterno	152	5,3	37	5,5	-	-	189	5,4
Giocatori d'azzardo patologici	161	5,6	36	5,3	-	-	197	5,6
Tabagisti	31	1,1	45	6,7	-	-	76	2,2
TOTALI	2856	100,0	677	100,0	2	100,0	3535	100,0

Gioco d'Azzardo Patologico

Il fenomeno del gioco d'azzardo ha assunto, in questi anni, dimensioni sempre più rilevanti. I dati più recenti, pubblicati dall'Agenzia dei Monopoli di Stato (Libro Blu), segnalano per il 2022 un ammontare complessivo di puntate effettuate in Italia che si attesta sui 136 milioni di euro, il 54% del quale derivante dal gioco online. Dall'analisi dei dati emerge che la maggior parte dei nuovi conti gioco aperti è attribuibile a utenti compresi nella fascia di età 18-24 anni, mentre il maggior numero di conti attivi è riconducibile a utenti in età compresa tra i 25 e i 34 anni, a conferma del fatto che, sebbene le persone che accedono ai servizi abbiano, prevalentemente, un'età compresa tra i 45 e i 64 anni, l'insorgenza del comportamento avviene molto prima, tra i 18 e i 25 anni (51,8%).

A fronte di un incremento annuale di spesa per il gioco, tuttavia, l'accesso ai servizi per le dipendenze da parte dell'utenza affetta da disturbo da Gioco d'azzardo patologico, conferma l'andamento in calo evidenziato già dal 2021, con una domanda di aiuto che appare decisamente sottodimensionata. Nel territorio di ATS Brescia, infatti, la richiesta di aiuto da persone con disturbo d'azzardo patologico rappresenta solo il 5,6% del totale. Di seguito la Tabella 18, dalla quale si evince la distribuzione per fasce di età dell'utenza in carico ai servizi nei diversi anni.

Tabella 18. Progressione utenza GAP in carico ai servizi ambulatoriali per fasce d'età

FASCE ETA'	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
14_17	1	-	-	-	-	-	-
18_24	16	18	17	5	8	10	17
25_34	75	72	73	68	55	57	55
35_44	84	89	99	78	51	54	64
45_54	129	116	111	115	95	90	89
55_64	86	77	93	92	84	79	66
65 e oltre	38	36	58	71	59	54	51
TOTALI	429	408	451	429	352	344	342

Negli anni 2021 e 2022, è stato realizzato il progetto di ricerca azione "Comprendere e fronteggiare il GAP promuovendo sviluppo di comunità" che ha permesso di comprendere i cambiamenti in merito alla salute di comunità, in particolare nei comuni di Brescia e di Trenzano e ha evidenziato la necessità di efficientare la connessione tra istituzioni, territorio e servizi di cura,

nonché di sviluppare e promuovere in modo sistematico la capacitazione dei decisori e delle reti locali, al fine di garantire una presa in carico globale ed efficace dell'utenza.

Carcere

Sul territorio bresciano sono presenti due istituti carcerari, la Casa circondariale Nerio Fischione e la Casa di reclusione di Verziano, entrambi situati nel comune di Brescia. A seguito del DM 2 marzo 2016, le direzioni della casa circondariale e della Casa di reclusione di Verziano sono state unificate, anche se le due strutture restano distinte.

Per entrambe le realtà l'ASST Spedali Civili si occupa delle attività di gestione ed erogazione delle prestazioni sanitarie.

Il progetto della Casa circondariale Nerio Fischione risale alla fine dell'Ottocento; l'edificio si compone di circa 150 celle ed è affiancato dal settore degli uffici. Al 10.02.2025, il Ministero della Giustizia, riporta che il totale dei detenuti presenti corrisponde a 366 unità, rispetto a 182 posti previsti. Nella Casa circondariale il personale è composto da 181 membri della Polizia penitenziaria, rispetto ai 197 previsti, 20 amministrativi rispetto ai 30 previsti e 8 educatori pari agli 8 previsti.

La Casa di Reclusione di Verziano, ultimata nel 1986, è costituita da un reparto maschile di due sezioni, per un totale di 35 celle e da uno femminile, costituito da una sezione di 25 celle. Secondo i dati raccolti dal Ministero della Giustizia, aggiornati al 10.02.2025, sono presenti 110 detenuti, rispetto ai 71 posti regolamentari.

Il personale di Polizia penitenziaria effettiva è composto da 77 unità, rispetto alle 95 previste, 1 amministrativo e nessun educatore.

Nel merito della refezione, si segnala che è presente, in entrambe le strutture, un servizio mensa, come da capitolato del Ministero della Giustizia, usufruibile solamente dai dipendenti che prevede l'utilizzo di sale iodato e l'offerta di frutta e verdura fresca.

QUADRO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia, costituita con D.G.R. n. X/4468 del 10/12/2015, attua la programmazione definita da Regione Lombardia con i provvedimenti di indirizzo del sistema sociosanitario lombardo, attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da parte di soggetti accreditati e contrattualizzati, pubblici e privati.

Con la rilevante estensione geografica che la caratterizza, l'Agenzia è chiamata a programmare, indirizzare e supportare un sistema di area vasta, caratterizzato dalla significativa numerosità ed eterogeneità degli erogatori pubblici e privati, dalla storica capacità attrattiva (mobilità intra ed extra regionale) e da sviluppate e vivaci realtà di volontariato, produttive ed imprenditoriali. Alcuni di questi erogatori rappresentano degli importanti interlocutori per lo sviluppo delle iniziative di promozione della salute.

Il sistema delle cure primarie

Su indicazioni della Legge Regionale n. 22 del 2021, l'obiettivo del sistema delle cure primarie è quello di passare da attività sanitarie principalmente orientate al riconoscimento e al trattamento delle patologie, ad azioni che mirano alla promozione, conservazione e riabilitazione della salute nei luoghi di vita delle persone. In questo nuovo scenario il ruolo dei Medici di Medicina Generale (MMG), di quelli di continuità assistenziale e dei Pediatri di Famiglia (PdF) diventa ancora più centrale nella promozione di corretti stili di vita tra la popolazione che accede ai loro ambulatori, nel contesto delle nuove articolazioni organizzative territoriali.

Nel territorio di ATS Brescia sono presenti 1055 medici operanti nel sistema delle cure primarie come di seguito suddivisi:

ASST	Medici di Medicina Generale	Pediatri di Famiglia	Medici di Continuità Assistenziale
ASST Spedali Civili	324	51	86
ASST Garda	237	37	83
ASST Franciacorta	156	31	50

L'assistenza sanitaria primaria si organizza nelle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) di MMG e PdF che rappresentano anelli di congiunzione e parte integrante del sistema istituzionale e informale. Tutti i Medici delle AFT contribuiscono, sulla base di progettualità condivise, all'espletamento delle attività nell'Ambito di riferimento e, laddove già operante, nel contesto della Casa di Comunità. In ATS Brescia le AFT sono 38 per la Medicina Generale e 11 per la Pediatria di Famiglia (PdF), così suddivise nelle tre ASST del territorio:

ASST	Nr. AFT della MMG	Nr. AFT della PdF
ASST Franciacorta	9	3
ASST Garda	12	4
ASST Spedali Civili	17	4

Servizio Farmaceutico

Nell'ultimo decennio il "volto" delle farmacie si è modificato, divenendo sempre più un presidio territoriale in cui il farmacista opera a beneficio e a servizio della comunità, in rete con altri professionisti sanitari, per migliorare le cure fornite e agevolare la presa in carico dei pazienti, in particolare di quelli cronici. Inoltre, sempre più spesso il paziente si rivolge al farmacista quale "autorevole consulente" anche per aspetti relativi al benessere della vita quotidiana e della salute.

Come per i Medici e i Pediatri, anche i farmacisti possono rivestire un ruolo strategico nell'intercettare alcune fasce di popolazione, attivando interventi volti a migliorare gli stili di vita delle persone attraverso lo sviluppo di una nuova relazione che consenta l'*empowerment* delle stesse. Nel territorio di ATS Brescia sono presenti:

345	Farmacie Territoriali (280 private e 64 Comunali e 1 farmacia online)
48	Parafarmacie
14	Dispensari farmaceutici

Sistema delle strutture sanitarie di ricovero e cura

Nel territorio bresciano, la rete delle strutture sanitarie è composta da 3 strutture pubbliche (ASST Spedali Civili, ASST Garda e ASST Franciacorta), 12 strutture private accreditate e 2 IRCCS di diritto privato. La collaborazione attivata con le strutture sanitarie permette, da un lato, di porre in atto, anche in questi contesti, iniziative di promozione della salute e di sviluppo dell'*empowerment* individuale e, dall'altro, di promuovere e implementare percorsi ospedale/territorio per rispondere in modo appropriato e mirato alle necessità degli assistiti.

3	Aziende Socio Sanitarie Territoriali
12	Strutture private accreditate
2	IRCCS di diritto privato

Sistema dei servizi socio sanitari

La rete delle strutture socio sanitarie include diverse tipologie di unità d'offerta, sia pubbliche che private.

Rete dei servizi a supporto della famiglia nell'area materno infantile

Consultori

I consultori sono dei presidi multi-professionali di prevenzione e assistenza sanitaria - psicologica - sociale all'individuo, alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi della vita.

Rispondono alle richieste dirette della popolazione per problematiche connesse alle relazioni di coppia e familiari, all'adozione, alla genitorialità, alla gravidanza e all'interruzione della gravidanza, al parto, al puerperio, alla menopausa, alla salute. Hanno l'obiettivo di garantire un servizio in grado di interagire con la normalità e la quotidianità e non solo con la patologia e la malattia. Gli interventi di prevenzione, informazione e di promozione della salute si realizzano attraverso l'integrazione tra interventi sanitari e socio-sanitari e il collegamento tra le diverse attività presenti sul territorio. I consultori hanno, inoltre, un ruolo attivo nella promozione e gestione dei programmi preventivi regionali nel contesto scolastico.

Tipologia sedi	N. sedi principali	N. sedi distaccate	Totale sedi
Consultori Familiari Pubblici Accreditati	13	3	16
Consultori Familiari Privati Accreditati	15	3	18

In riferimento alle 3 ASST i consultori sono così distribuiti:

ASST	Consultori Pubblici Accreditati		Consultori Familiari Privati Accreditati	
	N. sedi principali	N. sedi distaccate	N. sedi principali	N. sedi distaccate
ASST Franciacorta	2	0	4	2
ASST Garda	6	1	3	0
ASST Spedali Civili	5	2	8	1

Centri vaccinali

Tra i servizi che vengono erogati dai presidi territoriali delle ASST e che possono rappresentare un contesto privilegiato e opportunistico per la prevenzione e la promozione della salute, ci sono i Centri Vaccinali, presidi nei quali viene effettuata la programmazione e l'esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025.

ASST	N. sedi
ASST Franciacorta	5
ASST Garda	5
ASST Spedali Civili	4

Rete a supporto delle disabilità e rete degli anziani

Le residenze per anziani e disabili sono luoghi di vita che possono giocare un ruolo essenziale nel consentire l'assunzione di stili di vita favorevoli alla salute attraverso l'adozione, da parte di queste strutture, di iniziative di promozione della salute. La piattaforma regionale informatica "Stili di vita in Lombardia" pone il focus sui seguenti aspetti: Mensa, *Vending*, Attività Fisica (Gruppi di cammino, Attività Fisica Adattata ed Esercizio Fisico Adattato), *Policy* su fumo di tabacco e alcol, iniziative di prevenzione degli incidenti domestici e degli incidenti stradali.

Tipologia Struttura	n.	Posti autorizzati	Posti accreditati	Posti a contratto
Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili	9	456	451	440
Comunità Socio Sanitaria (per disabili)	23	222	221	208
Centro Diurno per Disabili	29	757	757	738

Tipologia	n.	Posti Autorizzati	Posti Accreditati	Posti a contratto	Posti di Sollievo
Residenze Sanitario Assistenziali	91	7.155	6.735	6.170	284
Centri Diurni Integrati (CDI)	54	1.148	1.098	892	/

Assistenza Domiciliare Integrata

La casa, come primo luogo di cura, viene individuata all'interno della programmazione sanitaria nazionale quale setting privilegiato dell'assistenza territoriale. Le cure domiciliari si configurano come un servizio in grado di gestire a domicilio interventi a diverso livello di intensità e complessità al fine di migliorare la qualità di vita, limitando il declino funzionale della persona e supportare la famiglia nel lavoro di cura.

Il contatto da parte degli operatori coinvolti nell'assistenza domiciliare, sia con il paziente sia con i suoi *caregiver*, costituisce una costante occasione per diffondere messaggi e sviluppare l'*empowerment* del paziente e di coloro che se ne prendono cura.

Tipologia	n. Strutture
C-DOM ⁸ Erogatori Pubblici (ASST)	3
C-DOM Erogatori Esterni Privati	31

Rete per la prevenzione e cura delle dipendenze

La rete dei Servizi per le Dipendenze si rivolge a persone con problemi di disturbo da uso di sostanze e dipendenze comportamentali che intendono ricevere risposte specifiche e appropriate dai servizi preposti alla prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze.

Il territorio di ATS Brescia presenta una dotazione di servizi afferenti alle 3 ASST territoriali e al privato sociale accreditato simile alla media regionale, sia per bacino d'utenza servito (circa 90-100.000 abitanti in fascia d'età 15-65 anni), che per distanza media fra i servizi (23 Km). Caratteristica peculiare è l'elevata presenza dei Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI), che rappresentano più di 1/3 del totale dei servizi per le dipendenze presenti nel territorio afferente ad ATS e 1/3 degli SMI presenti in Regione Lombardia. Nel territorio di ATS Brescia sono presenti, inoltre, al 30.09.2024, 18 Strutture residenziali, 2 Strutture semiresidenziali, 2 Strutture residenziali, autorizzate, non accreditate, non a contratto e 3 Comunità a bassa intensità assistenziale. Si riportano di seguito i servizi pubblici per il trattamento delle dipendenze che afferiscono alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST). Le strutture sono articolate in servizi per il trattamento delle Dipendenze (Ser.D), Nuclei Operativi Alcolologia (NOA), Centri per il Trattamento del Tabagismo attivi presso i NOA (CTT) e gli Ambulatori per il trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico (attivi presso i Ser.D).

⁸ Cure Domiciliari

ASST degli Spedali Civili di Brescia	Sedi operative
Servizi per le Dipendenze	Brescia
Centro Clinico Cocainomani	Brescia
Nuclei Operativi Alcologia	Brescia; Sarezzo
Centri per il Trattamento del Tabagismo attivi presso i NOA	Brescia; Sarezzo
Ambulatori per il trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico (attivi presso i Ser.D)	Brescia; Sarezzo

ASST Franciacorta	Sedi operative
Servizi per le Dipendenze	Orzinuovi; Rovato
Nuclei Operativi Alcologia	Orzinuovi; Rovato
Ambulatorio psicologico tabagismo	Chiari
Ambulatori per il trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico (attivi presso i Ser.D)	Orzinuovi; Rovato

ASST Garda	Sedi operative
Servizi per le Dipendenze	Montichiari; Prevalle (temporaneamente trasferito al Presidio Ospedaliero di Salò)
Nuclei Operativi Alcologia	Montichiari; Prevalle (temporaneamente trasferito al Presidio Ospedaliero di Salò)
Centri per il Trattamento del Tabagismo attivi presso i NOA	Montichiari; Prevalle (temporaneamente trasferito al Presidio Ospedaliero di Salò)
Ambulatori per il trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico (attivi presso i Ser.D)	Montichiari; Prevalle (temporaneamente trasferito al Presidio Ospedaliero di Salò)

In aggiunta all'offerta dei Servizi Pubblici, si riporta l'elenco dei Servizi Multidisciplinari Integrati, accreditati da Regione Lombardia e gestiti da Enti del Terzo Settore, che svolgono le stesse funzioni erogando le medesime prestazioni dei Servizi Pubblici.

Servizi Dipendenze privati accreditati (SMI)	Ente Gestore
SMI Il Mago di OZ -Bagnolo Mella	Il Mago di Oz scs Onlus
SMI Gli Acrobati - Concesio	Gli Acrobati scs Onlus
SMI Il Mago di OZ - Ospitaletto	Il Mago di Oz scs Onlus
SMI Il Mago di OZ - Rezzato	Il Mago di Oz scs Onlus

All'offerta ambulatoriale si affianca anche quella semi-residenziale e residenziale per le dipendenze, che vede la presenza sul territorio di 2 Comunità semiresidenziali, con capacità ricettiva pari a 27 unità, 20 Comunità terapeutiche residenziali con una capacità ricettiva di 424 posti e 3 Comunità a bassa intensità assistenziale per le dipendenze, a loro volta con una capacità ricettiva di 31 unità.

Relativamente alla diagnosi, cura e presa in carico del Gioco d'Azzardo Patologico, alcuni dei servizi pubblici e privati accreditati sopra citati hanno attivato degli ambulatori dedicati come sotto dettagliato:

Denominazione Ente e Sede operativa	Caratteristiche
ASST Spedali Civili di Brescia – Poliambulatorio via Corsica	Sportello di ascolto e consulenza
ASST Spedali Civili – Centro Cocaina e Nuove Dipendenze	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Spedali Civili – NOA Valletrompia	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Franciacorta – SerD di Orzinuovi	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico

ASST Franciacorta – SerD di Rovato	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
SMI Il Mago di OZ scs onlus –Rezzato	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
SMI Il Mago di OZ scs onlus – Ospitaletto	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
SMI Il Mago di OZ scs onlus – Bagnolo Mella	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Garda – SerD di Montichiari	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico
ASST Garda – SerD di Prevalle (temporaneamente trasferito al Presidio Ospedaliero di Salò)	Servizi Territoriali per diagnosi, cura e presa in carico

Oltre a queste, esistono 4 Enti residenziali e semi-residenziali specializzati nella cura del Gioco d'Azzardo Patologico, con 26 posti dedicati.

Gli Enti che gestiscono i suddetti Servizi rappresentano dei partner importanti anche per lo sviluppo delle iniziative del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Servizi e progetti sperimentali a supporto di minori e famiglie

A fianco e ad integrazione di un'offerta strutturata di servizi rivolti a minori e famiglie, il territorio di ATS Brescia comprende anche differenti offerte sperimentali. Regione Lombardia, con D.G.R. n. XI/5955/2022, ha finanziato i Centri per la Famiglia volti a sostenere e valorizzare le risorse delle famiglie in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita. Offrono un punto di riferimento per le famiglie, un luogo in cui diversi attori istituzionali convergono per costruire insieme iniziative volte a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, dei figli, della coppia, dei singoli e dei famigliari fragili come anziani e disabili.

I servizi offerti si riferiscono alle seguenti macroaree:

- Informazione e orientamento alle famiglie;
- Spazi di ascolto per genitori con figli;
- Spazi di ascolto per preadolescenti e adolescenti;
- Promozione di attività anche culturali finalizzate a favorire la socializzazione delle famiglie;
- Gruppi di mutuo aiuto e/o solidarietà tra famiglie;
- Potenziamento delle competenze genitoriali;
- Incontri intergenerazionali;
- Attività laboratoriali/ludiche e di socializzazione per adulti e bambini;
- Attività di gruppo/laboratori per adolescenti e genitori;
- Attività di conciliazione famiglia lavoro e di supporto ai carichi di cura;
- Azioni di formazione agli operatori.

Sul territorio di ATS Brescia sono attivi 12 Centri per la Famiglia, di seguito elencati:

- Brescia – Ambito 1 “*Family* Polo – Reti solidali di cittadini attivi” - Coop. Elefanti Volanti
- Brescia – Ambito 1 “La Famiglia dal Sostegno al protagonismo familiare” – ASST Spedali Civili
- Ospitaletto – Ambito 2 “Sostenere la famiglia, famiglie al centro” – ASST Spedali Civili
- Flero – Ambito 3 “Famiglie In rete” – ASST Spedali Civili
- Gardone Val Trompia – Ambito 4 “Centro per la famiglia di Valle Trompia” – Civitas
- Palazzolo s/O – Ambito 6 “Centro per la famiglia Ambito Monte Orfano” – Palazzolo s/O
- Chiari – Ambito 7 “Centro per la famiglia della ASST Franciacorta”
- Orzinuovi – Ambito 8 “Famiglie a tutto tondo - Centro per la famiglia della Bassa Bresciana Occidentale”
- Ghedi – Ambito 9 “Centro per la famiglia Ambito 9”
- Montichiari - Ambito 10 “Sistema famiglie – il Centro per famiglie della Bassa Bresciana Orientale”
- Manerba del Garda - Ambito 11 “Centro per la famiglia Garda” – Coop. Area scs
- Villanuova sul Clisi - Ambito 12 “Centro per la famiglia” Valle Sabbia

QUADRO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA

Il modello organizzativo disegnato dal Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) dell'ATS di Brescia prevede il Servizio di Promozione della Salute quale Struttura Semplice Dipartimentale (SSD), in staff alla Direzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

La SSD Promozione della Salute è composta, al momento della stesura del seguente documento, da:

- 1 Psicologa Responsabile della SSD;
- 1 Psicologa;
- 3 Assistenti Sanitarie;
- 2 Infermiere Professionali;
- 1 Assistente Sociale;
- 3 Educatori Professionali;
- 2 Personale Amministrativo.

Allo sviluppo delle azioni del Piano Integrato Locale concorrono anche:

- 1 psicologa con incarico di consulenza per un monte ore complessivo annuo minimo pari a 3312 ore, acquisita con il Fondo del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) (periodo marzo 2023 – marzo 2025);
- 1 Educatrice professionale con incarico di consulenza per un monte ore complessivo annuo minimo pari a 1840 ore, acquisita con il Fondo del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (periodo agosto 2023 – agosto 2025);
- 2 laureate in Scienze Motorie con incarico di consulenza per un monte ore complessivo annuo minimo pari a 1000 ore, acquisite con Fondi residui Piano Integrato Locale (periodo luglio 2023 – giugno 2025);
- il Dipartimento di Scienze motorie dell'Università degli studi di Brescia con affidamento di attività in tema di promozione dell'attività fisica, con particolare riferimento alle linee di lavoro di formazione e ricerca in tema di attività fisica adattata (luglio 2023 – aprile 2025);
- 15 Enti ed Associazioni che hanno aderito alla Manifestazione di Interesse per l'implementazione dei programmi e delle azioni del Piano locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico dell'ATS – Obiettivi 0, 1 e 2 in attuazione della D.G.R. XII/ 80 del 03/04/2023.

Tutte le consulenze che avranno conclusione nell'anno in corso saranno oggetto di rinnovo.

Infine, continuano a concorrere allo sviluppo degli interventi del Piano Integrato Locale, per quanto di loro competenza, gli operatori delle articolazioni aziendali dell'ATS di Brescia, delle 3 ASST presenti sul territorio, delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate, degli Enti del Terzo settore, di Confindustria Brescia e gli *stakeholder* del territorio che, a vario titolo, hanno nella loro *mission* la tutela e la promozione della salute della popolazione

PROCESSI LOCALI

Per garantire a tutti i cittadini un futuro all'insegna di uno sviluppo sostenibile, occorre affrontare tutti i determinanti socio-culturali, ambientali, relazionali ed emotivi che influenzano la salute, attraverso una programmazione che miri al coinvolgimento di più soggetti, condivisa e partecipata, con l'interessamento attivo delle comunità nei processi decisionali. Costruire convergenze programmatiche su obiettivi condivisi e coinvolgere il più ampio e qualificato numero di interlocutori è, dunque, un passaggio determinante, che presuppone la creazione di occasioni di confronto, scambio, contaminazione di competenze e linguaggi, riconoscimento di identità e ruoli diversi.

In continuità con gli anni precedenti, nel 2025 prosegue, quindi, la stretta collaborazione con i soggetti pubblici e privati impegnati nell'area della promozione della salute. Di seguito i principali soggetti con cui sono attive le collaborazioni, le reti, gli accordi, i tavoli di confronto che sosterranno ed arricchiranno l'impatto delle azioni sul territorio.

Soggetti con cui sono attive collaborazioni

Ambiti dei Piani di Zona

L'Ambito territoriale rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale. Sono i partner fondamentali per le ASST per un reale processo di lettura dei bisogni di salute del territorio di programmazione e progettazione di servizi erogativi, nella piena valorizzazione anche delle risorse locali formali, informali e del Terzo settore, garantendo così i Livelli minimi di assistenza (LEA), in una logica anche di integrazione con i Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). L'integrazione tra programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale è di estrema rilevanza anche nell'area della Promozione della salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e viene attuata nei 12 Ambiti presenti sul territorio di ATS Brescia secondo la programmazione prevista nei Piani di Zona 2025-2027, tramite le azioni descritte nei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST, parte integrante di tutti i 12 documenti programmatori sociali.

Gli Ambiti costituiscono inoltre, anche nel 2025, dei partner privilegiati per lo sviluppo delle azioni preventive e di contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico nelle comunità locali, attraverso l'implementazione di Piani Territoriali e la sperimentazione di modelli di intervento specifici nei diversi setting.

Amministrazioni comunali

Il ruolo fondamentale giocato dai Comuni nella promozione della salute e del benessere dei propri cittadini è sottolineato nel documento "Salute 2020", documento di orientamento delle *policy* per la salute e il benessere delle persone e delle popolazioni, redatto dall'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS insieme ai 53 Stati che la compongono. L'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali è confermata anche dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, che prevede lo sviluppo di azioni fondate sul modello "*Urban Health*", in particolare mediante l'attivazione dei Comuni su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'"invecchiamento attivo e in buona salute", ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

Il PNP 2020-2025 e il PRP 2021-2025 mirano a migliorare l'approccio per setting, favorendo una maggiore interazione tra tutti i setting (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari) e individuano l'Ente Locale (Comune) quale super – setting nel quale convergono tutti gli altri.

Nel 2025, le Amministrazioni Comunali sono partner per lo sviluppo di numerose progettualità.

Brescia check point

È un'associazione impegnata nella realizzazione di un progetto pilota di sensibilizzazione e prevenzione per migliorare la salute sessuale e il benessere della comunità. Nel 2025 collabora con ATS Brescia nello sviluppo dell'iniziativa "*Peer to peer* – Educazione tra pari nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili".

ARCI

È un'associazione nazionale di promozione sociale strutturata su più livelli territoriali (locale, regionale e nazionale). Il suo obiettivo principale è la tutela, valorizzazione e salvaguardia del proprio patrimonio associativo e dei circoli affiliati. Promuove attività di interesse generale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, rivolte ai propri soci, alle loro famiglie e alla comunità. A Brescia conta 121 circoli e circa 30.000 soci. Nel 2025 collabora con ATS Brescia nello sviluppo dell'iniziativa "Peer to peer – Educazione tra pari nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili".

ARCI Gay

È un'associazione di promozione sociale che opera su tutto il territorio nazionale attraverso 72 associazioni aderenti e comitati locali, che si occupano di promuovere e diffondere nei territori i valori dell'associazione declinandoli in attività e iniziative in favore di persone che hanno un orientamento non eterosessuale e/o che non sentono di appartenere al proprio genere biologico (comunità LGBTQIA+). Nel 2025 collabora con ATS Brescia nello sviluppo dell'iniziativa "Peer to peer – Educazione tra pari nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili".

Associazione Culturale Topi di Biblioteca ODV

L'Associazione Culturale Topi di Biblioteca è un'associazione culturale senza scopo di lucro il cui obiettivo prioritario è promuovere l'interesse per la lettura e diffondere l'amore per la letteratura, l'arte e la storia. Nel 2025 collabora per la realizzazione dell'iniziativa "La lettura che cura".

Associazione Ristoranti, Trattorie, Hostarie Bresciane (A.R.T.Ho.B)

Anche nel 2025, l'Associazione Ristoranti, Trattorie, Hostarie Bresciane (A.R.T.Ho.B) collabora con ATS Brescia nello sviluppo del progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole", organizzando incontri informativi e momenti formativi per i propri associati al fine di diffondere la consuetudine a promuovere nelle ristorazioni pubbliche menù orientati a scelte salutari.

Associazione Comuni Bresciani Servizi

L'Associazione rientra nell'elenco dei partner per lo sviluppo delle attività previste dal Piano Locale GAP e costituisce, anche nel 2025, un importante interlocutore per la promozione di iniziative e formazioni rivolte alle Amministrazioni, avendo tra le sue finalità quella di favorire confronto, definire strategie, iniziative, programmi e accrescere e coltivare la cultura delle Autonomie Locali.

Associazione Italiana Celiachia (AIC)

L'Associazione Italiana Celiachia (AIC) è nata nel 1979 e si propone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone celiache e dei loro familiari. Anche per il 2025 si prevede una collaborazione con l'Associazione a sostegno del percorso "Non solo glutine...", progetto nato dalla collaborazione tra AIC Lombardia, Direzione Generale Salute della Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, ATS e scuole, finalizzato a promuovere i cambiamenti necessari a migliorare il benessere di bambini e ragazzi celiaci nell'ambiente scolastico.

Associazioni di categoria di ristoratori

Le Associazioni di categoria dei ristoratori sono partner, anche per il 2025, per la promozione del progetto "Salute a tavola: una scelta consapevole", che vede il coinvolgimento degli esercenti la ristorazione pubblica nell'offrire, a chi consuma pasti fuori casa, pietanze nutrizionalmente equilibrate, contribuendo al benessere e alla salute dei lavoratori e dei consumatori in tema di alimentazione. Oltre all'Associazione Ristoranti, Trattorie, Hostarie Bresciane (A.R.T.Ho.B) e Confcommercio, con le quali è già stato siglato il Protocollo d'intesa per il progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole", il 2025 sarà orientato a coinvolgere anche le altre Associazioni di categoria.

Associazioni di volontariato e Associazioni sportive

Le Associazioni di volontariato e le Associazioni sportive presenti sul territorio di ATS sono degli importanti interlocutori per lo sviluppo delle iniziative volte a promuovere la cultura dell'attività

fisica. Anche nel 2025 le associazioni saranno importanti interlocutori anche per l'avvio di nuovi Gruppi di Cammino.

Associazioni Sindacali

Le Associazioni Sindacali sono partner di ATS Brescia per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al GAP, così come già definito nell'accordo operativo siglato negli scorsi anni tra ATS di Brescia e le OO.SS. dei Pensionati SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL.

ATS della Montagna

Gli *stakeholder* per la promozione della salute sul territorio dell'ATS di Brescia sono spesso i medesimi interlocutori per lo sviluppo delle azioni in Valcamonica, geograficamente afferente alla provincia di Brescia, ma di competenza, per le politiche sanitarie, dell'ATS Montagna. Nel 2025 continuerà la collaborazione con la SC Promozione della Salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali dell'ATS Montagna nello sviluppo dei progetti di promozione della salute che vedono il coinvolgimento del territorio provinciale.

Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

Le ASST, con le loro articolazioni previste dalla Legge Regionale 14 dicembre 2021, n° 22 (Distretti, Case di comunità, Consultori, Centri Vaccinali, Dipartimenti funzionali di prevenzione, Dipartimenti di Salute Mentale, Centro Infezioni Sessualmente Trasmesse) rappresentano un interlocutore fondamentale nello sviluppo dei programmi e dei progetti di promozione della salute. La collaborazione ATS-ASST in tema di promozione della salute è sancita con un Protocollo di Intesa, che definisce reciproci ruoli, funzioni e responsabilità.

Biblioteche ubicate sul territorio di ATS Brescia

Prosegue anche nel 2025 la collaborazione avviata con alcune biblioteche del territorio finalizzata a diffondere, sul territorio dell'ATS di Brescia la promozione della lettura e della musica in famiglia sin dalla nascita (attraverso il programma Nati per Leggere) e della lettura negli adulti con il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia.

Caritas Diocesana di Brescia

La Caritas Diocesana di Brescia è un partner, anche nel 2025, per lo sviluppo del progetto di prevenzione delle malattie infettive nei confronti delle fasce di popolazione fragile, in quanto gestisce la mensa "Madre Eugenia Menni", all'interno della quale viene promosso un intervento specifico.

Centri per la famiglia

I Centri per la Famiglia sono volti a sostenere e valorizzare le risorse delle famiglie in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita. Offrono un punto di riferimento per le famiglie, un luogo in cui diversi attori istituzionali convergono per costruire insieme iniziative volte a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, dei figli, della coppia, dei singoli e dei famigliari fragili come anziani e disabili. I 12 Centri per la famiglia, presenti sul territorio di ATS Brescia, sono partner per lo sviluppo delle iniziative del setting Primi mille giorni e del setting scolastico.

CNR – Istituto di neuroscienze (IN) del Dipartimento di scienze biomediche (DSB)

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è un Ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il CNR ha il compito di realizzare progetti di ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo del Paese. La collaborazione, nel 2025, è finalizzata alla prosecuzione nel sostegno del progetto "Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento Attivo (NUTRAGE)".

Comune di Brescia

Il Comune di Brescia, in quanto città capoluogo, rappresenta un soggetto il cui coinvolgimento risulta strategico nello sviluppo delle iniziative di promozione della salute. La collaborazione

pertanto, oltre che per gli interventi che coinvolgono in generale i Comuni, si caratterizza per la specificità su alcune tematiche e per l'alta specializzazione di alcuni suoi Servizi.

Prosegue anche nel 2025 la collaborazione con diverse articolazioni (Sport, Servizi sociali e welfare, Sicurezza, Urbanistica e rigenerazione urbana, Istruzione Politiche giovanili e Pari opportunità, Settore Marketing territoriale, Cultura, Musei e Biblioteche), su diverse iniziative, quali l'attenzione alla mobilità sostenibile, la promozione dell'attività fisica, la prevenzione degli incidenti stradali, la promozione del libro e della lettura come elemento fondamentale di crescita culturale, socioeconomica ed elemento di coesione sociale ampliandosi su progettualità tese a favorire stili di vita attivi nel contesto scolastico.

Il Comune di Brescia rappresenta, inoltre, con il Laboratorio di cultura urbana *Urban Center*, un partner attivo nell'ambito del progetto di ricerca "*La biodiversità dei parchi urbani per migliorare la salute degli abitanti della città. UrBioPark*", nonché nelle linee di attività che, nel 2025, andranno a sostenere la promozione di un approccio *Urban Health* quale orientamento strategico che integra le azioni di prevenzione e promozione della salute nella progettazione urbana.

Confcommercio Brescia

Confcommercio Brescia è il sistema di rappresentanza provinciale unitario delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi con sede od unità locali nella Provincia di Brescia, che si riconoscono - in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica - nei valori del mercato e della concorrenza, della responsabilità sociale dell'attività d'impresa e del servizio reso ai cittadini, ai consumatori e agli utenti. Nel 2024 ha siglato un accordo di collaborazione con ATS Brescia finalizzato allo sviluppo, anche per il 2025, del progetto "*La salute a tavola: una scelta consapevole*" organizzando incontri informativi e momenti formativi per i propri associati al fine di diffondere la consuetudine a promuovere nelle ristorazioni pubbliche menù orientati a scelte salutari.

Confindustria Brescia

Confindustria Brescia rappresenta, ormai da anni, un partner per il sostegno e lo sviluppo dell'intervento *Workplace Health Promotion* (WHP). Partnership che prosegue nel 2025.

Consulta Provinciale Studentesca

La consulta è l'organismo che garantisce il confronto tra gli studenti di tutte le Istituzioni di Istruzione Superiore della Provincia. Nel 2025 diventerà ancor più efficace stringere la collaborazione con questo organismo per la definizione dei bisogni degli studenti e la qualificazione degli interventi.

Coordinamento Enti di Formazione della Provincia di Brescia

Anche nel 2025, il Coordinamento Enti di Formazione della Provincia di Brescia è un interlocutore di ATS Brescia nello sviluppo delle iniziative di promozione della salute in ambito scolastico, in quanto permette il coinvolgimento di target di popolazione scolastica spesso in condizione di maggiore vulnerabilità e la strutturazione di interventi fondati su un'appropriata lettura dei bisogni.

Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito 1

Il Coordinamento Pedagogico rappresenta "lo strumento atto a garantire il raccordo tra servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale". Nel 2025 è attiva una collaborazione tesa a definire una programmazione condivisa di iniziative, sul tema della promozione della salute, di provata efficacia.

Ente Sistema Edilizia Brescia (ESEB)

L'Ente Sistema Edilizia Brescia è un ente paritetico sociale nato nel gennaio 2015 per accorpate le funzioni e le attività precedentemente svolte dalla Scuola edile bresciana (Seb) e dal Comitato paritetico territoriale di Brescia e provincia (Cpt). Costituendo un ente di riferimento per le imprese e i lavoratori edili del territorio bresciano, è un partner importante, che verrà coinvolto anche nel 2025, per la definizione delle strategie volte a diffondere la conoscenza del programma WHP nel tessuto imprenditoriale bresciano, in particolare nelle aziende edili, caratterizzate da una prevalenza di personale a bassa qualifica.

Enti del Terzo settore

Anche nel 2025, gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio collaborano attivamente alla progettazione e allo sviluppo di interventi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale in diversi setting di lavoro (Luoghi di lavoro, Scuola, Comunità), anche in base a quanto previsto nel Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), al Piano di Azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo e al Piano Locale Disagio Minori. Sono coinvolti: Cooperativa La Nuvola nel Sacco, Elefanti volanti scs, La sorgente scs onlus, Area scs, Associazione Criaf, Civitas srl, Comunità Fraternità sc onlus, Cooperativa di Bessimo – coop- sociale onlus, Gli Acrobati scs onlus, Il Calabrone coop. sociale ets, Il mago di Oz. scs onlus, Essere A Cooperativa Sociale, Nuovo cortile scs onlus, Fondazione Galignani, Associazione Bresciana Famiglie Affidatarie, Fondazione Richiedei, La cordata scs.

Fondazione Centro Sperimentale di cinematografia – sede di Lombardia

Nel mese di novembre 2024 è stata siglata una lettera di intenti tra ATS Brescia e la Fondazione che, attraverso il Corso di Pubblicità e Cinema d'Impresa, realizzerà di prodotti efficaci di comunicazione sui temi di salute.

Fondazione Poliambulanza

Fondazione Poliambulanza collabora attivamente con ATS Brescia per lo sviluppo dei programmi regionali scolastici e per le iniziative di promozione della lettura.

Fondazione Veronesi

Fondazione Veronesi, per la sua mission istituzionale, potrebbe costituire, anche nel 2025, un partner per lo sviluppo di iniziative di promozione di corretti stili di vita nel contesto scolastico, in collaborazione con la Rete SPS provinciale.

Medici di Medicina Generale

Anche nel 2025, i Medici di Medicina Generale (MMG) si mantengono partner significativi per i programmi di diagnosi precoce nella popolazione che presenta fattori di rischio e/o patologie croniche non complicate.

Organismo Paritetico Territoriale dell'Artigianato di Brescia (OPTA)

Prosegue nel 2025 la collaborazione con OPTA, l'Organismo Paritetico Territoriale dell'Artigianato, costituito su iniziativa delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative del territorio. È un partner importante per la definizione delle strategie volte a diffondere la conoscenza del programma WHP nel tessuto imprenditoriale bresciano, in particolare nelle aziende caratterizzate da una prevalenza di personale a bassa qualifica.

Pediatri di Famiglia

I Pediatri di Famiglia sono partner significativi per le iniziative che interessano il setting "Primi mille giorni". Nel nostro contesto, anche nel 2025, possono costituire importanti interlocutori nello sviluppo dell'iniziativa per la prevenzione dell'incidentalità domestica nei bambini e dell'iniziativa "Nati per Leggere". L'Associazione culturale pediatri è, infatti, uno dei firmatari del protocollo di intesa "Nati per Leggere" per la promozione delle competenze genitoriali, rinnovato nel 2023, in accordo con Regione Lombardia, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino onlus.

Polizia provinciale di Brescia

In prosecuzione con lo scorso anno, anche nel 2025 la Polizia Provinciale di Brescia collabora nello sviluppo del progetto "Se lo conosci diventerete amici", promosso in collaborazione con la SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, organizzando ingressi nelle scuole dell'infanzia da parte di unità cinofile a conclusione del progetto formativo gestito dalle docenti.

Prefettura

La Prefettura di Brescia rappresenta un interlocutore territoriale altamente strategico nel processo di definizione del Protocollo di Intesa locale (D.G.R. n. XI/6761/2022) mirato a garantire la piena applicazione in ambito scolastico delle norme finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e cyberbullismo, alle diverse forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità, individuando e promuovendo il miglioramento dell'integrazione e della qualità degli interventi di controllo e prevenzione messi in atto, nella logica di favorirne efficacia e sostenibilità.

Scuole

Anche nel 2025 sono sempre numerose le scuole con le quali è andata sempre più consolidandosi la collaborazione per la progettazione e l'implementazione di interventi di Promozione della salute che riguardano lo sviluppo locale di programmi regionali e metodologie *evidence based*, quali *Life Skills Training Program*, *Unplugged*, il programma *Tra Pari* e di molteplici altre iniziative (es. interventi in tema di affettività, alimentazione, esercizio fisico, gioco d'azzardo, *cyberbullismo*, ecc.), le quali sono orientate a metodologie di lavoro di comprovata efficacia che permettono, già dalla fase di progettazione, di promuovere l'adozione e la diffusione del Modello della rete Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia

Il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia si è dimostrato un partner strategico al fine di sostenere la lettura quale determinante di salute nelle diverse fasce di popolazione. Nel 2025 proseguono le collaborazioni soprattutto per la diffusione di iniziative volte a promuovere la lettura, come determinante di salute, in tutte le fasce di età.

Susan G. Komen Italia

L'Associazione Susan G. Komen Italia è un'organizzazione, basata sul volontariato, in prima linea nella lotta ai tumori del seno su tutto il territorio nazionale; anche nel 2025 costituisce un partner per lo sviluppo di iniziative di promozione degli screening e di sani stili di vita rivolte a diversi target di popolazione.

Ufficio Educazione alla Legalità – Settore Polizia Locale di Brescia

Anche nel 2025 prosegue la collaborazione con l'Ufficio Educazione alla Legalità della Polizia Locale di Brescia in merito alla prevenzione agli incidenti stradali negli Istituti superiori cittadini.

Ufficio Scolastico Territoriale (UST)

Anche nel 2025 l'Ufficio Scolastico Territoriale è un partner fondamentale per la programmazione e realizzazione delle azioni di promozione della salute nel setting scolastico. La sinergia creata si concretizza nell'impegno comune all'interno della Cabina di Regia della Rete Scuole che Promuovono Salute (SPS) e nella promozione dei programmi regionali scolastici (*Life Skills Training Program*, *Unplugged*, *Tra pari*). L'UST favorisce inoltre il raccordo con le reti scolastiche (reti di ambito e reti di scopo) per una più capillare diffusione delle buone pratiche ed è, infine, il primo interlocutore per la condivisione e diffusione di comunicazioni e azioni in tema di sorveglianza e allerta sanitaria.

Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia – Centro di Ricerca sullo sviluppo di comunità e la convivenza organizzativa

Nel 2024 l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia ha collaborato, con ACB Servizi, nell'accompagnamento degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse, per la co-programmazione del nuovo Piano GAP biennale. In questa ottica diventa, nel 2025, un interlocutore privilegiato per lo sviluppo delle azioni previste da tale Piano.

Università degli Studi di Brescia

L'Università degli Studi di Brescia è partner nello sviluppo di due progettualità:

- il Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Brescia collabora con la SSD Promozione della Salute offrendo supporto all'equipe per il coordinamento dei Laboratori territoriali per la promozione dell'attività fisica e del movimento;
- il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica svolge il ruolo di coordinatore nel progetto "La biodiversità dei parchi urbani per migliorare la salute degli abitanti della città. UrbioPark".

Reti attive

Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP locale

Attiva ormai da anni, questa rete sta lavorando, e continuerà nel 2025, nella direzione di diffondere al proprio interno buone prassi attraverso un processo di contaminazione reciproca. A fine 2024 la Rete era costituita da 131 aziende, tra le quali figurano aziende di produzione, di servizi e aziende sanitarie.

Rete dei conduttori dei Gruppi di Cammino

La rete dei conduttori dei Gruppi di Cammino è attiva dal 2014. Periodicamente i conduttori dei Gruppi di Cammino attivi sul territorio di ATS Brescia si incontrano con l'obiettivo di condividere e strutturare percorsi volti a sostenere, da un lato, l'attività dei gruppi e, dall'altro, il ruolo di conduttori rafforzando il loro senso di appartenenza a un progetto condiviso.

Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia

In seguito al nuovo Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e in linea con il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, la Rete delle Scuole che Promuovono Salute lombarda è stata rinnovata in termini di struttura organizzativa. Le reti provinciali e sub-provinciali sono divenute reti di scopo, con una Cabina di Regia Regionale e una Scuola Polo Regionale per favorire la collaborazione tra le reti provinciali. Nel 2025 si proseguirà con il raccordo e supporto alla Rete di scopo, con la partecipazione al Coordinamento della rete di scopo provinciale ed alla Cabina di regia Regionale.

Tavoli di confronto intersettoriali

Cabina di regia ATS –ASST

Composta dal Direttore Sanitario e dal Direttore del DIPS di ATS, dai Direttori Sociosanitari e dai Direttori dei DFP delle tre ASST, con la partecipazione della Responsabile della SSD Promozione della Salute, è il luogo di condivisione delle linee di indirizzo e delle indicazioni programmatiche, anche in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Coordinamento della rete di scopo della Rete provinciale delle Scuole che promuovono salute

Con la nuova organizzazione che ha assunto la Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, la Cabina di Regia, composta da rappresentanti della Scuola capofila, dall'Ufficio Scolastico Territoriale, da ATS Brescia e ATS Montagna, coadiuvata da alcuni Dirigenti Scolastici rappresentativi degli Istituti Comprensivi e superiori, è divenuta, da ottobre 2024, "Coordinamento della rete di scopo provinciale", rinnovandosi anche nella sua composizione, che vede ora, oltre alle rappresentanze già presenti nel precedente dispositivo organizzativo, anche un referente per i Centri di Formazione Professionale. Dal 2025 verrà ulteriormente integrata da rappresentanti delle ASST.

Pur cambiando nella sua denominazione, questo dispositivo permane comunque come importante luogo di confronto e pensiero che, sostiene, orienta e programma iniziative di promozione della salute nel setting scolastico secondo il "Modello lombardo di Scuola che promuove salute".

Laboratorio per la promozione dell'attività fisica e del movimento di ATS Brescia

Il laboratorio è composto da operatori della SSD Promozione della Salute, da consulenti di ATS Brescia laureati in scienze motorie, da una ricercatrice del Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Brescia e dai referenti dell'Attività Fisica designati dalle ASST ubicate sul territorio di ATS. Obiettivo del laboratorio, anche per il 2025, è quello di programmare, raccordare e integrare interventi orientati alla promozione dell'attività fisica e del movimento, con particolare attenzione all'Attività Fisica Adattata, nell'ottica della prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili.

Laboratori per la promozione dell'attività fisica e del movimento delle ASST

I Laboratori, che si sono costituiti a fine 2024 nei territori delle tre ASST, nel 2025 declineranno, nei differenti territori e Distretti, azioni e programmi per la promozione del movimento, sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione (per setting e target specifici).

Rete Diffusa Dipendenze

In accordo con le indicazioni della L.R. 23/2020 "Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche", ATS Brescia con Decreto DG n. 307 del 31/05/2024 ha istituito, in seno all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e le Dipendenze (OCSMD), la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi), al fine di incrementare l'efficacia delle attività di prevenzione, limitazione del rischio, riduzione del danno, cura e riabilitazione, reinserimento nell'area delle dipendenze patologiche, attraverso l'integrazione dell'attività erogativa delle diverse componenti pubbliche e del privato accreditato. Partecipano alla ReDiDi di ATS Brescia tutte le realtà che a vario titolo si occupano della tematica delle dipendenze: ASST, Organizzazioni di settore operanti nel territorio, Ambiti Territoriali, rappresentanze dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Famiglia e dei Medici di Continuità Assistenziale, Istituti di ricerca, AREU, Ufficio Scolastico Territoriale.

Tavolo della Rete di cura per i Disturbi della Nutrizione e Alimentazione (DNA)

A seguito della D.G.R. n. XI/7357/22 ATS Brescia ha istituito il Tavolo della Rete di cura per i DNA; composto dai Responsabili delle équipes ASST dedicate, rappresentanti dei servizi a contratto per i DNA del territorio, rappresentanti dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia, Ambiti, scuola e associazioni. Il Tavolo ha il compito di realizzare le azioni del Piano locale biennale di contrasto ai disturbi della nutrizione nel territorio di ATS Brescia, a potenziamento e sviluppo dei percorsi di cura e assistenza dei Disturbi della Nutrizione, dalla prevenzione al trattamento.

Tavolo di lavoro dei Referenti dei programmi scolastici regionali

Nel 2025 si prevede di attivare questo dispositivo, come spazio di confronto per condividere le linee programmatiche per l'implementazione dei programmi scolastici regionali, con i Responsabili dei Consultori pubblici, privati accreditati e degli Enti del Terzo Settore che sviluppino i diversi programmi regionali di prevenzione (*Life Skills Training* nella scuola primaria e secondaria di primo grado e del programma *Tra Pari*) nel territorio di ATS Brescia. Il tavolo potrà essere allargato anche ad altri referenti di realtà, pubbliche e private, che attivano i programmi nel contesto scolastico.

Tavoli di lavoro degli operatori impegnati nei programmi scolastici regionali

Nel 2025 si prevede di attivare questi dispositivi, come spazio di confronto per condividere eventuali aspetti di criticità o bisogni specifici evidenziati nell'implementazione dei programmi scolastici regionali, con gli operatori dei Consultori ed altri servizi pubblici, Consultori privati accreditati e degli Enti del Terzo Settore impegnati in queste progettualità.

Tavolo di coordinamento locale Rete WHP

Continua nel 2025 il lavoro del Tavolo di coordinamento locale WHP, istituito nel 2019 e coordinato dalla SSD Promozione della Salute e composto dal rappresentante di Confindustria Brescia, dai referenti delle Strutture di ATS coinvolte nello sviluppo del programma (Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro e Centro Screening) e di alcune aziende rappresentative delle diverse realtà aziendali.

Tavolo di lavoro Enti aderenti alla Manifestazione di interesse – Piano locale GAP

Il Tavolo, istituito a partire dal 2019, è composto dagli Enti del Privato Accreditato (area dipendenze e area consultoriale), dalle Associazioni e dagli Enti presenti sul territorio con pregresse esperienze e competenze sviluppate all'interno di precedenti progettualità di prevenzione in tema di GAP, che hanno aderito alle Manifestazioni di interesse emesse periodicamente da ATS Brescia. Il Tavolo prosegue anche nel 2025 nella sua funzione di coordinamento delle linee di lavoro previste in relazione all'implementazione del Piano Locale GAP per gli obiettivi 0, 1 e 2. Fanno parte del Tavolo, ad oggi, 15 Enti che lavorano in modo integrato sul tema.

Tavolo di programmazione con il Dipartimento di Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sanitarie (PIPSS)

Negli anni si è consolidata la sinergia con la SS Salute Mentale e Dipendenze del PIPSS per la stesura, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano Locale GAP e con la SC Percorsi di Cura e di Assistenza per l'integrazione delle iniziative preventive riguardanti il disagio minorile, che proseguirà anche per il 2025.

Tavolo di lavoro “Promozione della salute” inter-distrettuale ATS – ASST

A garanzia della pianificazione, realizzazione e monitoraggio a livello distrettuale dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali programmati nel Piano Integrato Locale è stato istituito il Tavolo di lavoro “Promozione della salute” inter-distrettuale ATS – ASST, con una declinazione a livello di singola ASST e il coinvolgimento, a cadenza almeno quadrimestrale, dei Direttori di Distretto ASST e della Responsabile della ATS – SSD Promozione della Salute. Tale tavolo, a geometria variabile, potrà prevedere la partecipazione di altri soggetti di ATS e delle ASST impegnati nella pianificazione delle azioni di promozione e prevenzione rivolte al singolo o alla collettività.

Tavolo di Sistema e Monitoraggio azioni GAP

Il Tavolo di Sistema e Monitoraggio, istituito nel 2023, è composto da ATS (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - DIPS e Dipartimento Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali - PIPSS), dai 12 Uffici dei Piani di Zona, da ACB Servizi, nella sua funzione di raccordo con questi ultimi, dagli Enti aderenti alla Manifestazione di interesse per la realizzazione delle azioni del Piano GAP, dalle ASST e dai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) e dall'Ufficio Scolastico Territoriale. La sua funzione è quella di integrare e raccordare le azioni preventive e di sensibilizzazione in tema di Gioco d'Azzardo Patologico con quelle di presa in carico.

Tavolo interdipartimentale di monitoraggio delle iniziative inserite nel PIL

Il Tavolo, composto dai referenti del DIPS, del PIPSS e di altre articolazioni aziendali coinvolte nella predisposizione e nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Integrato Locale degli interventi di Promozione della Salute (Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne, Dipartimento Veterinario, SS Epidemiologia) ha la funzione di definire le programmazioni annuali e di monitorare nel tempo l'andamento della implementazione del PIL.

Tavolo interistituzionale ATS - Scuola

Il Tavolo è stato istituito nel mese di agosto 2020 quale luogo di confronto tra ATS e scuola sulla gestione dell'emergenza sanitaria da Sars CoV-2 in ambito scolastico ed è composto dai rappresentanti dell'ATS di Brescia (SSD Promozione della Salute e Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria), dell'Ufficio Scolastico Territoriale e degli Istituti Comprensivi e Superiori delle quattro Reti di Ambito territoriali. Nel 2024 non si è reso necessario ricorrere al Tavolo di lavoro, ma si intende mantenerlo quale dispositivo utile in caso di emergenze sanitarie che vedano coinvolto il mondo scolastico.

Tavolo Locale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaLSIN)

Istituito nel 2023, come previsto dalla Delibera di Regione Lombardia n. XI/7758 del 28/12/2022, lavora in raccordo con il Tavolo Regionale (TaRSiN), per contribuire agli obiettivi del PRP 2021 – 2025 e agli obiettivi assegnati dal Tavolo Nazionale (TaSiN). Vede il coinvolgimento della SSD Igiene Alimenti e Nutrizione, della SSD Promozione della Salute, della SS Epidemiologia di ATS Brescia e di un referente della nutrizione clinica per ciascuna ASST territoriale.

Tavolo Permanente Rete Adolescenti

Il Tavolo, istituito nel 2023, prosegue la sua attività anche nel 2025. Vede nel ruolo di capofila la SC Percorsi di Cura e Assistenza dell'ATS di Brescia e la Prefettura di Brescia; riunisce gli attori che sul territorio si occupano del complesso e articolato mondo degli adolescenti e dei servizi/attività/progetti connessi. Tra gli obiettivi principali del tavolo vi sono: 1) l'individuazione delle priorità di intervento sulla base dell'analisi del bisogno territoriale; 2) il monitoraggio e la valutazione degli interventi e delle misure in essere; 3) l'integrazione e lo scambio tra i soggetti coinvolti.

Accordi di collaborazione attivi

Accordo di collaborazione per la realizzazione dell'iniziativa "CorrixBrescia"

Nel 2024 è stato rinnovato l'Accordo con il Comune di Brescia per la realizzazione dell'iniziativa "CorrixBrescia" per le stagioni sportive 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. Con tale Accordo ATS Brescia si impegna a rinforzare l'impatto promozionale dell'iniziativa, anche attraverso azioni parallele di sensibilizzazione dei partecipanti e della popolazione all'adozione di stili di vita salutari e di comportamenti di tutela della salute. Le iniziative verranno definite in sinergia con ASST Spedali Civili e nella cornice del Laboratorio di attività fisica e movimento ASST.

Accordo Operativo per la realizzazione di interventi di prevenzione e di contrasto al Disturbo da Gioco d'Azzardo

Tra ATS e Associazioni dei Pensionati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL è stato definito un accordo che prevede, dopo una prima fase di analisi dei bisogni emergenti, l'attuazione di interventi finalizzati alla prevenzione e contrasto della diffusione del Gioco d'Azzardo Patologico.

Patto di Brescia per la lettura

ATS di Brescia ha siglato il "Patto di Brescia per la lettura", al fine di promuovere sul territorio di competenza, in sinergia con gli altri *stakeholder*, una politica pubblica di promozione del libro e della lettura. Il "Patto di Brescia per la lettura" si propone come uno strumento per condividere azioni e aspirazioni di politiche di promozione del libro e della lettura introducendo, attraverso un'azione coordinata, condivisa, ciascuno per le proprie competenze e finalità, prassi che mettano in comune contenuti, competenze e progettualità nel contesto del libro in tutti i suoi aspetti, con lo scopo di allargare la base dei lettori e farne dei lettori stabilmente "forti". Nella cornice di questo patto proseguono nel 2025 le iniziative degli Enti firmatari.

Protocollo d'intesa Nati per leggere

Il Protocollo d'intesa, sottoscritto nel 2016 e rinnovato nel 2023, tra Regione Lombardia e gli Enti promotori del programma "*Nati per leggere*" (Associazione Culturale Pediatri, Associazione Italiana Biblioteche e Centro per la Salute del Bambino onlus) è volto a sostenere iniziative e sinergie tra diversi settori e soggetti sanitari, sociosanitari, sociali (EELL, Terzo settore, ...), sia a livello regionale che locale che, a vario titolo, concorrono a promuovere la salute, intesa nella sua dimensione "olistica", individuale e di comunità.

Protocollo d'intesa per il progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole"

Con Decreto D.G. n.590 del 29/09/2023 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra ATS Brescia e le Associazioni dei Ristoratori, in qualità di partner, per lo sviluppo del progetto "La salute a tavola: una scelta consapevole". Il suddetto Protocollo disciplina i rapporti tra ATS e le Associazioni di categoria, individuando gli adempimenti che le parti coinvolte sono chiamate ad

assumersi allo scopo di diffondere, tra i gestori dei locali che offrono il pranzo a mezzogiorno, l'abitudine a offrire pasti nutrizionalmente sani e bilanciati, favorendo l'adozione e il mantenimento, da parte della popolazione, di comportamenti orientati alla salute e al benessere personale e collettivo.

Protocollo d'intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentale con ASST

Tra ATS e ASST è attivo un "Protocollo di intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali" che viene periodicamente condiviso e sottoscritto con le tre Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti sul territorio di competenza di ATS. Con la sottoscrizione di questo protocollo ATS e ASST si impegnano alla definizione partecipata della pianificazione e della progettazione delle attività di promozione della salute coerenti con le indicazioni regionali e allo sviluppo dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali contenuti nella programmazione territoriale. Il protocollo definisce altresì i dispositivi organizzativi utili a garantire sinergia e collaborazione nello sviluppo delle azioni.

Protocollo d'intesa per la "Scuola lombarda che promuove salute"

Nel 2023 Regione Lombardia ha siglato un Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per promuovere il Modello della Scuola che Promuove Salute quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto sui determinanti di salute nel contesto scolastico. Il Protocollo consolida le forme e i dispositivi organizzativi intersettoriali a livello regionale e provinciale per la co-programmazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico al fine di definire e diffondere politiche educative, programmi *evidence-based* e buone pratiche per la promozione della salute nel contesto scolastico.

Protocollo di intesa per l'attivazione di un Servizio psico-pedagogico a favore degli istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale

Il Protocollo, sottoscritto da Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 5 ottobre 2023, ha la finalità specifica di creare, anche in raccordo con i servizi territoriali competenti e le ATS di riferimento, appositi spazi denominati "Scuola in ascolto" che, attraverso il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti, dovranno contribuire a sostenere l'attivazione di servizi di supporto e di assistenza psicologica e pedagogica, a favore di studenti, famiglie e personale scolastico.

Protocollo tecnico operativo per l'invio di soggetti con diagnosi di disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico ai servizi per le dipendenze – Nuclei Operativi Alcolologia e ai Servizi Multidisciplinari Integrati

Nell'ambito delle azioni formative proposte dalla D.G.R. n. XI/2609/19 è stato predisposto, con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, di operatori dei Servizi sociali comunali e operatori sanitari, un Protocollo per l'invio di persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo ai servizi specialistici. Il protocollo si prefigge di favorire l'invio (e la successiva presa in carico) ai Servizi per le Dipendenze Pubblici e del Privato Accreditato di persone entrate in contatto con i Medici di Medicina Generale, con i Servizi Sociali dei Comuni, coi Servizi della salute mentale e i Servizi afferenti al Polo Ospedaliero e Territoriale delle ASST Spedali Civili, Franciacorta e Garda, che manifestino un disagio correlato al Gioco Patologico con correlati anche di tipo sociale.

Accordo di rete "A scuola contro la violenza sulle donne"

ATS Brescia aderisce alla rete "A scuola contro la violenza sulle donne" come declinazione delle competenze dell'Agenzia a livello provinciale. L'Accordo di Rete impegna gli attori nello sviluppo di progettualità finalizzate ad accrescere la conoscenza del fenomeno della violenza maschile contro le donne e favorire l'acquisizione da parte degli studenti di strategie personali e culturali per un più efficace fronteggiamento del fenomeno, imparando a riconoscere i segnali di rischio e di allarme relativi alle vittime e ai potenziali autori di violenza anche psicologica.

LA COMUNICAZIONE

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 riconosce la comunicazione per la salute come uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati prevedendo, per ogni Programma Predefinito e Libero, un'area dedicata alla comunicazione e al marketing sociale, con l'obiettivo di individuare e sviluppare efficaci strategie comunicative per la popolazione generale e per diversi target specifici.

La comunicazione per la salute rappresenta un elemento costitutivo e una leva strategica per le politiche di prevenzione e di promozione della salute finalizzata, da un lato, ad aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito ai temi di salute e, dall'altro, a fornire un corretto orientamento ai servizi. Per tale ragione, a sostegno ed in connessione con le iniziative inserite in questo Piano nei diversi setting di intervento, sono programmate azioni di comunicazione differenziate, in linea con quanto stabilito dagli Indirizzi per la programmazione del SSR 2025 ed integrate con quanto previsto nei Piani di sviluppo dei Poli Territoriali delle ASST.

Azioni di comunicazione a supporto degli interventi del Piano Locale Integrato 2025

Nell'ambito dell'iniziativa "Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia" si prevede la realizzazione di materiale di comunicazione a supporto delle Buone Pratiche realizzate dalle aziende aderenti alla Rete, finalizzato ad un sempre maggiore ingaggio dei lavoratori alle iniziative proposte.

Nell'ambito dell'iniziativa Nati per Leggere si prevede la realizzazione, in collaborazione con Fondazione Poliambulanza e Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia, di un workshop volto a diffondere Buone pratiche ed esperienze consolidate di promozione della lettura nei contesti sanitari, in particolare nei reparti ospedalieri.

Nell'ambito dell'iniziativa "La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione" si intende avviare la campagna di comunicazione costruita, nel 2024, attraverso la metodologia partecipativa, con la stampa dei materiali prodotti e la loro diffusione nei contesti opportunistici attraverso la collaborazione degli stakeholder territoriali che si occupano, a vario titolo, di persone senza dimora.

Uno strumento di comunicazione utilizzato nell'iniziativa "L'Educazione tra pari" è la piattaforma Giovaninweb, il cui obiettivo è condividere Buone Pratiche con operatori, studenti e docenti che aderiscono al programma regionale. La piattaforma verrà implementata con materiale di comunicazione, contenuti di interventi informativi, o altra documentazione utile a sostenere le azioni territoriali.

Inoltre, verrà attivato un blog, la cui gestione è stata affidata a un Istituto di Istruzione Superiore aderente al Programma Educazione tra pari, per incentivare la condivisione in rete, tra studenti dei diversi Istituti di Istruzione Superiore del territorio, di tematiche relative alla Promozione ed Educazione alla Salute nel target adolescenziale.

Nell'ambito del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) proseguiranno le attività informative destinate agli Enti Locali, attraverso l'azione di ACB Servizi nella realizzazione di *webinar* e la diffusione di *newsletter* periodiche in tema di regolamentazione, aggiornamenti normativi e dati relativi al fenomeno.

Continuerà, inoltre, l'aggiornamento della mappatura geolocalizzata degli spazi d'ascolto predisposta sulla sezione web dedicata del sito di ACB Servizi e saranno implementate strategie comunicative per rendere questa mappatura più accessibile alla popolazione, in sinergia con le campagne informative a livello locale e regionale.

L'obiettivo di aumentare le conoscenze in tema GAP verrà perseguito anche attraverso la continua diffusione di materiale di informazione e sensibilizzazione costruito nelle precedenti annualità e rivolto ai diversi target (giovani, adulti, anziani), nonché attraverso la progettazione di materiale

comunicativo dedicato (famiglie, lavoratori) da diffondere in collegamento alle azioni previste nei luoghi di lavoro (Rete WHP) e nelle comunità locali. Le diverse azioni di sensibilizzazione promosse nei 12 Ambiti dei Piani di Zona, permangono infatti quali occasioni elettive per migliorare le conoscenze della popolazione sul tema, a rinforzo della campagna regionale "Giocare d'azzardo può diventare un problema".

L'attenzione sul target anziani verrà, infine, ulteriormente rafforzata con lo sviluppo, nel biennio 2025-2026, di un intervento realizzato in collaborazione con i Centri Aperti del territorio e che comprenderà azioni volte a informare e sensibilizzare gli ospiti delle strutture ed i loro caregiver sul tema.

In riferimento agli interventi di promozione di stili di vita attivi, nell'ambito del Laboratorio ATS per la promozione dell'attività fisica e del movimento si prevede la realizzazione di eventi condivisi con le 3 ASST volti alla promozione del cammino quale Buona Pratica per favorire uno stile di vita e un invecchiamento attivo. In particolare verrà riproposta l'iniziativa Cammino Day che, nel 2024, si è dimostrata una strategia efficace per attivare nuovi Gruppi di Cammino. Come per lo scorso anno si prevede la realizzazione di un evento di lancio in ogni ASST, con la presenza delle Direzioni Strategiche, seguito da iniziative di cammino collocate a livello comunale e organizzate dai Gruppi di Cammino aderenti da svolgersi in settimane dedicate.

Per la realizzazione delle iniziative sopra elencate vi è una stretta collaborazione con la Funzione di Gestione Relazioni Interne ed Esterne di ATS Brescia, che contribuisce alla loro realizzazione degli eventi e tutela il posizionamento del marchio.

Tutte le iniziative ed il materiale di comunicazione promosso nell'ambito dei programmi regionali:

- GAP
- Life Skills training
- Unplugged
- WHP

saranno connotati dal brand appositamente predisposto a livello regionale, così come da indicazione della U.O. Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale della DG Welfare, a garanzia e riconoscimento di una comunicazione uniforme su tutto il territorio.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dagli Indirizzi di programmazione del SSR 2025, la Funzione di Gestione Relazioni Interne ed Esterne di ATS Brescia predisporrà un Piano di comunicazione integrato ATS – ASST relativo alle diverse tipologie di offerta presenti a livello territoriale.

Campagne e piano di comunicazione

Da dicembre 2024 ATS Brescia promuove a cadenza quindicinale un breve, ma incisivo notiziario online di informazione e di educazione alla salute rivolto ai cittadini, dove vengono trattati temi differenti sulla salute e sulla sanità, con l'obiettivo di fornire contenuti sempre validi e aggiornati. Il notiziario, presente sul sito istituzionale e disponibile anche su canale *whatsapp* dedicato e diffuso attraverso le reti coordinate da ATS Brescia, si propone di promuovere una cultura di salute e di far conoscere i servizi dell'Agenzia.

Al fine di rendere più efficace la comunicazione in tema di salute, anche con prodotti comunicativi qualificati e d'interesse per i target da raggiungere, ATS Brescia ha inoltre avviato una collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di cinematografia – sede di Lombardia, per la realizzazione, a cura degli studenti del "Corso di Pubblicità e Cinema d'Impresa", di due filmati tematici, rispettivamente sui temi dell'invecchiamento attivo e della promozione di sani stili di vita e la costruzione un progetto di sensibilizzazione (taglio documentario/interviste) sulla promozione dell'adesione agli screening oncologici. I prodotti saranno disponibili e verranno diffusi nell'ultimo trimestre 2025.

Così come previsto dagli Indirizzi di programmazione del SSR 2025, si proseguirà nella realizzazione di campagne di comunicazione dedicate alla valorizzazione delle ricorrenze sui temi della salute, quali le Giornate mondiali, in base alle indicazioni che perverranno da Regione Lombardia nel corso dell'anno.

Come da accordi intercorsi nella Cabina di regia ATS-ASST "Promozione della salute", in occasione di queste Giornate verranno promosse iniziative sinergiche ed integrate.

Infine, in ottemperanza a quanto stabilito dagli Indirizzi di programmazione del SSR 2025, la Funzione di Gestione Relazioni Interne ed Esterne di ATS Brescia predisporrà un Piano di comunicazione integrato ATS – ASST relativo alle diverse tipologie di offerta presenti a livello territoriale per la loro valorizzazione e per favorirne la conoscenza.

Azioni di comunicazione in sinergia ed integrazione con i Piani di sviluppo dei Poli Territoriali ASST

Anche i Piani di sviluppo dei Poli Territoriali delle ASST contemplano iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione. Si segnala, in particolare, che:

- l'ASST Spedali Civili prevede la realizzazione di iniziative che avvicinano la prevenzione ai luoghi di vita e di lavoro, anche attraverso la presenza dell'Unità Mobile di prevenzione, con proposte specifiche in merito alla promozione di stili di vita, alle vaccinazioni, agli screening, alle Malattie Sessualmente Trasmissibili, al Gioco d'Azzardo Patologico, al disagio dei minori;
- l'ASST della Franciacorta ha programmato l'implementazione di eventi di promozione della salute e prevenzione nelle piazze e spazi pubblici, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e i servizi sanitari locali per coinvolgere la popolazione nell'adesione ai programmi di screening e al miglioramento degli stili di vita;
- l'ASST Garda si propone di rendere il flusso di informazioni sui temi della prevenzione e promozione (vaccinazioni, screening, programmi e proposte preventive, iniziative locali) strutturato ed aggiornato.

Ai fini di realizzare comunicazioni integrate, coerenti, allineate alle evidenze di efficacia e alle indicazioni regionali, ATS Brescia e le tre ASST concordano nel proseguire la collaborazione avviata, che prevede la validazione delle comunicazioni, prodotte dalle ASST, da parte di ATS Brescia.

Nel riconoscimento dell'importanza della comunicazione nell'area della salute e della necessità di potenziare le competenze, sia di coloro che rivestono ruoli di programmazione, che degli operatori che attivano iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione, si segnala infine che è stato inserito nel Piano di formazione aziendale di ATS Brescia e verrà realizzato nel 2025 il percorso formativo "Comunicare per la Salute".

LA FORMAZIONE

Nel corso del 2024 la formazione, come negli anni precedenti, è stata finalizzata sia allo sviluppo delle competenze e al miglioramento degli interventi erogati, sia alla strutturazione e al consolidamento delle reti sul territorio.

La formazione è stata rivolta ai professionisti dell'equipe della SSD Promozione della Salute, come pure ad altri operatori di servizi e di strutture pubbliche e private accreditate, del Terzo Settore ed ai referenti delle Aziende aderenti alla Rete WHP, con l'obiettivo di giungere ad interventi sinergici e coordinati tra i vari servizi, nell'ottica di aumentare sempre più la copertura territoriale dei programmi di promozione e prevenzione e realizzare interventi sempre più aderenti alle evidenze di efficacia. Tutti gli interventi formativi programmati nel Piano formativo aziendale 2024 sono stati realizzati.

Per il **2025** si intende proseguire nel favorire il dialogo e la co-progettazione con gli altri servizi dell'ATS, delle ASST, del privato accreditato e del Terzo settore, oltre che con i numerosi *stakeholder* individuati sul territorio, mediante formazioni che favoriscano la messa in comune delle specifiche esperienze e competenze e la sinergia degli interventi, così come indicato dal PRP 2021-2025.

Sono stati individuati come prioritari i percorsi di seguito elencati, suddivisi per setting di intervento:

Setting Scuola

- "L'educazione all'affettività e sessualità nella scuola: gli interventi efficaci" con la finalità di costruire e condividere le Buone Prassi nell'ambito dell'Educare all'affettività per la scuola primaria e secondaria di primo grado tra operatori dei consultori pubblici e privati accreditati e il personale docente.
- "Il programma regionale *Life Skills Training* Scuola secondaria: laboratorio di approfondimento, progettazione e sviluppo di buone prassi" finalizzato a favorire la partecipazione delle ASST e dei servizi privati accreditati allo sviluppo dell'offerta di programmi di promozione della salute nell'ambito scolastico.
- "L'applicazione del Modello della Rete delle Scuole promuovono salute nel Sistema di Istruzione e formazione professionale" con l'obiettivo di presentare l'adattamento del Modello della Rete delle Scuole che Promuovono Salute ai Dirigenti Scolastici e ai Direttori del Sistema di Istruzione e formazione professionale e agli operatori coinvolti negli interventi scolastici;

Setting Luoghi di lavoro

- "Il programma WHP nei bilanci di sostenibilità" finalizzato a condividere strumenti per la predisposizione dei bilanci di sostenibilità e aumentare il numero delle aziende aderenti alla Rete WHP, con una particolare attenzione a quelle caratterizzate dalla prevalenza di dipendenti a bassa qualifica.

Setting Comunità locali

- "Attività fisica e movimento: il ruolo del conduttore del gruppo di cammino" finalizzato a creare una rete di soggetti che siano in grado di attivare iniziative nell'ambito della promozione dell'attività fisica, che vadano a incidere efficacemente sulla prevenzione del rischio di sviluppare malattie croniche.
- "Salute e benessere nelle città: *l'Urban Health* come strumento per la promozione della Salute nei contesti urbani" finalizzato allo sviluppo di progettualità multiprofessionali e interistituzionali secondo gli indicatori e le linee guida *dell'Urban Health* (OMS)

Setting sanitario e sociosanitario

- "L'applicazione del *Counselling* Motivazionale Breve come strumento di promozione del cambiamento di sani stili di vita in diversi setting sanitari" finalizzato all'aumento degli operatori

sanitari che utilizzano il *Counselling* Motivazionale Breve nella pratica quotidiana e a promuovere l'applicazione operativa di questa metodologia nei diversi contesti opportunistici per favorire l'adozione di stili di vita sani nella popolazione;

- "L'applicazione del *Counselling* Motivazionale Breve come strumento di promozione del cambiamento di sani stili di vita per MMG": finalizzato all'aumento dei Medici di Medicina Generale che utilizzano il *Counselling* Motivazionale Breve nella pratica quotidiana per favorire l'adozione di stili di vita sani nella popolazione;
- "Accompagnamento allo sviluppo di progetti di prevenzione *equity oriented* con detenuti e senza dimora" finalizzato allo sviluppo di programmi preventivi mirati a fasce fragili della popolazione.

Verranno inoltri proposti:

Percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze manageriali, gestionali e/o organizzative

- "Comunicare per la Salute" finalizzato a migliorare la comunicazione interna ed esterna individuando strumenti e modalità per una comunicazione efficace e differenziata in relazione al target di riferimento;
- "Strumenti per la programmazione e prevenzione: il portale "Profili di salute", con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze in merito al nuovo Portale "Profili di salute" e alla sua funzione in ottica programmatoria.

Percorso di approfondimento e sviluppo della *governance* per gli operatori della equipe della SSD Promozione della Salute

- "Il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025: il coinvolgimento dei soggetti delle comunità locali nello sviluppo dei programmi" finalizzato al mantenimento a sistema di quanto avviato e a garanzia di erogazione dei LEA.

Sono parte integrante della formazione degli operatori di ATS e degli Enti del territorio pubblici e privati che collaborano alla realizzazione degli interventi del Piano Integrato Locale, i percorsi formativi e gli eventi proposti da Regione Lombardia a sostegno dei programmi regionali scolastici e dei Programmi predefiniti e liberi del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025.

Si segnalano in particolare:

- Laboratorio LST Lombardia primaria per referenti setting scolastico;
- La Formazione a distanza "Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio - 2025";
- La Formazione a distanza "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio - 2025";
- "Programma Tra Pari – formazione operatori 2025";
- "EDPQS e EUPC- Curriculum con moduli dedicati a Coordinatori Piani locali GAP ATS, Servizi di prossimità POR-FSE – edizione 2025";
- "Prevenzione ambientale su EDPQS e EUPC curriculum edizione 2025";
- "Attività fisica e movimento";
- "Incidenti domestici edizione 2025";
- "Il ruolo dei consultori Familiari Integrati e le strategie di promozione della Salute"
- "Laboratorio Profili di salute e definizione azioni *equity*";
- "Presentazione *Italian Total Worker Health*";
- "Laboratorio Regionale Storie di infortunio";
- "Il profilo di salute nelle ATS e ASST";
- "Seminario regionale Sicurezza stradale e Promozione della salute per operatori sanitari e sociosanitari".

Programmi e interventi



LA PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE SUL TERRITORIO DI ATS BRESCIA

Premessa

La pianificazione annuale delle attività locali di promozione della salute per il 2025 prosegue nella sfida della messa a sistema del modello organizzativo regionale nell'area Stili di vita per la Prevenzione e Promozione della salute, con il consolidamento del raccordo tra ATS e gli assetti operativi delle 3 ASST territoriali (ASST Spedali Civili, ASST del Garda, ASST Franciacorta) impegnati nello sviluppo delle azioni. L'attenzione è mirata ad una sempre maggiore sinergia e collaborazione con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione e al coinvolgimento strategico e operativo dei Distretti nello sviluppo dei programmi regionali di promozione della salute e prevenzione nei diversi setting (Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità Locali, Primi mille giorni e seconda infanzia, Sistema Socio-sanitario), al fine di portare a conclusione, anche a livello locale, la programmazione del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025.

Il rafforzamento e l'ampliamento delle collaborazioni intersettoriali con i soggetti della comunità locale (Enti Locali, Ufficio Scolastico Territoriale, Scuole, Università, Ambiti di Piani di Zona, Terzo Settore, Associazioni di categoria, Associazioni di volontariato), in stretta sinergia con il rafforzamento della collaborazione con ASST, si conferma essere un obiettivo operativo di importante valenza strategica per rendere l'azione di promozione della salute sempre più trasversale, pervasiva ed incisiva.

Permane obiettivo centrale del Piano Integrato Locale 2025 l'incremento della copertura di popolazione in relazione ai fattori di protezione (*Life Skills, Health Literacy, empowerment*, cambiamenti nel contesto), mantenendo alta l'attenzione sui temi dell'equità, dello sviluppo di azioni di alfabetizzazione alla salute e del rafforzamento delle collaborazioni intersettoriali.

Il 2024 ha visto le Direzioni Generali di ATS e delle 3 ASST locali sottoscrivere il "Protocollo di intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali", ponendo così la cornice per l'intera programmazione strategica della promozione della salute sul territorio bresciano. Il Protocollo ha fornito le coordinate per un lavoro sinergico, a favore di una reale ed efficiente ricaduta della programmazione attuata: dalla condivisione partecipata delle linee programmatiche, all'impegno delle singole ASST nel garantire la realizzazione a livello distrettuale dei programmi di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, con particolare riguardo all'implementazione dei programmi regionali. È stato inoltre positivo il raccordo tra ASST e ATS per la condivisione delle progettazioni non incluse nella programmazione del Piano Integrato Locale, per la loro valutazione e successiva attuazione, nel rispetto delle evidenze di efficacia e in allineamento con gli indirizzi regionali e locali.

Al fine di rendere più efficace la collaborazione tra ATS e ASST, nel 2024 sono stati avviati nuovi dispositivi organizzativi, quali la Cabina di Regia ATS- ASST e i Tavoli interdistrettuali, così come sono stati consolidati i Tavoli di coordinamento e di sistema inerenti programmi o linee di lavoro specifiche (Tavolo di coordinamento WHP, Tavolo di sistema e monitoraggio GAP, Cabina di regia Rete SPS).

Anche la costituzione del Laboratorio Attività Fisica e movimento di ATS si è caratterizzata come occasione per una condivisione con le ASST delle linee di azioni regionali ed individuazione di procedure per la promozione di Buone prassi, a sostegno dell'adozione, da parte dei cittadini, di stili di vita sani.

L'attivazione di gruppi di lavoro tematici legati a specifici programmi o interventi (gruppi di lavoro per lo sviluppo dei programmi regionali scolastici, prevenzione incidenti domestici bambini e anziani, promozione attività fisica e movimento) ha permesso la "messa a terra" delle linee programmatiche e ha favorito lo sviluppo e la realizzazione delle attività, nel rispetto sempre delle evidenze di efficacia e delle indicazioni regionali sul tema.

Sono stati consolidati infine anche i dispositivi organizzativi intra aziendali ATS, quali il Tavolo interdipartimentale e i gruppi di lavoro tecnico operativi, per una coprogettazione e implementazione integrata delle azioni di promozione della salute tra i diversi Dipartimenti aziendali, con una particolare attenzione al raccordo tra il DIPS ed il PIPSS, per una maggiore sinergia delle programmazioni e azioni di stampo sanitario, sociosanitario e sociale.

Di seguito l'elenco degli interventi inseriti nel Piano Integrato Locale:

SETTING LUOGHI DI LAVORO	Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia
	La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro
	La promozione dello screening oncologico nelle aziende aderenti alla Rete WHP
	Individuazione di strategie <i>equity – oriented</i> per la promozione e l'adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica
	Il Medico Competente: figura strategica nell'ingaggio dei lavoratori
SETTING SCUOLA	Scuole che Promuovono Salute –Lombardia
	Se lo conosci diventerete amici
	Programmi regionali e locali di sviluppo delle <i>Life Skills</i>
	Educare all'affettività e sessualità
	<i>Unplugged</i>
	L'Educazione tra pari
	Scuola e movimento
	Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico
	Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico
	Promozione della sicurezza stradale
	Percorso di sviluppo delle <i>Life Skills</i> nella scuola primaria sul tema della sana alimentazione
	L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale
	Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti e allergici
	La scuola sicura
	Il Protocollo Prefettura
	Studio CNR NUTRAGE "Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo" – Indagine conoscitiva
SETTING COMUNITA' LOCALI	Gruppi di Cammino
	Pedibus
	La salute a tavola: una scelta consapevole
	La lettura che cura
	Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale
	Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori
	La promozione dell'approccio <i>Urban Health</i>
	Iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo
	I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE)
	Bando "#UP – Percorsi per crescere alla grande"
	Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane
SETTING PRIMI MILLE GIORNI E SECONDA INFANZIA	Tutti in TRAP: <i>Try Replacing Addiction with Prevention</i>
	Promozione dell'allattamento al seno
	Nati per leggere
	La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0 – 6 anni
	Il sostegno alla genitorialità
SETTING SANITARIO E SOCIOSANITARIO	L'implementazione del <i>Counseling</i> Motivazionale Breve nei contesti opportunistici
	La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione
	Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST
	Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario
	<i>Peer to peer</i> – Educazione tra pari nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili
	Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi
	La preparazione alle diverse fasi della vita
	La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65
	Studio CNR NUTRAGE "Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo" - Indagine conoscitiva <i>caregiver</i> informali

Indirizzi strategici

In linea con quanto indicato nella D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 (“Indirizzi di programmazione del SSR 2025”), il Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute 2025 prevede azioni finalizzate alla prosecuzione dell’implementazione dei Programmi di settore previsti dal Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi operativi:

- ampliamento dell’adesione delle Aziende alla Rete dei Luoghi di lavoro che promuovono salute (WHP), con attenzione alle aziende con personale di bassa qualifica (*azione equity*);
- sperimentazione dell’integrazione del programma WHP con il programma *Italian Total Worker Health* (ITWH) in contesti selezionati;
- ampliamento della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) con adattamento del Modello ai Centri di Formazione Professionale;
- ampliamento dell’offerta dei programmi preventivi scolastici regionali (LST Lombardia, *Unplugged* Lombardia, Educazione tra pari) in collaborazione con i servizi pubblici e i gestori accreditati;
- declinazione locale del “Protocollo di intesa” di cui alla D.G.R. n. XI/6761 del 25/07/2022 e raccordo con le progettualità del “Piano locale Disagio” (D.G.R. n. XI/7499/2022);
- implementazione delle attività connesse al raggiungimento degli Obiettivi generali 0, 1, 2 dei Piani Locali GAP biennio 2025-2026;
- definizione di un piano di comunicazione integrato ATS-ASST relativo alla tipologia di offerte in tema di promozione della salute presenti sul territorio;
- rafforzamento dell’ingaggio dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF) alle proposte formative di promozione e supporto dell’utilizzo del *Counselling* Motivazionale Breve quale strategia efficace per l’orientamento degli assistiti al cambiamento degli stili di vita;
- avvio di progetti preventivi negli Istituti di pena presenti sul territorio;
- realizzazione di programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive, rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio;
- consolidamento delle azioni di promozione della salute e prevenzione integrate con i Consultori;
- potenziamento dell’offerta di programmi di attività fisica adattata ed esercizio fisico adattato e loro mappatura.

L’implementazione del Piano Integrato Locale sul territorio avverrà con stretto riferimento al documento di programmazione regionale “L’azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute – approvazione del documento di sintesi e programmazione”, approvato con D.G.R. n. XII/3696 del 20/12/2024, nell’ottica di un accompagnamento degli attori del territorio ad un progressivo allineamento delle loro iniziative alle evidenze di efficacia e ad un miglioramento dell’azione in termini di appropriatezza, impatto, sostenibilità ed equità.

Integrazioni programmatiche

Il Piano Integrato Locale, in quanto strumento di programmazione degli interventi di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, è in stretto raccordo e integrazione con le politiche programmatiche e i Piani di azione regionali e locali che contribuiscono a favorire un guadagno di salute nella popolazione.

I principali documenti che concorrono con politiche, programmi, progetti e iniziative ad orientare, integrare e rafforzare i processi e l’offerta di prevenzione e promozione della salute sul territorio di ATS Brescia sono:

- Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025;
- Piano Locale Disagio Minori;
- Piano dell’invecchiamento attivo;
- Piano locale di contrasto al Gioco d’Azzardo Patologico (GAP);
- Piani di sviluppo del Poli Territoriali ASST.

Di seguito sono sintetizzati, per ciascun documento programmatico, gli elementi e le modalità di integrazione con il Piano Integrato Locale 2025.

GLI INTERVENTI LOCALI ED IL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2021-2025

Il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 rappresenta la cornice di valori, principi, ambiti di interventi prioritari da cui discende, quale declinazione locale operativa, il Piano Integrato Locale. I Programmi predefiniti e Liberi di settore, che orientano le azioni di promozione della salute sono:

PP1 Scuole che promuovono salute;
PP2 Comunità attive;
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute;
PP4 Dipendenze;
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita;
PL16 La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni;
PL19 Conoscenza e strumenti per la programmazione e prevenzione;
PL20 Prevenzione delle cronicità.

Nel rispetto dell'intersectorialità sono presenti, inoltre, nel PIL 2025, interventi che concorrono al raggiungimento di obiettivi generali afferenti anche ad altri Programmi del Piano Regionale Prevenzione, quali il PL12 Nutrire la Salute, il PL14 Screening oncologici, il PL15 Malattie infettive: quadro logico *preparedness* e piano pandemico ed il PL23 Malattie infettive correlate alle condizioni di vita, a favore così di una più ampia declinazione locale del Programma regionale.

Nella tabella sottostante sono elencati i Programmi del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 le cui azioni vengono richiamate e/o declinate nel Piano integrato Locale di ATS Brescia, suddivisi per setting di intervento.

Tabella 19. Programmi PRP 2021-2025 e setting di implementazione delle azioni

Setting	Programmi PRP 2021-2025
Luoghi di lavoro	PP 2 Comunità attive PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute PP4 Dipendenze PL 12 Nutrire la salute PL 14 Screening oncologici PL 20 Prevenzione delle cronicità
Scuola	PP1 Scuole che promuovono salute PP2 Comunità attive PP4 Dipendenze PP5 Sicurezza negli ambienti di vita PL 12 Nutrire la salute PL15 Malattie infettive: quadro logico <i>preparedness</i> e piano pandemico
Comunità locali	PP2 Comunità attive PP4 Dipendenze PP 5 Sicurezza negli ambienti di vita PL12 Nutrire la salute
Primi 1000 giorni e seconda infanzia	PP5 Sicurezza negli ambienti di vita PL16 La promozione della salute in gravidanza, nei primi 1000 giorni PL 20 Prevenzione delle cronicità
Setting sanitario e sociosanitario	PP2 Comunità attive PP4 Dipendenze PP5 Sicurezza negli ambienti di vita PL14 Screening oncologici PL 20 Prevenzione delle cronicità PL 23 Malattie infettive correlate alle condizioni di vita

INTERVENTI LOCALI E PIANO DI AZIONE TERRITORIALE BIENNALE DI ATTIVITÀ PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI NELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Con Decreto DG n. 381 del 28/06/2023 ATS Brescia ha deliberato il “Piano di azione territoriale biennale di attività per contrastare il disagio dei minori nella Provincia di Brescia”, che racchiude le progettualità promosse sul territorio di ATS Brescia e in Valle Camonica ad applicazione delle indicazioni della D.G.R. n. XI/7499 del 15/12/2022 “Attuazione D.G.R. 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori”.

Contestualmente all'avvio delle progettualità del Piano è stato attivato il Tavolo Permanente Rete adolescenti, quale dispositivo di confronto, monitoraggio e coordinamento degli interventi di prevenzione rivolti alla popolazione preadolescente ed adolescente.

I 12 progetti inseriti nel Piano, esito di una coprogettazione con Enti sia pubblici che privati, sono distribuiti sui territori di tutte 3 le ASST, a copertura di quasi tutti gli Ambiti dei Piani di Zona.

Gli Enti promotori di progetti sono tutti partner storici dell'Agenzia, con i quali sono in corso attività su più fronti, come il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e il Bando Adolescenti, ma anche progetti specifici di educazione alla salute, di psichiatria, neuropsichiatria e progetti in ambito più prettamente sociale. Inoltre, tali Enti operano in sinergia con gli Ambiti dei Piani di Zona, a garanzia di una forte integrazione tra bisogni sociosanitari e sociali su diverse fasce di popolazione, anche grazie ad una capillare conoscenza del territorio.

Di seguito i progetti del Piano disagio minori, con l'analisi dei bisogni sottesi alla progettazione e le azioni proposte, suddivisi per territorio di implementazione.

Tabella 20. Il Piano disagio minori – Azioni nell'Area Territoriale ASST Spedali Civili

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	ANALISI BISOGNI E PROBLEMATICHE	AZIONI
4	Capolavori in corso Ente capofila: Comunità Montana di Valle Trompia	Recupero dei giovani di uno dei quartieri più degradati della città di Brescia per evitare delinquenza e dispersione scolastica molto alta (San Polo);	Implementazione Hub; percorsi laboratoriali per gli adulti di riferimento e per i ragazzi
1	Error 404 – Recupero sociale per i ragazzi del Quartiere San Polo Ente capofila: Essere A Cooperativa Sociale	Difficoltà dei genitori nel creare un contesto normativo solido per i ragazzi e necessità di un supporto forte alle famiglie;	Spazi aggregativi con attività laboratoriale; sportello per ragazzi, genitori, insegnanti; punto di ascolto mobile
1	Mind the gap! Ente capofila: ASST Spedali Civili	Contrasto dei fenomeni di ansia e depressione degli adolescenti (emersi dai dati dell'attività consultoriale) a causa della pandemia;	Percorsi di gruppo ed attività esperienziali strutturate per adolescenti; laboratori creativi; attività teatrale
1	Tutti in campo – Scuola sociale sportiva Ente capofila: Nuovo Cortile Scs Onlus	Creazione di attività educative di gruppo per evitare che gli adolescenti somatizzino e rendano patologici i disagi dovuti alla pandemia	Allenamenti sportivi; laboratori di doposcuola
2	No school dropout Ente capofila: Comunità Fraternità		Laboratorio ergoterapico; videogame therapy/eduplay; montagnaterapia; laboratori incontri di prevenzione alla legalità

Tabella 21. Il Piano disagio minori – Azioni nell'Area Territoriale ASST Franciacorta

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	ANALISI BISOGNI E PROBLEMATICHE	AZIONI
5	Immagini di inclusione Ente capofila: Comune di Iseo	Aumento dei disagi dovuti alla pandemia che ha creato problemi di natura economica e psicologica alle famiglie e, quindi, ai giovani stessi che si sono trovati più fragili e vulnerabili al disagio psichico;	Laboratorio teatrale; laboratorio multimediale; laboratorio scenografico; performance teatrale
6	Genitori e figli in sperimentazione Ente capofila: Comune di Palazzolo s/O	Incremento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo dagli 11 ai 18 anni;	Esperienze di socialità
7 e 8	...Altro che degr-ado! Ente capofila: La Nuvola SCS Impresa Sociale Onlus	Mancanza di un senso di appartenenza e conoscenza del territorio, soprattutto per i ragazzi con un background migratorio;	Esperienze di volontariato; spazi aggregativi strutturati;
6	Giovani in circolo Ente capofila: Fondazione Galignani ETS	Necessità di presa in carico delle situazioni critiche in atto ed <i>empowerment</i> della comunità per affrontare questi fenomeni;	Presidio educativo con attività laboratoriali
6	Un nuovo respiro per la cittadinanza digitale Ente capofila: ABFA – Associazione Bresciana Famiglie Affidatarie	Necessità di spazi estivi che coinvolgano i giovani e li veicolino verso attività "sane"; Necessità di un utilizzo consapevole dei "social network" per evitare che degeneri in disagio; Contrasto alla povertà educativa con una logica ludico-ricreativa che coinvolga i ragazzi.	Attività socializzante e di supporto psicologico; percorsi di educazione alla cittadinanza digitale

Tabella 22. Il Piano disagio minori – Azioni nell'Area Territoriale ASST Garda

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	ANALISI BISOGNI E PROBLEMATICHE	AZIONI
9 e 12	Plans: reti per accogliere, mappe per capire Ente capofila: Cooperativa Area	Aumento dei disagi dovuti alla pandemia che ha creato problemi di natura economica e psicologica alle famiglie e, quindi, ai giovani stessi che si sono trovati più fragili e vulnerabili al disagio psichico;	Percorsi educativi personalizzati per ragazzi fragili, azioni di supporto alla genitorialità; laboratori esperienziali e gruppi di parola; <i>trekking talk therapy</i> ; educativa territoriale
9	Nexus Ente capofila: Il Mago di OZ SCS onlus.	Il Covid-19 ha portato all'interruzione delle attività sportive per molti giovani e la paura del contagio ha ridotto drasticamente la socializzazione; La dispersione scolastica è un altro fenomeno che caratterizza, in maniera non indifferente, il mondo dei ragazzi, che in questo modo non sviluppano competenze	Laboratori sportivi, creativi ed informatici; esperienze di gruppo

		spendibili nel mondo del lavoro; La mancanza di contesti strutturati per quei ragazzi che rientrano nella categoria dei NEET, ovvero esclusi da qualsiasi contesto formativo o lavorativo; Aumento dei comportamenti devianti connessi all'abuso di alcol, all'assunzione di droghe e alle ludopatie; Aumento dei reati derivanti dalle aggregazioni a scopo punitivo	
--	--	---	--

Il Piano Integrato Locale 2025, in continuità con il 2024, si raccorda strettamente con il Piano disagio minori, promuovendo e favorendo in modo complementare lo sviluppo dei programmi preventivi, nel setting scolastico, di potenziamento delle competenze di vita (*Life Skills Training*, *Unplugged*, Educazione tra Pari, *Life Skills* in famiglia) e la strutturazione di azioni di sistema (raccordo sportelli psicopedagogici e servizi, procedure per la gestione di situazioni di disagio nel contesto scolastico – Protocollo Prefettura), così che la popolazione preadolescenziale ed adolescenziale sia attenzionata e sostenuta in tutti i contesti di vita.

Un altro elemento di raccordo è la promozione, tramite la Rete delle scuole che Promuovono Salute, di momenti di incontro e confronto sui progetti attivi sul territorio, per favorire una maggiore conoscenza da parte delle Dirigenze Scolastiche delle opportunità territoriali e facilitare l'invio degli studenti e delle famiglie che necessitano di supporto.

Verranno create, inoltre, sinergie con le azioni del Piano locale del Gioco d'Azzardo Patologico 2025-2026, nello specifico con gli interventi previsti dal progetto, realizzato dall'Ambito del Piano di Zona 9 Bassa Bresciana Centrale, che si propone la modellizzazione di un intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale con focus sul target adolescenti.

La partecipazione di operatori della SSD Promozione della Salute al Tavolo permanente Rete adolescenti agevola, infine, la connessione tra gli interventi di promozione della salute e di prevenzione universale scolastici ed i progetti di prevenzione selettiva locali, favorendo sinergie, anche progettuali, tra scuola, territorio e servizi.

GLI INTERVENTI LOCALI E I PIANI DI SVILUPPO DEL POLO TERRITORIALE DELLE ASST

Il Piano di sviluppo del Polo territoriale (PPT) è lo strumento di programmazione che Regione Lombardia ha individuato per potenziare l'integrazione dell'intero sistema dei servizi a vantaggio di una presa in carico integrata ed intersettoriale dei bisogni sul versante individuale e su quello collettivo.

La D.G.R. n. XII/2089 del 25/03/2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per i piani di sviluppo del polo territoriale delle ASST (PPT)" individua la Prevenzione e la Promozione della salute come una delle aree tematiche dei PPT, all'interno della quale dovranno essere programmate le azioni da sviluppare nel triennio 2025-2027. In particolare vengono invitate le ASST, nella cornice della più ampia programmazione in capo alle ATS, ad attivare percorsi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria come metodo di lavoro, al fine di garantire una efficace azione di tutela della salute, adottando approcci orientati a strategie di promozione della salute, con l'obiettivo di accrescere il livello di *Health Literacy* e di *empowerment* dei singoli e delle comunità locali.

Di particolare rilevanza, in un'ottica di sinergia ed integrazione con il Piano Integrato Locale 2025, risultano le azioni previste nelle sotto aree "Informazione" e "Distrettualizzazione delle

prevenzione”, dove viene sottolineata da una parte l'importanza di offrire al cittadino e al professionista le informazioni principali per l'accesso ai servizi ed alle attività di prevenzione, a supporto del processo di alfabetizzazione alla salute, dall'altra si richiama l'importanza che la programmazione a livello distrettuale abbia caratteristiche di sinteticità, di evidenza epidemiologica, di efficacia e di sostenibilità, che sia coerente con la programmazione regionale e locale (PRP 2021-2025 e Piano Integrato Locale) e che coinvolga il territorio.

Al fine di garantire l'allineamento dei PPT, per la parte relativa alla Promozione della Salute, con le indicazioni regionali e locali, sono stati attivati nel 2024 momenti di confronto con i Direttori di Distretto ed i Direttori di Dipartimento funzionale delle 3 ASST, per una condivisione di elementi metodologici e di contenuto, a supporto e consolidamento della programmazione nell'area della promozione della salute.

Tutti i tre Piani di Sviluppo del Polo territoriale delle ASST del territorio di ATS Brescia hanno sviluppato l'area della Prevenzione e Promozione della salute, ciascuno con le proprie peculiarità, individuando delle azioni e priorità da attuare nel triennio 2025-2027, che divengono parte integrante del Piano Integrato Locale 2025.

Il Piano di sviluppo del Polo Territoriale di ASST Spedali Civili

Il Piano di sviluppo del Polo Territoriale di ASST Spedali Civili dedica un capitolo all'Area Prevenzione e promozione della salute, presentando lo stato dell'arte, i punti di forza e criticità e la descrizione della programmazione triennale, nei termini di obiettivi ed indicatori. Vengono inoltre descritti per ogni Distretto i progetti specifici attuati e/o previsti.

Di seguito vengono elencate le principali azioni di promozione della salute programmate da ASST Spedali Civili nel PPT, con il loro raccordo operativo con il Piano Integrato Locale 2025 (Tabella 23).

Molte azioni si possono ricondurre ad interventi strutturati del Piano locale, che sono in attuazione anche in altri territori. Alcuni progetti invece, come “Tutti in TRAP”, sono specifici dell'ASST Spedali Civili e, come tali, sono stati inseriti, per la loro rilevanza, nel Piano Integrato Locale.

Le iniziative di Informazione e di sensibilizzazione, quali le campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie professionali ed altre proposte specifiche promosse con l'Unità mobile di prevenzione nei luoghi di vita, sono inserite per competenza nel paragrafo “La comunicazione”.

La presenza, nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale, di proposte di interventi informativi in tema di prevenzione delle dipendenze, è stata l'occasione per la definizione, in accordo con la Direzione Sociosanitaria dell'ASST Spedali Civili, dell'avvio di un confronto in merito allo sviluppo dei progetti specifici sui temi della di salute mentale e delle dipendenze, promossi dal Dipartimento di Salute Mentale nei contesti scolastici, per una loro riconversione verso i programmi preventivi regionali *evidence based*.

Tabella 23. Raccordo PPT Spedali Civili ed interventi Piano Integrato Locale 2025

Azioni previste nel PPT	Raccordo operativo con PIL 2025
Setting luoghi di lavoro: Adesione alla Rete WHP Lombardia con implementazione del programma WHP in tutti i Distretti di ASST Spedali Civili	– Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia
Setting Scuola: Interventi rivolti a docenti, studenti e famiglie, orientati a migliorare le conoscenze e competenze, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico ed organizzativo in relazione alle dipendenze (tabacco, alcool, sostanze), ai rischi in ambiente domestico e stradale, alla sana alimentazione e alla promozione dell'attività fisica	– Scuole che promuovono salute - Lombardia – Programmi regionali di sviluppo delle <i>Life Skills</i> (<i>Life Skills Training</i>, Educazione tra pari) – Pause attive nella scuola primaria – Promozione della sicurezza stradale – Corretta alimentazione nelle scuole – La prevenzione dell'incidentalità nei bambini 0 – 6 anni
Setting Comunità locali: – Azioni mirate a specifici gruppi di popolazione (anziani, migranti, persone con vulnerabilità) – Elaborazione mappe pedonali e ciclabili in modo da offrire opportunità di movimento concrete, di prossimità e gratuite alle persone che manifestano una motivazione al cambiamento – Mappatura delle iniziative di attività fisica nei diversi comuni – Raccordo con i gruppi di cammino – Attuazione in qualità di capofila di un progetto in tema di invecchiamento attivo – Progetto di prevenzione "Tutti in TRAP"	– La lettura che cura – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario – Gruppi di cammino – Laboratorio permanenti per la promozione dell'attività fisica e movimento ASST e ATS – Sviluppo di iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo – Progetto di prevenzione "Tutti in TRAP"
Primi mille giorni e Setting sanitario e sociosanitario – Incremento del counseling motivazionale breve nei contesti opportunistici da parte dei professionisti sanitari formati al suo utilizzo (professionisti CdC, ecc.) – Partecipazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità a percorsi formativi per la definizione di strumenti di supporto in tema di incidentalità domestica per le persone over 65enni – Prosecuzione del progetto di prevenzione degli incidenti domestici rivolto a bambini e persone anziane (setting domiciliare ed ambulatoriale) – Nati per leggere	– L'Implementazione del <i>Counseling</i> Motivazionale Breve – Prevenzione dell'incidentalità domestica nei bambini 0-6 anni e over 65 – Nati per leggere

Il Piano di sviluppo del Polo Territoriale di ASST Garda

Il Piano di sviluppo del Polo Territoriale di ASST Garda descrive le strategie e le modalità operative per lo sviluppo dell'area Prevenzione e Promozione della salute, ponendo particolare attenzione al processo di integrazione programmatoria con l'Ambito sociale.

Le azioni specifiche vengono elencate nella scheda operativa "Piano integrato locale degli interventi di promozione della salute", inserita anche nei Piani di Zona 2025-2027 degli Ambiti 9,10,11 e 12, in cui si rimarca l'attenzione ad attuare sinergie per la realizzazione delle azioni del Piano Integrato Locale, in particolare quelle rivolte alle scuole, alle comunità locali e alla salute, in un'ottica di potenziamento del collegamento tra la programmazione regionale e la programmazione territoriale.

L'intervento prevede l'attivazione di dispositivi di collaborazione tra ASST e Ambiti, al fine di co-progettare la declinazione distrettuale delle azioni di promozione.

Anche ASST Garda prevede lo sviluppo dell'area dell'informazione, inserita nel Piano Integrato Locale nel paragrafo dedicato alla Comunicazione.

Di seguito le strategie operative proposte da ASST Garda nell'area delle Prevenzione e Promozione della salute ed il raccordo operativo con il Piano Integrato Locale 2025. Tutte le azioni si possono ricondurre ad interventi strutturati del Piano locale, a declinazione di programmi o indicazioni regionali.

Tabella 24. Raccordo PPT Garda ed interventi Piano Integrato Locale 2025

Azioni previste nel PPT	Raccordo operativo con PIL 2025
Potenziamento interventi in ottica di prevenzione e promozione della salute in linea con le indicazioni regionali, quali gruppi di cammino/attività fisica adattata, counseling motivazionale per stili di vita, WHP, luoghi di lavoro che promuovono la salute, screening nei luoghi di lavoro	Setting Luoghi di lavoro – Luoghi di lavoro che promuovono salute – La promozione dello screening oncologico nelle aziende Setting Comunità locali – Gruppi di cammino Setting Sanitario e Sociosanitario – L'implementazione del Counseling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici – Laboratorio ASST Attività fisica e movimento
– Formazione integrata per gli operatori in merito a attività di promozione della salute, campagne vaccinali, screening, programmi e iniziative locali – Promozione delle azioni di valutazione dei rischi per la salute intervenendo con attività di counseling e promozione	Setting Sanitario e Sociosanitario – Implementazione del Counseling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici – Formazione: l'applicazione del Counselling Motivazionale Breve come strumento di promozione del cambiamento di sani stili di vita in diversi setting sanitari
Potenziamento attività consultoriali, anche domiciliari	Setting Primi mille giorni e seconda infanzia – Iniziative rivolte al target
Formazione collaborativa tra i professionisti dell'ASST e dell'Ambito, finalizzata alle azioni di protezione e prevenzione della salute riproduttiva; cura del neonato nei primi giorni di vita; supporto alla genitorialità; prevenzione degli incidenti domestici.	Setting Primi mille giorni e seconda infanzia – Promozione allattamento al seno – Nati per leggere – La prevenzione dell'incidentalità nei bambini – Il sostegno alla genitorialità

Il Piano di sviluppo del Polo Territoriale di ASST Franciacorta

Anche il Piano del Polo Territoriale di ASST Franciacorta dedica un capitolo all'area della prevenzione e promozione della salute, richiamando in premessa i diversi ruoli del Dipartimento Funzionale Prevenzione, dei Distretti e dei servizi territoriali.

Le iniziative di promozione della salute vengono presentate nell'area "Prevenzione, promozione della salute e protezione" suddivise per setting in cui vengono realizzate: setting luoghi di lavoro, setting scolastico, setting comunità locali, setting sociosanitario, prevedendo per ciascun intervento una scheda progettuale. Viene richiamata anche l'area della prevenzione con un focus sul tabagismo e sull'offerta di trattamento dell'ambulatorio psicologico trattamentale.

Nell'area Natalità e famiglia sono presenti interventi di promozione della salute in gravidanza e nei primi mille giorni, nell'area Disagio giovanile vengono inoltre richiamate progettualità di prevenzione e promozione della salute indirizzate alla popolazione adolescenziale e giovanile.

Di seguito le schede progettuali proposte da ASST Franciacorta in tema di Prevenzione e Promozione della salute ed il raccordo operativo con il Piano Integrato Locale 2025.

Quasi tutti gli interventi sono declinazioni locali dei programmi regionali, alcuni progetti, quali "Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane", sono invece specifici dell'ASST Franciacorta e come tali sono stati inseriti nel Piano Integrato Locale.

Nel PPT dell'ASST Franciacorta sono riportate anche progettualità inerenti interventi di sensibilizzazione, quali "Gazebo della prevenzione", che verranno elencate, congiuntamente alle altre iniziative in tema di comunicazione, nel paragrafo dedicato.

Tabella 25. Raccordo PPT Franciacorta ed interventi Piano Integrato Locale 2025

Azioni previste nel PPT	Raccordo operativo con PIL 2025
Nuovo percorso nascita integrato in co-programmazione con i consultori ETS	Setting Primi mille giorni – Iniziative rivolte al target
Percorso nascita - i primi Mille Giorni	Setting Prime mille giorni – Iniziative rivolte al target
Menopausa e Perineo Femminile	Setting Sanitario e Sociosanitario: – Preparazione alle diverse fasi della vita
Progetto educazione tra pari con le scuole	Setting Scolastico: – Educazione tra pari
Obesità e alimentazione	Setting Scolastico – Corretta alimentazione nella scuola – Scuola in movimento
Promozione della salute a scuola	Setting Scolastico – Programmi regionali e locali di sviluppo delle <i>Life Skills</i> – Educare all'affettività e sessualità
Co-programmazione e co-progettazione rete <i>One health</i> – grave emarginazione	Setting Sanitario e sociosanitario – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione
Co-programmazione e co-progettazione rete <i>One health</i> – area minori e adolescenti	Setting Comunità locali – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori
Promozione della salute con focus sull'attività fisica e la prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65	Setting Sanitario e Sociosanitario – Laboratorio ASST Attività fisica e movimento – Prevenzione incidenti domestici over 65
Salute nei luoghi di lavoro: il progetto WHP in ASST Franciacorta	Setting Luoghi di lavoro – Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia
Alfabetizzazione digitale – <i>Health Literacy</i>	Setting Comunità locali – Iniziative in tema invecchiamento attivo
Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane	Setting Comunità locali – Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane

GLI INTERVENTI LOCALI ED IL PIANO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Il Piano biennale dell'invecchiamento attivo, approvato con Decreto DG n. 716 del 16/12/2024, prevede lo sviluppo di interventi dedicati alla popolazione over 65 in grado di partecipare attivamente alla vita della società (*silver age*) ed interventi per gli anziani vulnerabili, ovvero anziani a rischio di vulnerabilità, tra cui isolamento e emarginazione sociale, nell'ottica di prevenire e/o ritardare il più possibile la perdita di autonomia.

Il Piano, in attesa di approvazione regionale, si articola in 6 progettualità, a copertura di 11 dei 12 Ambiti territoriali, integrate con 3 interventi finalizzati alla promozione di orti terapeutici riabilitativi.

Di seguito i progetti e le azioni previste nel Piano dell'invecchiamento attivo, suddivise per territorio su cui insistono (ASST ed Ambiti).

Tabella 26. Il Piano dell'invecchiamento attivo - azioni nell'Area Territoriale ASST Spedali Civili

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	AREE DI INTERVENTO	ATTIVITA'
1,2,3,4	AttivaMente Percorsi di promozione dell'invecchiamento sano e attivo Ente capofila: ASST Spedali Civili	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Musicoterapia Digitalizzazione Corso inglese smart Percorsi di stimolazione cognitiva Passeggiate narranti Mobilità sociale/ accompagnatore-autista
1,2,3,4	Argento vivo: rimanere attivi nella Terza Età Ente capofila: Elefanti Volanti scs	– Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Musica e ricordi/canto popolare/giornate di festa Teatro contro le truffe transgenerazionale Nonni nell'orto
2	Incontriamo i caregiver per prenderci cura di chi si prende cura Ente capofila: Fondazione Richiedei	– Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Saper riconoscere la malattia Saper fare il <i>caregiver</i> Un nuovo sé dopo Palestra per la mente

Tabella 27. Il Piano dell'invecchiamento attivo - azioni nell'Area Territoriale ASST Franciacorta

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	AREE DI INTERVENTO	ATTIVITA'
5,6,7,8	Argento vivo: rimanere attivi nella Terza Età Ente capofila: Scs Elefanti Volanti	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Il caffè con il giornale Conferenze educative Informatica per la salute Una palestra per la mente Corso formazione per volontari della terza età Anziani per anziani Nonni nell'orto
5,6,7	Incontriamo i Caregiver Per Prenderci Cura Di Chi Si Prende Cura Ente capofila: Fondazione Richiedei	– Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Saper riconoscere la malattia Saper fare il caregiver Un nuovo sé dopo Palestra per la mente

Tabella 28. Il Piano dell'invecchiamento attivo- azioni nell'Area Territoriale ASST Garda

AMBITO	TITOLO PROGETTO ed ENTE CAPOFILA	AREE DI INTERVENTO	ATTIVITA'
11	Passi avanti Ente capofila: La Sorgente scs onlus	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Colazione dei nonni Creatività ed arte Generazioni in gioco/App Accompagnamento socio-educativo a domicilio Dolce yoga Alfabetizzazione digitale Slanguage Nonno vigile Pane nonno e marmellata Volontari per la cittadinanza
10	A.g.e. – agire, generare, essere Ente capofila: La Nuvola nel sacco scs	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Agire cultura/incontri Incontri in biblioteca Laboratori giardinaggio/cucina/cucito Gioco bocce/dopo-scuola sul territorio Alfabetizzazione digitale Informazione/formazione su benessere e stili di vita Ginnastica dolce
12	Ben-essere anziano Ente capofila: La Cordata scs	– Socializzazione e inclusione – Autonomia e benessere – Partecipazione e cittadinanza attiva	Tratteggiare incontri Plas-abile laboratori di ceramica I nonni raccontano nonni/nipoti Università del tempo libero itinerante Tratteggiare relazioni Laboratori di animazione musicale e rievocazione canti popolari

La pianificazione del Piano Integrato Locale 2025, si raccorda con il Piano dell'invecchiamento attivo, proponendo integrazioni sui temi della prevenzione della cronicità, in particolare azioni di promozione dell'attività fisica e di prevenzione degli incidenti domestici.

La partecipazione degli operatori della SSD Promozione della salute ai tavoli di coordinamento che verranno costituiti a livello territoriale con gli Enti capofila di progetti permetterà la definizione delle sinergie ed integrazioni progettuali.

GLI INTERVENTI LOCALI ED IL PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Regione Lombardia ha approvato il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) 2025-2026, a consolidamento delle azioni di sistema, di prevenzione e contrasto al GAP avviate con il Piano locale 2018 e proseguite con i successivi Piani 2019 e 2023.

Il Piano Locale GAP prevede lo sviluppo di interventi nei setting luoghi di lavoro, scuola, comunità, in sinergia con i diversi attori territoriali ed a potenziamento delle azioni di promozione della salute. In tal senso il Piano GAP integra e supporta il Piano Integrato Locale, consolidandone l'impatto. In fase di pianificazione del Piano Integrato Locale si è scelto di proporre le azioni del Piano GAP finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi di prevenzione 0,1 e 2 come parte integrante del documento, inserite nei setting in cui si sviluppano.

Di seguito gli interventi pianificati nel Piano biennale locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico per l'anno 2025, integrati nei setting del Piano Integrato Locale.

Tabella 29. Interventi Piano GAP integrati nel PIL 2025

Setting Luoghi di lavoro	Setting Scuola	Setting Comunità locali	Setting Sanitario e Sociosanitario
La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro	- Scuole che promuovono salute - Programmi regionali e di sviluppo delle <i>Life Skills</i> <i>Unplugged</i> - Educazione tra pari - Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico	- Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale - Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori	L'aggancio del Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi

I dispositivi di governance

L'integrazione funzionale, intersettoriale ed interistituzionale tra tutti i sottoinsiemi articolati del Servizio Sociosanitario è una condizione indispensabile per la programmazione delle attività di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

In tal senso ATS Brescia ha adottato un modello operativo articolato attraverso dispositivi di *governance*/organizzativi e gestionali, a partire da una stretta sinergia e collaborazione tra ATS e ASST, consolidata con la sottoscrizione, nel gennaio 2024, del Protocollo di intesa per la realizzazione di attività progettuali in tema di promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, cornice all'interno della quale si collocano le azioni, gli interventi e, in generale, l'intera programmazione strategica della promozione della salute sul territorio bresciano, ciascuno con il mandato e le responsabilità di propria competenza, come di seguito schematizzato:

RESPONSABILITÀ	MANDATO
ATS	Funzione di <i>governance</i> , programmazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione.
ATS ed ASST	Definizione partecipata della pianificazione e della progettazione in base alla programmazione e alle indicazioni regionali, stabilendo linee di lavoro, compiti e cronoprogramma
ASST	Ruolo di operatività e raccordo con il territorio
ASST	Destinazione di risorse umane e temporali adeguate a garantire la partecipazione a tavoli interistituzionali e allo sviluppo dei moduli di attività previste dal Piano Regionale Prevenzione e dai programmi inseriti nel Piano Integrato Locale annuale, nella misura definita dagli atti amministrativi regionali relativi al volume di attività da sviluppare
ATS ed ASST	Attuazione delle attività previste dal Piano Regionale Prevenzione e declinate nel Piano Integrato Locale annuale, con indice di output secondo quanto definito dagli specifici atti amministrativi regionali
ATS ed ASST	Verifica congiunta, in itinere e finale, di quanto concordato e dei risultati raggiunti

Nella cornice del Protocollo sono stati attivati nel 2024 i dispositivi di *governance* della Cabina di regia ATS e ASST ed i tre Tavoli interdistrettuali, che vedono la partecipazione, in ogni ASST, dei Direttori di Dipartimento funzionale Prevenzione e dei Direttori di Distretto, congiuntamente al Direttore DIPS di ATS Brescia e alla Responsabile della SSD Promozione della salute.

Nel **2025** si intende dare continuità e consolidamento ai dispositivi di stampo organizzativo, confermando la Cabina di regia ATS - ASST quale luogo di programmazione congiunta e di declinazione locale degli indirizzi regionali. Si intende altresì rafforzare il Tavolo interdistrettuale nel suo ruolo di dispositivo per l'implementazione ed il monitoraggio a livello distrettuale dei programmi regionali e delle azioni del Piano Integrato Locale. Ciò sarà di particolare rilevanza per permettere una efficace implementazione sul territorio, in raccordo con gli Ambiti dei Piani di Zona, delle azioni

pianificate nei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale, in allineamento con le indicazioni dei documenti di programmazione locali e regionali.

Si ritiene utile, invece, ripensare la formula del gruppo di lavoro tematico, terzo dispositivo previsto dal Protocollo di Intesa ATS – ASST, proponendo l'attivazione di tavoli di monitoraggio e di confronto per gli specifici programmi ed interventi, individuando figure e ruoli da coinvolgere in base alle specifiche progettualità. Verrà inoltre favorita una maggiore intersectorialità della composizione con il coinvolgimento anche altri portatori di interesse, istituzionali o del Terzo settore, che possano arricchire il confronto ed aumentare la ricaduta delle azioni.

Di seguito i nuovi dispositivi di *governance*, in aggiunta a quelli sopra citati, che verranno attivati per la realizzazione delle iniziative del Piano Integrato Locale 2025:

- **Tavolo di lavoro con i Referenti dei Consultori pubblici e privati accreditati, Referenti dei Servizi afferenti al Dipartimento di Salute Mentale e degli Enti del Terzo Settore** per condividere le linee programmatiche in ambito scolastico;
- **Gruppi di lavoro differenziati per i diversi programmi regionali** (Life skills primaria, Life Skills secondaria e Educazione Tra pari) **con gli operatori** che sviluppano i diversi programmi scolastici regionali. La finalità è condividere gli aspetti di criticità evidenziati nell'implementazione del programma, eventuali strategie in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche e gli esiti dei percorsi valutativi;
- **Tavoli territoriali (suddivisi per ASST) di confronto tra Responsabili di Consultori pubblici e privati accreditati** al fine di orientare e qualificare gli interventi nei primi mille giorni in un'ottica *evidence based* e/o collegare gli interventi non caratterizzati da prove di efficacia nelle scuole ai programmi già esistenti nello specifico istituto;
- **Gruppo di lavoro operativo intersectoriale** per mettere a sistema le iniziative delle diverse realtà locali che si occupano di presa in carico di persone senza dimora;
- **Gruppo di lavoro operativo intersectoriale in collaborazione con ASST Spedali Civili** per la definizione di un piano di intervento condiviso sui temi della promozione della salute nelle due istituzioni carcerarie del territorio.

SETTING LUOGHI DI LAVORO



I luoghi di lavoro si configurano come *setting* privilegiati di intervento, sia perché frequentati dall'adulto sano, sia perché le persone vi trascorrono la maggior parte della propria giornata. Avviare un processo volto al miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro può incidere efficacemente sui processi di "invecchiamento attivo e in buona salute", creando condizioni di supporto e inclusione dei lavoratori più anziani e di quelli con malattie croniche o disabilità.

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP) *"è stata identificata dall'OMS come una delle strategie efficaci nell'ambito delle politiche di promozione della salute. Numerose evidenze sostengono che l'implementazione di WHP può produrre potenziali benefici sia in termini di salute, sia di diminuzione delle assenze dal lavoro. Altri studi hanno segnalato la presenza di possibili effetti positivi di programmi WHP sul fenomeno del "presentismo" (Piano Regionale Prevenzione Regione Lombardia 2021-2025).*

Nel setting Luoghi di lavoro, nell'anno 2025, verranno sviluppati 5 interventi:

- *Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia*
- *Intervento 2 - La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro*
- *Intervento 3 – La promozione dello screening nelle aziende aderenti alla Rete WHP*
- *Intervento 4 – Individuazione di strategie equity – oriented per la promozione e l'adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica*
- *Intervento 5 - Il Medico Competente: figura strategica nell'ingaggio dei lavoratori*

Gli interventi previsti fanno riferimento a quanto indicato nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e specificatamente ai programmi:

- PP 03 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” che punta a valorizzare gli apprendimenti e a rinforzare gli esiti del Programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia” avviato nell’ambito del Piano Regionale Prevenzione 2010–2014. Il Programma, fondato sul modello dell’Organizzazione Mondiale della Sanità “*Healthy Workplaces: a model for action*”, agisce sui processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro presidiando la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, consumo dannoso di alcool). Sulla base delle migliori evidenze di efficacia, ha l’obiettivo di promuovere la declinazione nei luoghi di lavoro – intesi sia come luoghi dedicati alla produzione, sia comunità in cui si co-costruiscono e si rinforzano atteggiamenti, comportamenti, cultura e valori di salute, benessere, prevenzione, sicurezza - di pratiche raccomandate per renderli ambienti favorevoli all’adozione competente e consapevole di stili di vita salutari.
- PP 04 “Dipendenze” nel quale viene definito come gli interventi preventivi fondati su *empowerment* individuale e comunitario nei diversi setting (Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali ecc.) si collocano nel medesimo contesto programmatico, strategico e operativo di attuazione dei “nuovi LEA” e che punta a qualificare le attività di prevenzione, coerentemente agli *European drug prevention quality standards*, aumentando la diffusione e l’adozione di iniziative *Evidence-Based* (azioni raccomandate), coerentemente integrate con gli obiettivi dei Programmi Predefiniti di setting.

Gli interventi si integrano inoltre con le azioni individuate negli altri programmi di cui si compone il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025:

- PP02 “Comunità attive” e PL 20 “Prevenzione Cronicità”, in riferimento all’obiettivo di promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale;
- PL 12 “Nutrire la salute” in riferimento al Macro Obiettivo “Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell’impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale)”;
- PL14 Screening oncologici relativamente al Macro Obiettivo “Aumentare l’adesione ai programmi di screening oncologici”.

AZIONE EQUITY - La prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili a favore dei lavoratori poco qualificati.

A partire dal 2023 ATS ha messo in campo iniziative volte a coinvolgere gli organismi di riferimento per le aziende del territorio che sono caratterizzate dalla presenza di parte di lavoratori con una bassa qualifica professionale, al fine di favorire l’adozione di stili di vita sani (alimentazione salutare, riduzione fumo di tabacco e consumo di alcol, aumento attività fisica) da parte di forza lavoro poco qualificata. Anche nel **2025** si continuerà in questa direzione coinvolgendo sempre più il settore dell’agricoltura, dell’allevamento e dell’edilizia che sono i settori nei quali, nel territorio di ATS Brescia, sono presenti il maggior numero di realtà produttive.

Intervento 1 - Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia

Breve descrizione

Il Programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia” promuove l’ingaggio del mondo del lavoro nella promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche non trasmissibili - MCNT (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, consumo dannoso di alcool) e la promozione dell’invecchiamento attivo e in buona salute tramite l’attuazione e implementazione di cambiamenti organizzativi e strutturali che possano incoraggiare e facilitare l’adozione competente e consapevole di stili di vita salutari.

Le aziende che scelgono di aderire alla Rete WHP si impegnano, quindi, a costruire, attraverso un processo partecipativo, un contesto che favorisca l’adozione di comportamenti e scelte positive per la salute.

Nel corso dell'anno 2024 sono state sviluppate, a supporto dello sviluppo del programma e della Rete delle aziende che promuovono salute (Rete WHP), le seguenti iniziative:

- realizzazione di 2 percorsi formativi indirizzati ai referenti aziendali del WHP e/o a coloro che, all'interno dell'azienda, collaborano allo sviluppo del Programma, uno centrato sul tema della sostenibilità, che ha coinvolto anche aziende non aderenti alla Rete e l'altro sulla strategia peer to peer nei contesti organizzativi, per sostenere cambiamenti negli stili di vita;
- realizzazione di un percorso formativo per *Walking Leader*, così da sostenere l'avvio nelle aziende di Gruppi di cammino, gruppi che sono via via aumentati;
- proposta della FAD Regionale tesa a implementare l'offerta di Counseling Motivazionale Breve secondo il modello TTM (*Transtheoretical Model of Change*) per rinforzare il ruolo del Medico Competente, al fine di valorizzare i programmi di promozione della salute secondo i principi della responsabilità sociale;
- realizzazione di un incontro rivolto ai Medici Competenti in tema di comportamenti attivi e accesso ai servizi;
- attivazione di raccordi con alcune associazioni categoriali per coinvolgere sempre più anche aziende di piccole dimensioni e settori caratterizzati dalla presenza di un'alta percentuale di manodopera a bassa qualifica;
- avvio di un processo, con le cooperative caratterizzate dalla presenza di personale a bassa qualifica, teso a integrare e aggiornare il set di Buone Pratiche raccomandate all'interno del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia", alla luce delle caratteristiche organizzative di queste aziende;
- accompagnamento, alle aziende che ne hanno fatto richiesta, per lo sviluppo della Buona Pratica 1.5 "Ristorazione pubblica";
- predisposizione e messa a disposizione, delle aziende che ne hanno fatto richiesta, di materiale audiovisivo per lo sviluppo dell'azione "Nei contesti di lavoro, ove possibile, incoraggiare l'abitudine a pause attive sul posto" (inserita nella Buona Pratica 2.3 "Opportunità per svolgere attività fisica");
- realizzazione di incontri del Tavolo di coordinamento locale e di momenti di confronto tra aziende suddivise per settore di produzione, con l'obiettivo di individuare azioni opportune da mettere in atto per sostenere tutte le aziende aderenti alla Rete nell'implementazione delle iniziative;
- proseguimento, da parte delle aziende, del lavoro di implementazione delle Buone Pratiche.

Nel **2025** si intende dare continuità a quanto avviato in questi anni riproponendo:

- il supporto ai Referenti aziendali in tutte le fasi del programma;
- la realizzazione di percorsi formativi indirizzati ai Referenti aziendali in tema di sostenibilità, promozione dell'attività fisica attraverso la formazione dei *Walking Leader* e ai Medici Competenti sul *Counseling* Motivazionale Breve;
- l'accompagnamento per lo sviluppo della Buona Pratica 1.5 "Ristorazione pubblica";
- la messa a disposizione di materiale audiovisivo per lo sviluppo dell'azione "Nei contesti di lavoro, ove possibile, incoraggiare l'abitudine a pause attive sul posto" (inserita nella Buona Pratica 2.3 "Opportunità per svolgere attività fisica");
- la realizzazione di un evento sportivo, indirizzato a tutte le aziende aderenti alla Rete, per promuovere l'importanza di uno stile di vita attivo;
- gli incontri di confronto del Tavolo di coordinamento locale e dei sottogruppi aziendali;
- il consolidamento con alcune associazioni categoriali per coinvolgere sempre più anche aziende di piccole dimensioni e settori caratterizzati dalla presenza di un'alta percentuale di manodopera a bassa qualifica.

Le aziende, inoltre, proseguiranno nel lavoro di implementazione delle Buone Pratiche, così come le ASST territoriali, che hanno inserito questo programma nei rispettivi Piani di sviluppo del Polo Territoriale.

Inoltre, così come previsto dagli Indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 si avvierà, in un numero limitato di aziende, la sperimentazione dell'integrazione del WHP con il progetto *"Italian*

Total Worker Health" (ITWH) finanziato dal Ministero della Salute.

Target prevalente

Lavoratori.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nelle aziende del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro, SS Screening, SSD Igiene Alimenti e Nutrizione

Soggetti esterni coinvolti

Confindustria Brescia, ASST, alcune aziende aderenti alla Rete rappresentative dei diversi mondi che partecipano al Tavolo di coordinamento locale.

Intervento 2 - La prevenzione delle dipendenze comportamentali nei luoghi di lavoro

Breve descrizione

L'impegno profuso da ATS Brescia, a partire dal 2019, in questo ambito è stato finalizzato all'integrazione della tematica Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) nelle linee di attività della Rete delle aziende che promuovono salute, anche attraverso il coinvolgimento di Enti del terzo settore presenti sul territorio con specifica competenza maturata nell'ambito della prevenzione del GAP.

Nel 2024 è continuato il lavoro di attivazione delle aziende su questo tema attraverso:

- lo sviluppo di moduli formativi destinati ai lavoratori;
- incontri di accompagnamento alla stesura di *policy* aziendali;
- percorsi formativi per Rappresentanti di Lavoratori sulla sicurezza (RLS) e figure di sistema sui temi della dipendenza, con un focus sul gioco *on-line*;
- la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a fornire ai referenti WHP un metodo di lavoro volto a favorire i processi partecipativi nelle loro aziende:

Nel **2025**, in continuità con il lavoro avviato, si intende:

- realizzare percorsi formativi indirizzati ai lavoratori in merito ai comportamenti additivi, anche attraverso l'utilizzo di prodotti multimediali utili ad aumentare la conoscenza sul fenomeno GAP e altre dipendenze (alcol e sostanze stupefacenti);
- attivare percorsi di accompagnamento alla stesura della *policy* e al suo monitoraggio;
- realizzare percorsi formativi per i Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza (RLS) e percorsi formativi per dirigenti e figure di sistema sui temi della dipendenza, con un focus sul gioco online;
- predisporre materiale di informazione e comunicazione a supporto delle Buone Pratiche dell'area "Pratiche per il contrasto ai comportamenti additivi", da mettere a disposizione delle aziende per incrementare l'adesione dei lavoratori alle iniziative proposte.

Target prevalente

Referenti WHP, Figure di sistema, RLS, Lavoratori delle Aziende aderenti alla Rete WHP.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia alle aziende che ancora non hanno messo in atto azioni su questa tematica, con un'attenzione ai territori nei quali ci sono meno aziende aderenti alla Rete WHP.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della salute

Soggetti esterni coinvolti

Enti del Terzo settore appartenenti al Gruppo di lavoro Piano GAP.

Intervento 3 – La promozione dello screening oncologico nelle aziende aderenti alla Rete WHP

Breve descrizione

Gli screening oncologici rappresentano la più incisiva strategia di diagnosi precoce dei tumori al seno, al colon-retto e al collo dell'utero perché, attraverso una diagnosi anticipata, è possibile ridurre la mortalità per tumore nella popolazione generale che si sottopone regolarmente ai controlli proposti.

Si tratta di interventi rivolti a tutta la popolazione in determinate fasce di età, che ricevono direttamente la lettera di invito alla partecipazione.

Considerando, da un lato, la tendenza a una minore adesione delle fasce di età più giovani della popolazione target - spesso ancora impegnate nel mondo del lavoro - rispetto alle fasce più anziane e, dall'altro, alcune difficoltà nella conciliazione dei tempi vita – lavoro, da alcuni anni viene proposto un percorso dedicato ai lavoratori delle aziende aderenti alla Rete WHP per aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologici di Regione Lombardia.

In questa direzione, nel **2024**:

- si è predisposto materiale di comunicazione dedicato che è stato condiviso con le aziende interessate a promuovere la Buona Pratica 6.5 “Adesione a comportamenti preventivi”, finalizzato a diffondere in modo capillare ai lavoratori delle aziende le informazioni;
- è stato offerto un *counselling* personalizzato da parte degli operatori della SS Screening dell'ATS di Brescia, volto a verificare la posizione del lavoratore nei tre programmi di prevenzione;
- a seguito di *counselling*, se indicato, è stata offerta la possibilità di concordare direttamente con il lavoratore un appuntamento per l'esecuzione degli esami previsti e la consegna in azienda del kit per la ricerca del sangue occulto fecale.

Considerando che l'attività proposta nel 2023 e nel 2024 ha permesso di reclutare lavoratori che non avevano risposto agli inviti ricevuti a casa, nel **2025** si intende dare continuità all'iniziativa riproponendo le azioni degli scorsi anni e cercando, al contempo, di coinvolgere un numero sempre maggiore di lavoratori.

Target prevalente

Lavoratori delle aziende aderenti alla Rete WHP.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso a tutte le aziende aderenti alla Rete WHP.

Soggetti interni coinvolti

SS Screening, SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Aziende aderenti alla Rete WHP.

Intervento 4 – Individuazione di strategie equity – oriented per la promozione e l'adesione di sani stili di vita in aziende caratterizzate da una presenza di dipendenti a bassa qualifica

Breve descrizione

Così come indicato dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, categorie di popolazione con caratteristiche socio anagrafiche differenti non godono degli stessi livelli di salute e ciò avviene a svantaggio delle popolazioni più vulnerabili. I dati indicano che i determinanti socioeconomici sono il determinante più importante delle differenze di salute di una popolazione. I ricchi e gli istruiti

sono più sani, si ammalano meno e vivono più a lungo. Tra gli uomini in Italia negli anni Duemila, si osservano più di cinque anni di differenza nella speranza di vita tra chi ha continuato a fare l'operaio non qualificato per tutta la sua vita lavorativa rispetto a chi è diventato dirigente, con aspettative di vita crescenti salendo lungo la scala sociale. Alla luce di queste evidenze si è deciso di investire risorse per coinvolgere nel programma WHP le aziende caratterizzate da un elevato numero di lavoratori poco qualificati, al fine di facilitare loro l'adozione di stili di vita sani (alimentazione salutare, riduzione fumo di tabacco e consumo di alcol, aumento attività fisica).

Per tale ragione nel 2024 è stata avviata un'interlocuzione con l'Organismo Paritetico Territoriale per l'Artigianato di Brescia e l'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale, al fine di definire azioni condivise per diffondere nel tessuto imprenditoriale bresciano la conoscenza del Programma WHP e favorirne l'adesione e, in sinergia con gli Enti del Terzo Settore impegnati nello sviluppo del Piano GAP, con le cooperative del territorio caratterizzate principalmente dalla presenza di personale a bassa qualifica, anche con l'obiettivo di individuare Buone Pratiche realmente sostenibili da parte di queste aziende.

In continuità con il 2024, nel **2025** si intende consolidare la collaborazione con l'Organismo Paritetico Territoriale per l'Artigianato di Brescia, l'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale e Ente Sistema Edilizia Brescia al fine di proseguire nel percorso teso a definire azioni condivise per diffondere nel tessuto imprenditoriale bresciano la conoscenza del programma e individuare Buone Pratiche sostenibili in questi contesti produttivi.

Target prevalente

Aziende del territorio caratterizzate prevalentemente dalla presenza di personale a bassa qualifica.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute. SS Rischi Lavorativi e Infortuni sul lavoro

Soggetti esterni coinvolti

Organismo Paritetico Territoriale per l'Artigianato di Brescia, l'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale e Ente Sistema Edilizia Brescia.

Intervento 5 – Il Medico Competente: figura strategica nell'ingaggio dei lavoratori

Breve descrizione

Il ruolo strategico e partecipato del Medico Competente nella promozione della salute dei lavoratori è sancito dal Decreto Legislativo 81/08, Art. 25, che recita *“Il medico competente ... collabori all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di promozione della salute, secondo i principi della responsabilità sociale”*. In questo contesto, la sorveglianza sanitaria obbligatoria diventa un'opportunità preziosa per sviluppare iniziative mirate alla salute globale del lavoratore, in linea con l'approccio olistico del programma *Italian Total Worker Health* (ITWH). In particolare, gli interventi possono includere azioni preventive, *counselling* individuale e motivazionale, nonché la proposta di programmi specifici di promozione della salute, pensati per rispondere alle esigenze e al contesto aziendale di riferimento. Il rapporto di fiducia che si crea tra il medico e il lavoratore e la possibilità di monitorare l'efficacia degli interventi nel tempo confermano l'importanza del Medico Competente come attore centrale nell'attuazione di tali iniziative, favorendo non solo il benessere fisico, ma anche psicologico e sociale del lavoratore.

In questi anni i Medici Competenti del territorio di ATS Brescia sono stati ingaggiati nella formazione sul Counselling Motivazionale Breve sostenendo, in particolar modo la loro partecipazione alla FAD Regionale.

Nel corso del **2025** si intende potenziare le attività indirizzate ai Medici Competenti di tutto il territorio per rafforzare il loro ruolo per l'ingaggio dei lavoratori nei programmi di promozione della salute attraverso gruppi di miglioramento su temi inerenti le dipendenze, lo stress lavoro – correlato, le molestie sul luogo di lavoro, l'efficacia delle iniziative previste dal programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute” e la condivisione costante di informazioni e messaggi sui temi suddetti.

Al contempo verrà sostenuta la partecipazione dei Medici Competenti non ancora formati ai percorsi formativi in tema di Counselling Motivazionale Breve.

Target prevalente

Medici competenti

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute. SS Rischio Lavorativi e Infortuni sul lavoro

Soggetti esterni coinvolti

Confindustria Brescia.

SETTING SCUOLA



Il contesto scolastico rappresenta un *setting* strategico per la promozione della salute, che qui intraprende azioni volte a migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di processi e interventi che superano il concetto di educazione alla salute, per comprendere politiche per una scuola sana, con un'attenzione specifica allo sviluppo di competenze individuali, all'ambiente fisico e sociale degli istituti scolastici, ai legami con la comunità locale (comuni, associazioni, servizi sanitari...).

Storicamente, l'educazione alla salute nelle scuole si riassumeva in un approccio tematico limitato all'ambito della classe, il che significava lavorare separatamente su problematiche specifiche come il tabagismo, il consumo di alcolici, l'attività fisica, l'alimentazione, la sessualità, ecc., rischiando di parcellizzare gli interventi, sovrapporli o trascurare l'interazione tra alcuni comportamenti. Ad esempio, negli adolescenti può esistere un legame tra i comportamenti sessuali a rischio e il consumo di alcol-droghe. In secondo luogo, questo approccio rischiava di sopravvalutare il livello individuale e cognitivo, a discapito dell'ambiente sociale e della dimensione emotiva, che sappiamo giocare un ruolo fondamentale nell'adozione dei comportamenti. Adottare un approccio globale alla promozione della salute permette di connettere tutti questi piani, tenendo in considerazione i diversi aspetti della vita della scuola e raggiungendo obiettivi che riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo, che quello della salute. Istruzione e salute sono infatti strettamente correlate, al punto che – come dimostrato da evidenze scientifiche - la promozione della salute può aiutare a migliorare l'apprendimento e i giovani che vanno a scuola hanno maggiori probabilità di essere in buona salute.

Il Setting scuola sarà oggetto di particolare attenzione nel 2025, in quanto contesto strategico per raggiungere la popolazione in età evolutiva e, come tale, destinatario di numerosi interventi sui temi della salute, non sempre sinergici e basati su evidenze di efficacia. Lo stesso SSR talvolta si presenta alle scuole con proposte diversificate e non allineate, soprattutto là dove queste

provengono da Agenzie diverse o, all'interno della stessa Azienda, da Dipartimenti diversi, con il risultato finale di rendere poco incisiva l'azione di prevenzione e di promozione della salute.

Da qui la proposta, per questa annualità, della costituzione di tavoli di lavoro che coinvolgano tutti gli attori che lavorano nel contesto scolastico: referenti dei consultori pubblici e privati accreditati, referenti dei servizi afferenti al Dipartimento di salute mentale, referenti del Terzo Settore che hanno attivi progetti nelle scuole, al fine di condividere le linee programmatiche degli interventi di promozione della salute e convergere per l'implementazione dei programmi scolastici regionali nelle scuole del territorio.

Nel setting Scuola, nell'anno 2025, verranno sviluppati 16 interventi:

- *Intervento 1 - Scuole che Promuovono Salute – Lombardia*
- *Intervento 2 - Se lo conosci diventerete amici*
- *Intervento 3 – Programmi regionali e locali di sviluppo delle Life Skills*
- *Intervento 4 - Educare all'affettività e sessualità*
- *Intervento 5 - Unplugged*
- *Intervento 6 – L'Educazione Tra pari*
- *Intervento 7 – Scuola in movimento*
- *Intervento 8 - Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico*
- *Intervento 9 - Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico*
- *Intervento 10 – Promozione della sicurezza stradale*
- *Intervento 11 - Percorso di sviluppo delle Life Skills nella scuola primaria sul tema della sana alimentazione*
- *Intervento 12 - L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale*
- *Intervento 13 - Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti/allergici*
- *Intervento 14 – Scuola sicura*
- *Intervento 15 – Il Protocollo Prefettura*
- *Intervento 16 - Studio CNR NUTRAGE “Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo” – Indagine conoscitiva*

Gli interventi previsti fanno riferimento a quanto indicato nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e specificatamente ai seguenti Programmi Predefiniti e Liberi:

- PP01 “Scuole che Promuovono Salute” orientato allo sviluppo della promozione della salute nell'ambito scolastico in relazione ai principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.
- PP04 “Dipendenze” orientato a migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo relativamente alle dipendenze patologiche, in particolare da tabacco, alcol e sostanze stupefacenti.
- PP05 “Sicurezza negli ambienti di vita” relativamente all'indicazione di attivare interventi di comunicazione/informazione sui rischi in ambiente domestico e sulla strada.
- PL12 “Nutrire la Salute” orientato a promuovere sani stili di vita anche in riferimento alla sana alimentazione, al contrasto alla sedentarietà e alla prevenzione dell'uso di sostanze.
- PL15 “Malattie infettive: quadro logico, *preparedness* e piano pandemico” orientato al rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze infettive anche mediante sistemi di sorveglianza ed il coordinamento delle istituzioni

AZIONE EQUITY- Il modello delle Scuole che Promuovono Salute come moderatore delle disuguaglianze sociali di salute.

Nel 2024 ATS, in collaborazione con la Rete delle Scuole che Promuovono Salute, ha sostenuto il potenziale del Modello della Rete nel mitigare le disuguaglianze di salute intercettabili a scuola attraverso politiche inclusive ed eque. Nel **2025**, proseguiranno le azioni di coinvolgimento di nuove scuole sul territorio di ATS Brescia, con la finalità di condividere i bisogni degli studenti e dei

docenti, anche grazie al coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici e dei referenti dell'Educazione alla Salute degli istituti del territorio.

Intervento 1 – Scuole che Promuovono Salute – Lombardia

Breve descrizione

L'esperienza scolastica rappresenta un contesto privilegiato per sviluppare e affermare competenze utili alla cura della salute degli individui e della collettività, permettendo, nella quotidianità della relazione e della programmazione curriculare, la costruzione di conoscenza e atteggiamenti positivi, fin dai primi anni di vita.

Salute e istruzione sono, infatti, elementi interconnessi e migliorando le competenze di vita e i livelli di *Health Literacy* degli studenti è possibile migliorare anche la qualità degli apprendimenti.

Per questa ragione, il Programma Scuole che Promuovono Salute – Lombardia, che fa riferimento al modello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità guarda alla scuola come luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze e, al tempo stesso, come contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute.

Il Programma ha la finalità di sostenere *l'empowerment* individuale e di comunità nel setting scolastico, in un'ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, obiettivi di salute pubblica e la *mission* educativa della scuola; promuove il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari, attraverso interventi di provata efficacia o "Buone Pratiche" validate.

Nel 2024, al fine di radicare sempre più nel contesto scolastico territoriale dell'ATS di Brescia il "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute", l'attenzione è stata posta, principalmente, a rafforzare il ruolo della Rete SPS, attraverso la condivisione di Buone Pratiche. Inoltre, a seguito dell'emanazione della D.G.R. n. XII/1050 del 02/10/2023 "Attivazione di un servizio psicopedagogico a favore degli Istituti scolastici di primo e secondo grado e delle istituzioni formative di istruzione e formazione professionale" è stato avviato un percorso di confronto tra scuola, spazi di ascolto scolastici e Servizi Territoriali e sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione - in collaborazione con la Fondazione Veronesi e con alcune scuole che utilizzano l'educazione tra pari - in tema di contrasto al fumo di tabacco indirizzate a tutta la comunità scolastica.

Ad ottobre 2024 la Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) lombarda è stata rinnovata in termini di struttura organizzativa, divenendo Rete di scopo e adottando un nuovo Accordo di rete, che prevede anche la realizzazione di Buone pratiche nelle 4 aree del Modello della Rete SPS quale condizione qualificante l'appartenenza alla Rete.

La nuova riorganizzazione ha visto la Rete SPS della provincia di Brescia ridefinirsi nella sua composizione, con l'adesione, tra nuove scuole e conferme, di 48 Istituti, in numero inferiore quindi rispetto a 56 Istituti aderenti alla precedente accordo. Contestualmente la rete provinciale di Brescia ha visto la nomina di una nuova scuola capofila, oltre che una ridefinizione della partecipazione alla Cabina di Regia, che vede ora la presenza, oltre ai referenti degli istituti scolastici, di una rappresentanza degli CFP/IEFP e di un referente per ciascuna delle quattro ASST (Franciacorta, Garda, Spedali Civili e Vallecamonica).

Nel **2025**, ad integrazione di quanto avviato nelle precedenti annualità, si prevede di:

- sostenere la nuova Cabina di Regia nella sua azione di riorganizzazione della Rete e di programmazione delle attività;
- accompagnare le scuole aderenti all'attuazione delle Buone Pratiche previste dall'Allegato tecnico;
- promuovere eventi formativi al fine di sostenere l'ampliamento e il rafforzamento della Rete SPS provinciale, in raccordo e sinergia con la Scuola Capofila e l'Ufficio Scolastico Territoriale;

- realizzare un evento di presentazione del Modello SPS adattato a CFP/IEFP, predisposto da Regione Lombardia, al fine di estendere così l'adesione alla Rete SPS Lombardia;
- realizzare un evento, indirizzato ai Dirigenti Scolastici e ai referenti della salute delle scuole del territorio, con l'obiettivo di condividere i dati emersi dalla ricerca HBSC 2022 e avviare un confronto in merito allo stato di salute della popolazione studentesca bresciana;
- proseguire nel lavoro di condivisione con le scuole aderenti alla Rete SPS delle Buone Pratiche da sviluppare nel contesto scolastico;
- proseguire nel percorso di confronto tra scuola, spazi di ascolto scolastici e Servizi Territoriali avviato nel 2024;
- avviare una collaborazione con la Consulta Provinciale Studentesca di Brescia al fine di raccogliere i bisogni degli studenti e qualificare gli interventi promossi.

Target prevalente

Popolazione scolastica (studenti, personale docente e non docente).

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Scuola Capofila della Rete Provinciale SPS, ASST, ATS della Montagna, Consulta Provinciale Studentesca.

Intervento 2 - Se lo conosci diventerete amici

Breve descrizione

L'incremento progressivo del numero di cani che vivono a stretto contatto con bambini e adulti, in famiglia, sta modulando le abitudini delle persone, desiderose di prendersene cura e divertirsi con loro. Tali interazioni, che dovrebbero essere fonte di serenità tuttavia esitano, talvolta, in lesioni anche gravi alla persona: in modo particolare i bambini sono esposti a questo rischio in quanto ignorano, nella quasi totalità dei casi, il vocabolario del linguaggio canino.

Nell'anno 2024, sul territorio di ATS Brescia, alla cui anagrafe canina sono registrati 193.628 cani, state segnalate 861 morsicature e sono stati recuperati 954 cani incustoditi, dati in linea con quelli del 2023. "Se lo conosci diventerete amici" è un progetto nato dalla collaborazione tra SSD Promozione della Salute e la SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'ATS Brescia e propone un approccio integrato tra l'intervento di zooantropologia didattica e il modello educativo promozionale delle *Life Skills* per bambini della scuola dell'Infanzia, al fine di divulgare appropriate conoscenze e competenze di gestione degli animali, riducendo al contempo sia eventuali comportamenti a rischio dei minori nell'approccio agli animali domestici, sia i costi sociali derivanti da tali cattive pratiche. Si compone di unità didattiche realizzate da insegnanti appositamente formati e da un'unità esperienziale con cani addestrati.

Nel 2024 il percorso è stato implementato da 12 plessi di scuole dell'Infanzia di 8 Istituti Scolastici.

Il progetto verrà riproposto anche per il **2025**, con l'attivazione di sessioni formative rivolte ai docenti delle scuole dell'infanzia, propedeutiche all'implementazione in classe dei moduli didattici. Con la Polizia Provinciale di Brescia, che per il secondo anno è coinvolta nella realizzazione dell'unità esperienziale, verranno concordate le modalità di effettuazione dell'unità di loro competenza.

Target prevalente

Bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso nelle scuole di tutto il territorio e nell'ambito della collaborazione avviata con il Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito 1.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Soggetti esterni coinvolti

Polizia Provinciale di Brescia.

Intervento 3 – Programmi regionali e locali di sviluppo delle Life Skills

Il *Life Skills Training (LST) Program* è il programma educativo di promozione della salute, validato scientificamente e indirizzato alla popolazione scolastica, che ha dimostrato maggior impatto, dal punto di vista dell'efficacia preventiva, su un'ampia gamma di comportamenti a rischio nel lungo termine.

Utilizza una strategia educativo-promozionale e si focalizza sul rinforzo delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali legate alla promozione della salute.

3.1 Life Skills Training - Scuola primaria

Breve descrizione

Il Programma LST per la Scuola Primaria è stato progettato per essere proposto agli alunni a partire dalle classi terze, con sessioni di rinforzo in quarta e in quinta. I temi trattati durante la prima annualità saranno ripresi durante i successivi due anni scolastici in un'ottica di rafforzamento delle abilità e competenze, riconosciute anche come fattori predisponenti all'apprendimento. Il Programma, inoltre, è progettato in prospettiva verticale, considerando la possibilità che gli studenti continuino a partecipare al *Life Skills Training* anche durante la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il programma prevede unità didattiche relative alle dieci abilità di vita individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), svolte interamente in classe dagli insegnanti, formati e monitorati da personale dell'ATS e dei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati.

Nell'anno 2024:

- sono state realizzate sessioni formative indirizzate ai docenti e attivate azioni di supporto, di accompagnamento e di monitoraggio del programma;
- è stato avviato, in 4 plessi di 2 Istituti Comprensivi, lo studio di ricerca "Valutazione di efficacia di un Programma di Prevenzione per la scuola Primaria: il *Life Skills Training* Lombardia - Primaria (LST Lombardia Primaria)";
- è stato realizzato uno specifico corso, riservato a operatori e docenti esperti, finalizzato alla creazione di un gruppo di docenti "pionieri", che permetterà il loro affiancamento agli operatori nelle attività formative;
- sono stati realizzati incontri di supporto e di monitoraggio per la gestione della nuova piattaforma *Life Skills Training* Lombardia e per l'accompagnamento allo sviluppo del programma, rivolti a docenti referenti delle scuole aderenti al programma.

Nel corso del **2025**, in prosecuzione e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, si prevede di:

- attivare tavoli di lavoro con gli operatori dei consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore che sviluppino il programma *Life Skills Training* nella scuola primaria, per condividere gli aspetti di criticità evidenziati nell'implementazione del programma, eventuali strategie in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche e gli esiti dei percorsi valutativi;

- attivare, in collaborazione con la Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) e l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) percorsi formativi indirizzati a nuovi docenti Pionieri e ad operatori dei Consulenti pubblici e Privati Accreditati, al fine di sostenere lo sviluppo del programma regionale nelle scuole del territorio;
- proseguire nello studio di ricerca “Valutazione di efficacia di un Programma di Prevenzione per la scuola Primaria: il *Life Skills Training* Lombardia - Primaria (LST Lombardia Primaria)”;
- proseguire con gli incontri di supporto e di monitoraggio per la gestione della nuova piattaforma *Life Skills Training* Lombardia e per l'accompagnamento allo sviluppo del programma, rivolti a docenti referenti delle scuole aderenti al programma.

Anche nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale delle ASST Franciacorta sono previste azioni rivolte all'implementazione, nelle scuole, di questa progettualità, e l'ASST Spedali Civili e l'ASST Garda proseguono nell'implementazione di questa iniziativa.

Target prevalente

Docenti, Alunni della scuola primaria.

Copertura territoriale

Il programma “*Life Skills Training* Lombardia – Scuola primaria”, verrà promosso nelle scuole di tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Consultori) e Consulenti privati accreditati, Enti del Terzo Settore, Rete SPS Brescia.

3.2 *Life Skills Training* - Scuola secondaria di primo grado

Breve descrizione

Gli interventi di promozione della salute e di prevenzione sono costituiti da tutte le azioni messe in campo per contrastare l'insorgere di comportamenti non salutari nella popolazione. Tale obiettivo viene raggiunto riducendo i fattori di rischio e rinforzando quelli protettivi. Tra i fattori di protezione di matrice individuale assumono rilevanza le abilità di vita, le *Life skills* (Canning, 2004) definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come “l'insieme di abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile per far fronte con efficacia alle esigenze ed alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni”.

Il programma *Life Skills Training* - Scuola secondaria di primo grado è sviluppato da insegnanti, formati da operatori sociosanitari, a loro volta in possesso di formazione certificata secondo le indicazioni della *Cornell University di New York* e il *National Health Promotion Associates*.

Utilizza una strategia educativo-promozionale e si focalizza sul rinforzo delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali legate alla promozione della salute. È composto da 3 livelli, uno di base e due di rinforzo progettati per rinforzare quanto appreso nel primo anno.

A sostegno della continuità educativa, agli Istituti in cui è attivo il LST Program viene inoltre proposto un progetto di formazione per genitori *peer*, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di percorsi di promozione delle *life skills* rivolti a tutti i genitori, in un'ottica di moltiplicazione dell'azione preventiva (vedi Intervento “*Life Skills* in famiglia”).

Durante l'anno 2024:

- gli operatori dell'ATS, dei Consulenti pubblici, privati accreditati e degli Enti del Terzo Settore hanno realizzato sessioni formative con i docenti per il successivo sviluppo del programma nelle loro classi;

- ATS ha realizzato percorsi volti a monitorare l'andamento dei programmi, individuare eventuali criticità nello sviluppo dello stesso e strategie risolutive, a sviluppare gli innesti tematici presenti nel manuale (alimentazione, identità di genere, attività motoria e prevenzione del bullismo), come indicato dal Gruppo Regionale "Estensione LST" e orientare sempre più il programma verso i nuovi bisogni scolastici emergenti.

Nell'anno scolastico 2023-2024 a fronte di alcuni fattori che hanno interessato la scuola: turnover del personale formato, l'aumento delle offerte formative nell'ambito preventivo e il passaggio di numero considerevole di ore di didattica al progetto orientamento e educazione civica si è assistita ad una notevole diminuzione delle scuole aderenti al programma.

Nel corso del **2025**, a seguito delle criticità rilevate, si prevede di:

- attivare tavoli di lavoro con gli operatori dei consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore che sviluppino il programma *Life Skills Training* nella scuola secondaria di primo grado, per condividere gli aspetti di criticità evidenziati nell'implementazione del programma, eventuali strategie in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche e gli esiti dei percorsi valutativi;
- realizzare un percorso formativo, rivolto a operatori e docenti della scuola secondaria, volto all'integrazione delle unità nei percorsi di educazione civica e orientamento previsti dalla scuola;
- realizzare seminari formativi rivolti ai docenti, sul tema dei comportamenti additivi e dei nuovi fenomeni (es. gioco online)
- proseguire con gli incontri di supporto e di monitoraggio nella gestione della nuova piattaforma *Life Skills Training* Lombardia, rivolti a docenti referenti delle scuole aderenti al programma.

Anche nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale delle ASST Franciacorta e dell'ASST Spedali Civili sono previste azioni rivolte all'implementazione, nelle scuole, di questa progettualità e ASST Garda prosegue nella realizzazione di questa iniziativa.

Target prevalente

Docenti, Studenti della scuola secondaria di primo grado.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, ASST (Consultori), Consultori privati accreditati, Enti del Terzo settore.

3.3 Life Skills in famiglia

Breve descrizione

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, nel diffondere l'adozione di un "Approccio globale alla salute" nelle scuole, promuove la diffusione di consapevolezza, conoscenze e competenze con la finalità di rendere le scelte comportamentali favorevoli alla salute facilmente adottabili non solo a scuola, ma anche in famiglia. A tal fine, ATS Brescia prosegue nel supporto alla realizzazione del progetto "*Life skills* in famiglia" (L.S. in famiglia) in sinergia con gli Istituti Comprensivi aderenti al programma regionale.

Il progetto "L.S. in famiglia", finalizzato ad accrescere le competenze genitoriali in tema di promozione della salute, si propone di formare genitori della scuola primaria e secondaria di primo grado affinché attivino, in qualità di *peer*, percorsi di sviluppo delle abilità genitoriali, rivolti ad altri genitori del proprio Istituto Comprensivo. I genitori *peer*, successivamente ad una loro formazione teorica e metodologica pratica, attivano nei loro istituti tre livelli formativi: il primo e il secondo livello sono costituiti ciascuno da 4 unità formative esplicitate in un apposito Manuale redatto e

fornito da ATS Brescia; il terzo livello, costituito da uno spazio dialogico sulle competenze genitoriali, è in ancora fase di sperimentazione. Gli operatori della SSD Promozione della Salute, oltre alla presentazione del progetto agli istituti interessati e alla formazione, conducono, al bisogno, incontri di monitoraggio.

Il progetto permette inoltre il rafforzamento dell'alleanza educativa tra genitori e scuola.

Nel 2024 l'iniziativa è stata realizzata in 6 Istituti Comprensivi.

Il numero di scuole coinvolte ha avuto un calo considerevole, dal 2020, a seguito dell'emergenza pandemica da Covid. Tuttavia, considerato il gradimento da parte dei genitori e la necessità sempre più urgente di un miglioramento delle competenze genitoriali e del coinvolgimento delle famiglie nei progetti scolastici, si ritiene importante rilanciare il programma e ipotizzare il coinvolgimento e la collaborazione di altri Enti che offrono attività per le famiglie, quali i Centri per la Famiglia.

Nel **2025** l'iniziativa proseguirà con particolare attenzione ad aumentare il numero degli Istituti aderenti e dei genitori *peer*, indispensabili per garantire la continuità progettuale. Per tale ragione le azioni verranno principalmente orientate al coinvolgimento dei Dirigenti scolastici, dei referenti e dei tutor del programma LST, dei componenti della Rete provinciale delle Scuole che Promuovono salute, dei Comitati e delle Associazioni dei genitori. Si avvierà, inoltre, una collaborazione con i Centri per la Famiglia e gli Enti del Terzo Settore per un loro coinvolgimento nello sviluppo di questa progettualità.

Target prevalente

Genitori di studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Istituti comprensivi, Associazioni e Comitati Genitori, Centri per la Famiglia. Enti del Terzo settore.

Intervento 4 – Educare all'affettività e sessualità

Dal 2014 è in atto una stretta collaborazione con gli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati per lo sviluppo di programmi di educazione all'affettività e sessualità nella scuola secondaria di primo grado, secondo la metodologia educativo-promozionale ed in stretta sinergia ed integrazione con il Life Skills Training Program. Dal 2024 l'attenzione si è focalizzata anche sullo sviluppo di un programma per la scuola primaria, a seguito dell'aumento di richiesta di consulenze ed interventi nelle classi da parte delle scuole del territorio. I percorsi di educazione all'affettività e sessualità attivi sul territorio di ATS Brescia ("Educare all'affettività" nella scuola primaria ed "Educare all'affettività e sessualità" nella scuola secondaria di primo grado") vedono il coinvolgimento di tutte le ASST e della quasi totalità dei Consultori privati accreditati in qualità di Enti erogatori, con ATS a rivestire il ruolo di *governance* e di orientamento alla messa in atto di interventi *evidence based*, anche attraverso la strutturazione di percorsi formativi per la condivisione di un modello di intervento unico ed integrato.

4.1 Educare all'affettività nella scuola primaria

Breve descrizione

A partire da quanto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989), che afferma esplicitamente il diritto di ogni individuo all'informazione e all'educazione, anche nell'ambito dell'affettività e della sessualità, nel 2022 ATS Brescia ha avviato un gruppo di lavoro multidisciplinare, costituito da operatori della SSD Promozione della Salute, dei Consulenti pubblici e privati accreditati e docenti della scuola primaria impegnati nel "Life Skills Training Program", per la creazione di un programma di Educazione all'affettività da rivolgere alla scuola primaria, in linea con le evidenze di efficacia che emergono dalle ricerche nazionali ed internazionali.

Tale lavoro ha portato, nel 2024, alla definizione di un programma educativo di promozione ed educazione alla salute, che pone il suo razionale all'interno delle *Life Skills*, proponendosi come innesto tematico di completamento del progetto *Life Skills Training* nelle classi quarte e quinte della scuola primaria facilitando gli alunni ad acquisire, già dalla scuola primaria, conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e delle altre persone, privilegiando la scelta del benessere e del rispetto di sé e degli altri.

Nell'anno scolastico 2024-2025 tale programma verrà attivato, in via sperimentale, da insegnanti appositamente formati, nelle classi quarte per essere poi esteso nell'anno scolastico 2025-2026 anche alle classi quinte.

Per il **2025** si prevede di:

- attivare percorsi formativi dedicati ai "docenti *Life Skills*" coinvolti nella sperimentazione;
- avviare i percorsi nelle classi quarte di 7 Istituti Comprensivi che hanno aderito alla sperimentazione;
- proporre "Educare all'affettività nella scuola primaria" come innesto tematico di rinforzo del progetto "*Life Skills Training* scuola primaria" nelle scuole aderenti;
- predisporre momenti di confronto e verifica della messa in campo del programma nelle classi quarte sperimentali;
- realizzare un corso di formazione rivolto agli operatori dei consulenti pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore, con l'obiettivo di condividere le modalità di implementazione nelle scuole di interventi *evidence based*, sul tema dell'affettività e della sessualità.

Anche nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale delle ASST Franciacorta e dell'ASST Spedali Civili sono previste azioni rivolte all'implementazione, nelle scuole, di questa progettualità e ASST Garda prosegue nell'implementazione di questa iniziativa.

Target prevalente

Docenti e alunni scuola primaria.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso, sperimentalmente in alcune scuole del territorio di ATS Brescia aderenti al programma *Life Skills Training*, per poi essere esteso nell'anno scolastico 2025/2026 a tutte le scuole aderenti al programma *Life Skills Training*

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Consulenti) e Consulenti privati accreditati.

4.2 Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza

Breve descrizione

L'intervento nasce e si colloca all'interno della collaborazione consolidata tra la SSD Promozione della Salute e i Consultori Familiari pubblici e privati accreditati finalizzata a far sì che tutti gli operatori dei Consultori privilegino progetti e azioni di educazione all'affettività e sessualità secondo la metodologia educativo promozionale delle *Life Skills*.

Il programma, che coinvolge gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, è finalizzato a sviluppare le competenze di vita in un'ottica preventiva, al fine di favorire lo sviluppo armonico dell'affettività ed evitare l'insorgere di rischi per la salute correlati a rapporti sessuali agiti senza le dovute precauzioni, quali le Infezioni Sessualmente Trasmesse o le gravidanze indesiderate. Nelle Scuole in cui è attivo il LST, le unità didattiche vengono realizzate solo in classe terza, ad integrazione del programma regionale.

L'implementazione delle attività in classe è attuata dai docenti che, dopo una specifica formazione al programma condotta da operatori dei Consultori Familiari, pubblici e privati accreditati, attivano, sulla base di un Manuale - fornito da ATS Brescia - 6 unità didattiche, di cui la prima e l'ultima in co-conduzione con gli operatori dei Consultori, per una sistematizzazione dei concetti e delle informazioni fornite e per favorire la conoscenza dei servizi territoriali.

Nel 2024:

- ATS ha realizzato percorsi indirizzati agli operatori dei Consultori, volti a monitorare l'andamento dei programmi, individuare eventuali criticità nello sviluppo dello stesso e strategie risolutive;
- i Consultori pubblici e privati accreditati hanno realizzato percorsi formativi indirizzati ai docenti;
- ATS ha realizzato, a completamento della formazione dei docenti e degli operatori, seminari di approfondimento su temi dell'identità di genere e della prevenzione della violenza di genere;
- ASST Franciacorta ha inoltre avviato un gruppo di lavoro teso ad integrare il programma *Life Skills Training* con le unità didattiche sul tema dell'affettività e sessualità.

Nel **2025**, in continuità e ad integrazione di quanto avviato nelle precedenti annualità si prevede di:

- realizzare un corso di formazione rivolto agli operatori dei consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore, con l'obiettivo di condividere le modalità di implementazione nelle scuole di interventi *evidence based*, sul tema dell'affettività e della sessualità;
- condividere, con tutti gli operatori impegnati nello sviluppo di questa progettualità, l'integrazione tra il programma "Educare all'affettività e sessualità in preadolescenza" e il programma regionale *Life Skills Training*, quale esito del lavoro di gruppo del 2024, nell'ottica di giungere ad una sola proposta programmatica completa;
- proseguire con la formazione ai docenti sul tema, da parte degli operatori dei Consultori Familiari pubblici e privati accreditati valorizzando la possibile integrazione con il programma *Life Skills Training*.

Anche nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale delle ASST Franciacorta e dell'ASST Spedali Civili sono previste azioni rivolte all'implementazione, nelle scuole, di questa progettualità e ASST Garda prosegue nell'implementazione di questa iniziativa.

Target prevalente

Docenti e studenti scuola secondaria di primo grado.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Consultori) e Consultori privati accreditati.

Intervento 5 – Unplugged

Breve descrizione

Unplugged, che ha confermato la sua elettiva adattabilità nel contesto scolastico degli Istituti di Istruzione Superiore e dei Centri di Formazione Professionale (CFP) è un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute disegnato a partire dalle migliori evidenze scientifiche. È rivolto agli studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado ed è finalizzato a prevenire o ritardare la sperimentazione di sostanze psicoattive, migliorando il benessere e la salute psicosociale degli studenti. Il programma.

Si basa sul modello dell'influenza sociale, dell'educazione normativa e sull'approccio educativo-promozionale delle *Life Skills*; si articola in 12 unità didattiche condotte da insegnanti specificatamente formati in quanto la sua efficacia è direttamente correlata al coinvolgimento degli stessi e all'utilizzo di metodologie interattive, capaci di migliorare il clima di classe e la qualità dell'apprendimento.

Nel 2024 sono proseguite le azioni di promozione del programma e di formazione dei docenti, con l'ingaggio in particolare modo dei Centri di Formazione Professionale i cui docenti evidenziano la bontà e l'utilità del programma per le loro classi prime. È proseguito, inoltre, sotto la guida dello staff regionale, un percorso sperimentale di accreditamento per insegnanti *co-trainers*.

Nel **2025** ATS Brescia intende proseguire nella promozione ed implementazione del programma, mantenendo uno stretto raccordo con il Coordinamento degli Enti di Formazione Professionale al fine di favorire la partecipazione di nuovi Centri di Formazione Professionale e, tramite l'Ufficio Scolastico Territoriale e la Rete SPS, raggiungere anche gli Istituti Superiori e professionali.

Target prevalente

Docenti e studenti del primo anno della Scuola secondaria di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Coordinamento degli Enti di formazione della Provincia, Rete SPS.

Intervento 6 – L'Educazione tra pari

Breve descrizione

La *Peer Education*, o Educazione tra Pari, è una metodologia educativa che si basa su un processo di trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un percorso che prevede finalità, tempi, modi, ruoli e strumenti ben definiti. All'interno del setting scolastico, l'obiettivo di questo programma di prevenzione e promozione della salute è quello di favorire l'acquisizione di competenze, informazioni e conoscenze e l'adozione consapevole di comportamenti protettivi della salute (*Health Literacy*) da parte degli adolescenti destinatari. Gli interventi favoriscono l'*empowerment* individuale e di comunità potenziando le abilità di vita degli adolescenti coinvolti su varie tematiche di salute.

Integrando le diverse progettualità ed esperienze presenti sul territorio di Regione Lombardia, nel 2024 è stato strutturato un Programma regionale di Educazione tra pari rivolto alle Scuole secondarie di secondo grado sulle tematiche della salute ("Tra Pari"), con la finalità di diffondere modelli di intervento intersettoriali e interdisciplinari, centrati su metodologie *evidence based* e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio *life course*, differenziato per genere e per setting.

Nel corso del 2024:

- sono stati realizzati, con ATS a rivestire il ruolo di *governance*, incontri di confronto e monitoraggio con gli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati e operatori del Terzo Settore, che seguono i programmi attivi negli Istituti del territorio, per favorire l'allineamento delle metodologie;
- è proseguita la promozione e l'implementazione, sia da parte degli operatori ATS che degli operatori dei Consultori pubblici e privati accreditati e del Terzo Settore, del Programma Educazione tra pari nelle scuole, con l'accompagnamento dei *peer educator* alla realizzazione di iniziative e interventi nei loro contesti scolastici;
- è stato realizzato un percorso formativo che ha visto il coinvolgimento di operatori, docenti e studenti *peer*, volto a rafforzare il lavoro di rete, mantenere un dialogo tra i vari attori del programma, fornire concreti strumenti per la diffusione di tematiche di salute tra gli adolescenti;
- sono state promosse iniziative sui temi della salute in collaborazione con Associazioni autorevoli e riconosciute ("Villaggio della salute" – Associazione Komen, "Il fumo tra sigarette tradizionali e nuovi dispositivi" – Fondazione Veronesi) che hanno coinvolto i *peer educator* di diversi Istituti aderenti al programma, quale momento formativo aggiuntivo;
- è proseguita la sperimentazione della piattaforma Giovaninweb, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche in tema di salute nel target giovanile.

Inoltre, alcuni operatori ATS e dei consultori privati accreditati hanno partecipato, nel mese di ottobre 2024, alla formazione regionale per la sperimentazione nuovo programma regionale "Tra pari", con l'attivazione successiva del programma in 4 istituti del territorio di ATS Brescia.

Nel **2025** si intende:

- proseguire nell'implementazione del programma "Educazione tra pari" nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- attivare un tavolo di lavoro con gli operatori che sviluppano i percorsi di Educazione tra pari per condividere metodologie, aspetti di criticità evidenziati nell'implementazione del programma, eventuali strategie in linea con i bisogni emersi nelle diverse realtà scolastiche e gli esiti dei percorsi valutativi;
- proseguire nella sperimentazione del programma regionale "Tra Pari", nei 4 Istituti superiori coinvolti,
- favorire la partecipazione di nuovi operatori alla formazione regionale "L'utilizzo della *peer education* nei processi di prevenzione e promozione della salute" per permettere una progressiva implementazione del nuovo programma su tutti gli istituti del territorio di ATS Brescia;
- attivare un blog, gestito da un Istituto di Istruzione Superiore che sviluppa al suo interno l'Educazione tra pari, con l'obiettivo di condividere e divulgare le tematiche di salute nel target adolescenziale e di favorire la connessione tra studenti di diversi istituti;
- realizzare un evento, di stampo partecipativo, rivolto agli educatori tra pari, finalizzato alla diffusione di stili di vita attivi nel contesto scolastico.

Anche nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale delle ASST Franciacorta e dell'ASST Spedali Civili sono previste azioni rivolte all'implementazione, nelle scuole, di questa progettualità e ASST Garda prosegue nell'implementazione di questa iniziativa.

Target prevalente

Studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso nelle scuole del territorio di tutta l'ATS di Brescia

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, ASST (Consultori), Consultori privati accreditati, Enti del Terzo settore.

Intervento 7 – Scuola in movimento

Breve descrizione

Nelle bambine e nei bambini l'attività fisica è associata a molti benefici per la salute: migliora la forma fisica (es. efficienza cardiorespiratoria e muscolare), la salute cardio-metabolica (pressione sanguigna, livello dei lipidi nel sangue, controllo della glicemia e quindi del rischio di diabete), la salute delle ossa, la salute mentale (riduzione dei sintomi della depressione) e aiuta a controllare l'eccesso di adiposità, con benefici effetti e vantaggi anche da adulti. Secondo la definizione adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'attività fisica è una qualsiasi forma di lavoro prodotto dalla contrazione della muscolatura scheletrica che ne determini un dispendio energetico superiore a quello a riposo.

Per le bambine e per i bambini, quindi, le occasioni per svolgere attività fisica possono essere diverse: gli spostamenti (es. andare in bicicletta o a piedi a scuola o a fare compere); il gioco non strutturato (es. in campi da gioco, per strada o in parchi-gioco durante il tempo libero), il gioco strutturato (es. durante le ore di educazione fisica, nello sport organizzato o svolgimento di sessioni di allenamento/esercizio fisico a scuola o altrove). Tali occasioni sono anche esplicitamente raccomandate per quelle bambine e quei bambini che presentano disabilità, naturalmente personalizzate in base alle risorse individuali.

L'esperienza scolastica può, quindi, contribuire in modo sostanziale e insostituibile alla salute degli studenti e al loro benessere e a quelli della comunità di appartenenza. La scuola è, infatti, stata riconosciuta come setting privilegiato per il raggiungimento dei livelli minimi raccomandati per l'attività fisica, in quanto, dopo l'ambiente domestico, è il luogo dove tutte le bambine e tutti i bambini passano la maggior parte del tempo.

A partire da quanto descritto all'interno del documento prodotto nell'ambito del progetto "Approccio sistemico ed ecologico per la promozione dell'attività fisica nel setting scolastico *"Whole Active Health Promoting Schools (WAHPS)"*, in linea con il documento Regionale "Scuola in movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello della Scuola che Promuove Salute" nel **2025** si prevede di realizzare due seminari di sensibilizzazione rivolti ai docenti delle scuole primarie per promuovere l'introduzione delle pause attive nel lavoro con i bambini. È previsto un seminario specifico dedicato agli insegnanti di sostegno, per favorire il coinvolgimento anche di alunni con disabilità.

Questi seminari si innestano all'interno della progettualità "Scuola e Sport Vittoria Alata" promossa dal Servizio Sport e Politiche Giovanili del Comune di Brescia, in collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale, Società Centro Sportivo San Filippo Spa e Coni Point delegazione provinciale di Brescia, con l'obiettivo di potenziare l'insegnamento dell'educazione motoria nelle scuole primarie attraverso la collaborazione tra insegnanti ed esperti del settore, in grado di innovare e arricchire la didattica della pratica sportiva.

Nell'anno scolastico 2025/2026 verranno realizzati seminari che saranno aperti agli insegnanti delle scuole primarie ubicate su tutto il territorio di ATS Brescia.

Per raggiungere anche gli studenti della scuola secondaria di primo grado è previsto, inoltre, un

seminario, in collaborazione con la Rete delle Scuole che Promuovono Salute, sul tema delle pause attive, rivolto agli insegnanti di tutte le scuole ubicate sul territorio di ATS Brescia.

Anche il Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Franciacorta prevede l'attivazione della progettualità "Scuola e movimento" e quello dell'ASST Spedali Civili "Pause attive nella scuola primaria".

Target prevalente

Docenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti:

Servizio Sport e Politiche Giovanili del Comune di Brescia, Rete delle Scuole che Promuovono Salute, ASST Franciacorta, ASST Spedali Civili.

Intervento 8 – Sorveglianza e allerta nel sistema scolastico

Breve descrizione

Il Decreto Legge 10 agosto 2023, n.105 al Capo VI art. 9 ha sancito "l'abolizione degli obblighi in materia di isolamento e auto-sorveglianza e modifica del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2", determinando un rientro a scuola libero da ogni obbligo in materia di isolamento e auto-sorveglianza.

Il "Piano Nazionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale" e il successivo "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale", individuano le azioni chiave per le Autorità sanitarie nazionali, regionali e locali, specificando le misure che devono essere adottate per ogni fase. Coerentemente con le indicazioni nazionali e regionali, ATS Brescia ha predisposto il "Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una Pandemia Influenzale dell'ATS di Brescia (Rev. 02 - agosto 2023)" che rappresenta lo strumento di riferimento in caso di allerta/pandemia.

Tra le azioni di questo Piano vi è l'istituzione, durante la fase interpandemica, di un sistema di allerta finalizzato, in ambito scolastico, all'identificazione di un'eventuale minaccia pandemica di malattia infettiva. Ciò prevede che, a livello locale, venga effettuata l'analisi dell'andamento delle assenze degli alunni dai 6 ai 19 anni, con l'individuazione di alcune "Scuole Sentinella" - che nel complesso devono rappresentare il 5% degli alunni del territorio di ATS - coinvolte nel monitoraggio di tale indicatore. La *governance* di tale azione è stata assegnata alla SSD Promozione della Salute, sia per la stretta collaborazione già in atto con il Sistema educativo e con le Istituzioni scolastiche, sia per la modalità consolidata di lavoro in rete.

Nell'anno scolastico 2023/2024 sono state individuate 14 scuole sentinella che sono state accompagnate e sostenute per la corretta segnalazione del dato delle assenze; ciò ha permesso di monitorare 6.429 studenti, pari al 5% della popolazione scolastica di riferimento.

Come per gli anni precedenti, anche nell'anno scolastico **2024/2025** prosegue il monitoraggio delle assenze scolastiche in 12 scuole sentinella (5 scuole primarie, 5 scuole secondarie di primo grado e 2 scuole secondarie di secondo grado), che si manterrà anche nell'anno scolastico 2025/2026, con la richiesta di conferma della disponibilità delle scuole sentinella in essere e/o ricerca di nuove disponibilità se necessario.

Target prevalente

Popolazione scolastica.

Copertura territoriale

Il programma verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SS Malattie Infettive

Soggetti esterni coinvolti:

Ufficio Scolastico Territoriale, Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Intervento 9 – Interventi organizzativi, strutturali e di sistema nel contesto scolastico

Breve descrizione

Nel 2024, in stretta continuità con i Piani precedenti nel raggiungimento degli Obiettivi generali previsti dalla D.G.R. n. XII/80/23 e confermati nella D.G.R. n. XII/3364/24 (dell'11/11/2024) è stato aggiornato il Piano Locale di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) per il biennio 2025-2026.

In questo Piano si definiscono linee di lavoro e azioni locali a rinforzo di una strategia preventiva e promozionale complessiva, all'interno di una visione sistemica, caratterizzata da una molteplicità di interventi in differenti contesti (famiglia, territorio, luoghi di lavoro, aggregazioni informali, scuola, ecc). Il Piano si contraddistingue dalla proposta di interventi non frammentati, evitando così la focalizzazione su uno specifico comportamento a rischio (gioco d'azzardo) o su un solo target (studenti), ma rafforzando pratiche di prevenzione *evidence based*, che coinvolgono tutti gli attori e gli *stakeholder* in modo sinergico.

In questi anni ATS ha ricoperto un ruolo di *governance* (programmazione, rafforzamento delle reti e del lavoro di rete, collegamento con le iniziative esistenti), che si è espresso a livello intra-aziendale nel consolidamento della collaborazione tra le strutture interne all'Agenzia, nonché nel coordinamento e nella pianificazione delle linee di lavoro territoriali. La pubblicazione da parte di ATS Brescia di annuali Manifestazioni di Interesse, a partire dal 2021, in corrispondenza dell'aggiornamento dei Piani GAP, ha permesso di ampliare la platea dei partner attivi sulle differenti linee di lavoro, pervenendo a un elenco attuale di 15 Enti impegnati nella co-progettazione e realizzazione delle azioni preventive.

In continuità con le annualità precedenti, nel 2024, il Piano locale GAP ha permesso di rinforzare le Buone Pratiche di stampo preventivo e promozionale all'interno del contesto scolastico attraverso azioni di accompagnamento e supporto agli Istituti Scolastici del territorio, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Rete provinciale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), i Consultori Pubblici e Privati accreditati, gli Enti del Terzo Settore aderenti alla Manifestazione di interesse.

Inoltre, nell'ottica di un consolidamento del coinvolgimento degli Enti aderenti alla Manifestazione d'interesse e dei Consultori accreditati per lo sviluppo dei programmi regionali scolastici è stato attivato un affidamento di attività previste per lo sviluppo di azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) nel setting scolastico; tale affidamento ha visto la costituzione da parte degli Enti di una cordata con un Ente capofila per la messa in campo del programma di educazione tra pari.

In aggiunta:

- sono stati realizzati percorsi formativi in tema di strumenti partecipativi, *Health Literacy*, *Digital Health Literacy*, contrasto delle disuguaglianze, *policy* scolastiche finalizzate a sostenere l'implementazione dei programmi regionali e giungere a una progressiva modellizzazione degli interventi;
- è stato avviato un percorso teso a rinforzare il raccordo tra spazi d'ascolto attivi negli Istituti scolastici e servizi territoriali, in stretta connessione con le Scuole capofila del progetto regionale "Scuole in ascolto";

- è stato avviato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'ATS della Montagna, un lavoro di individuazione di azioni poste in evidenza dalla D.G.R. XI/6761/2022 ("Protocollo Prefettura"), con l'attenzione a valorizzare quanto già avviato ed in atto nella collaborazione con il mondo scolastico e favorendo l'integrazione tra le azioni preventive territoriali previste dal Piano GAP ed il Piano di azione territoriale previsto dalla D.G.R. XI/7499/2022;
- è stata attivata una specifica convenzione per la sperimentazione di un modello di intervento integrato a livello di Ambito di Piano di Zona – Bassa Bresciana Centrale con attenzione ai temi dell'integrazione tra le iniziative di prevenzione delle dipendenze nel contesto scolastico e quelle di promozione delle politiche giovanili e contrasto al disagio giovanile territoriali.

Nel **2025**, a prosecuzione del lavoro avviato, si intende:

- proseguire nel rafforzamento delle attività preventive e di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nel setting scolastico attraverso la messa in campo di azioni di prevenzione ambientale, universale e selettiva, anche in raccordo con gli ambiti territoriali, oltre che favorendo l'adesione al programma regionale Rete SPS;
- potenziare il raccordo con le reti tematiche, di scopo e con le Scuole capofila di Ambito e le Scuole polo per la formazione;
- consolidare la collaborazione con ASST, Enti del Terzo Settore e Consultori Privati Accreditati per lo sviluppo dei programmi regionali (LST primaria e secondaria, Educazione Tra Pari), anche attraverso metodologie dialogiche e partecipative e iniziative formative dedicate al tema delle policy scolastiche;
- proseguire nel raccordo con le azioni previste nell'ambito della D.G.R. n. XI/6761/22 – Protocollo Prefettura e Piani di Azione Territoriale;
- continuare nelle azioni di supporto per l'attivazione e la qualificazione di spazi d'ascolto scolastici, in considerazione del documento prodotto dalla Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia "Il supporto psicologico per una Scuola che Promuove Salute"
- promuovere seminari formativi rivolti ai docenti per una maggiore valorizzazione dell'impatto dei programmi scolastici regionali sui temi della prevenzione, con particolare attenzione ai comportamenti additivi ed ai nuovi fenomeni (es. gioco online);
- proseguire nella sperimentazione, già attivata, per la definizione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona - Bassa Bresciana Centrale con focus sul target adolescenti.

Target prevalente

Dirigenti Scolastici, docenti, genitori, studenti, comunità locale.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SC Percorsi di Cura e Assistenza, SS Salute Mentale e Dipendenze

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Rete SPS di Brescia, ASST (Consultori, Servizi Dipendenze, Distretti), Ambiti dei Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, Prefettura.

Intervento 10 – Promozione della sicurezza stradale

Breve descrizione

La Polizia Locale di Brescia promuove da vari anni l'intervento "E se succedesse a me... riflessioni sul tema della sicurezza stradale... ma non solo", finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali e dedicato agli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti di Istruzione Superiore della città di Brescia.

Nel 2024, sono state realizzate 4 edizioni di un intervento composto da una rappresentazione teatrale, seguita da una proposta di dialogo tra il Comandante Capo della Polizia Locale, il rappresentante dell'ATS di Brescia, il Presidente dell'Associazione vittime della strada, i due attori e la platea costituita dagli studenti di vari Istituti scolastici. A partire da questa iniziativa puntuale è stato avviato un confronto con il Comando della Polizia Locale per valutare possibili nuove forme di collaborazione, che assumano un carattere di maggiore continuità e di valorizzazione degli studenti destinatari.

Per l'anno **2025** ATS Brescia intende proseguire nella collaborazione con la Polizia Locale contribuendo alla realizzazione dell'iniziativa attiva da anni e, allo stesso tempo, avviando un processo teso ad integrare questa iniziativa nei programmi di Educazione tra Pari già attivi nelle scuole.

Inoltre, si intende attivare collaborazioni con le altre scuole aderenti all'iniziativa e non coinvolte nella progettualità "Educazione tra pari" così da valorizzare il ruolo degli studenti partecipanti all'evento della Polizia Locale come moltiplicatori di informazioni nei confronti degli altri studenti della loro scuola. Si intende, infine, avviare un processo, con gli agenti della Polizia Locale, teso ad integrare gli interventi da loro messi in campo nei diversi ordini e gradi di scuola con l'approccio educativo - promozionale.

Anche il Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Spedali Civili prevede l'attivazione di iniziative in tema di incidenti stradali.

Target prevalente

Studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso sul territorio del Comune di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Educazione alla legalità – Settore Polizia Locale di Brescia, ASST Spedali Civili, Istituti di Istruzione Superiore partecipanti all'iniziativa della Polizia Locale

Intervento 11 – Percorso di sviluppo delle Life Skills nella scuola primaria sul tema della sana alimentazione

Breve descrizione

Il problema dell'obesità infantile sta assumendo le caratteristiche di una vera e propria epidemia: in Italia l'attuale percentuale di obesi e obesi in età evolutiva è di quasi 3 volte superiore rispetto al livello del 1975; il nostro paese si pone al secondo posto in Europa - dopo Cipro - nella graduatoria di quelli con più alte proporzioni di obesi nell'età 7-9 anni.

Il tema della sana alimentazione ha visto da sempre, nel setting scolastico, una grande attenzione, pur non prevedendo, negli ultimi anni, la presenza sul territorio di ATS Brescia di programmi strutturati e validati. In forza dell'esperienza maturata nell'ambito del Programma *Life Skills Training* Scuola primaria, nel 2024 è stata, pertanto, avviata una sperimentazione biennale, rivolta alle classi prime e seconde della scuola primaria, che non costituiscono un target per il Programma Regionale. A partire dalla disponibilità della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Salò, è stata quindi avviata una progettazione partecipata, esitata nel percorso denominato "Alimentazione a scuola", promosso congiuntamente da SSD Promozione della Salute e da SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione. Il percorso è finalizzato ad aumentare la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione e di comportamenti alimentari sani negli alunni e nei loro genitori.

Il progetto coinvolge le classi prime e seconde ed è composto da tre unità didattiche, condotte in classe dai docenti, da due incontri formativi sui temi della sana alimentazione rivolti ai genitori e da un laboratorio pratico per genitori e figli con l'obiettivo di sperimentare, sotto la guida di un dietista, la preparazione di una merenda salutare.

Antecedentemente e successivamente all'intervento, ai genitori e ai bambini viene somministrato un semplice questionario scientificamente validato e standardizzato (KIDMED) finalizzato a valutare l'adesione alla Dieta Mediterranea da parte dei genitori e dei bambini coinvolti nell'iniziativa.

Nel corso dell'anno 2024 sono state coinvolte 3 classi prime, 1 classe seconda e 1 classe prima della sezione Montessoriana. Il primo anno di sperimentazione è stato accompagnato con videointerviste agli alunni, ai genitori, ai docenti, per documentare il processo in atto, quale Buona Pratica da proporre alle scuole aderenti alla Rete SPS.

Nell'anno scolastico 2024- 2025 verrà svolta la seconda annualità, che prevede 3 unità in classe, 2 incontri con i genitori e lo sviluppo di 1 laboratorio pratico per genitori e figli di sperimentazione delle conoscenze acquisite.

A conclusione del progetto si prevede una valutazione congiunta con tutti gli attori coinvolti per una modellizzazione dell'intervento e la sua possibile replicabilità ed esportabilità anche presso altri Istituti Comprensivi, anche in collaborazione con realtà del territorio che si occupano di alimentazione.

Anche il Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Franciacorta e quello dell'ASST Spedali Civili contemplano lo sviluppo di iniziative in tema di alimentazione nella scuola.

Target prevalente

Alunni della classe prima e seconda della scuola primaria e i loro genitori

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso, a seguito della sua valutazione e modellizzazione, su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Istituto Comprensivo di Salò, Rete SPS, ASST Franciacorta, ASST Spedali Civili.

Intervento 12 – L'educazione tra pari in tema di sana alimentazione negli Istituti Alberghieri e nei Centri di Formazione Professionale

Breve descrizione

Gli Istituti Alberghieri e i Centri di Formazione Professionale, in quanto luoghi di formazione dei futuri cuochi, rappresentano un contesto significativo per il potenziamento della loro *Nutrition knowledge*, definita come l'insieme delle conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per prendere decisioni informate sul cibo e sul suo impatto sulla salute, i cui effetti ricadranno positivamente sulla comunità. Partendo da questo presupposto, nel 2024 è stato indagato il livello di *Nutrition knowledge* degli studenti frequentanti gli ultimi anni degli Istituti alberghieri e dei Centri di Formazione Professionale, tramite l'utilizzo di un questionario validato che ha permesso una prima valutazione della loro conoscenza e comprensione in tema di nutrizione e salute. I risultati sono stati poi condivisi con alcuni rappresentanti (Dirigenti Scolastici, docenti e studenti) degli Istituti coinvolti all'interno di un incontro dedicato, condotto con la metodologia del *world café* che ha messo in evidenza una buona conoscenza generale degli aspetti teorici legati alla sana alimentazione, ma anche la necessità di ulteriori approfondimenti e di strategie per diffondere e potenziare la *Nutrition knowledge* in tutti gli studenti.

Nel **2025**, a partire da quanto condiviso nell'incontro di restituzione del 2024, si intende attivare percorsi di educazione tra pari con gli studenti delle scuole coinvolte, con l'obiettivo di lavorare in ottica *peer to peer* sul tema della *Nutrition knowledge*. Anche il Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Franciacorta e quello dell'ASST Spedali Civili contemplano lo sviluppo di iniziative in tema di alimentazione nella scuola.

Target prevalente

Studenti degli Istituti Alberghieri e dei Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia

Soggetti interni coinvolti

SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale, Istituti Alberghieri e Centri di Formazione Professionale, ASST Franciacorta, ASST Spedali Civili

Intervento 13 – Corretta alimentazione nelle scuole e tutela dei soggetti intolleranti/allergici

Breve descrizione

La mensa scolastica rappresenta un'occasione strategica di promozione della salute degli alunni, in quanto migliora l'accessibilità e la disponibilità di cibi salutari, oltre che la cultura di un pasto sano ed equilibrato.

A sostegno di una corretta alimentazione ATS Brescia offre il proprio contributo in gruppi di lavoro che si occupano del continuo aggiornamento delle Linee di indirizzo Regionali, tenendo come riferimento principale le Linee d'indirizzo Nazionali (ultimo aggiornamento del 2021) e rende disponibile, a livello locale, il continuo aggiornamento dei contenuti sul sito aziendale nella sezione dedicata alla nutrizione e alla refezione scolastica.

Nel 2024 è stata offerta, su richiesta, attività di supporto tecnico/scientifico a partire dalla stesura del capitolato fino alla strutturazione del menù per gli aspetti nutrizionali.

Inoltre, per meglio tutelare la popolazione scolastica con intolleranze alimentari e/o allergie, continua la collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia (AIC) nello sviluppo del progetto "Non solo glutine..." dedicato alle scuole dell'infanzia e primarie, progetto finalizzato a **sostenere** le conoscenze e i cambiamenti necessari per favorire il benessere e l'integrazione dei bambini celiaci nel contesto scolastico.

Nel **2025** in continuità con gli anni precedenti si proseguirà con:

- attività di supporto, di valutazione dei capitolati d'appalto per la ristorazione scolastica in scadenza nell'anno corrente per gli aspetti nutrizionali (supporto offerto anche su richiesta degli interessati);
- collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia (AIC) secondo le indicazioni del progetto "Non solo Glutine..." che prevede la realizzazione di un incontro informativo di presentazione del progetto alle scuole aderenti; incontri condotti dalla SSD Igiene Alimenti e Nutrizione finalizzati all'accoglimento dei bisogni specifici richiesti dalle scuole aderenti relativamente agli aspetti di sicurezza nutrizionale del pasto senza glutine;
- attività in classe condotte dai docenti formati;
- intervento di monitoraggio e sostegno dell'attività a cura della SSD Promozione della Salute svolta per il benessere e l'inclusione degli alunni con intolleranze e/o allergie.

Target prevalente

Bambini delle scuole dell'Infanzia e della Scuola primaria

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia

Soggetti interni coinvolti

SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Scuole, Associazione Italiana Celiachia

Intervento 14 – Scuola sicura**Breve descrizione**

La realizzazione di iniziative volte a promuovere la cultura della salute e sicurezza nella scuola rappresenta un momento fondamentale per sostenere e favorire l'apprendimento di comportamenti adeguati e di stili di vita sani, oltre che per facilitare l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile.

La scuola, ambiente di vita per gli studenti e ambiente di lavoro per i docenti, è un luogo primario di prevenzione: la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, infatti, non inizia con l'inserimento nel mondo lavorativo, ma deve essere parte integrante dei programmi di studio.

Il progetto, promosso dalla SC PSAL di ATS Brescia, in collaborazione con la SSD Promozione della salute e in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale, è rivolto alle classi terze e quarte delle scuole professionali a indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) interessate a svolgere, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), un *project work* sulle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro. Il progetto prevede l'utilizzo di una metodologia attiva, in un'ottica di educazione tra pari, favorendo anche la possibile ricaduta del lavoro sull'intero Istituto.

Nel corso del 2024, all'interno di questa progettualità, sono stati realizzati due incontri di formazione con gli studenti e i docenti di quattro scuole professionali, durante la settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro 2024, quale "lancio" per il lavoro di *project work* da attuare nel corso dell'anno scolastico. Per tale motivo, durante gli incontri sono stati forniti spunti di riflessione, a partire dalla condivisione delle buone e "cattive" pratiche riscontrate nei contesti lavorativi. Successivamente sono stati proposti incontri di monitoraggio con i docenti a supporto del lavoro che viene svolto con la classe.

Nel corso del **2025** si intende proseguire nella proposta alle scuole professionali interessate al progetto, che prevede lo sviluppo di un incontro formativo/informativo destinato agli studenti (da ripetersi più volte in funzione del numero delle classi aderenti) nel corso del quale verranno proposti stimoli e filmati volti ad aumentare l'attenzione alla tematica anche con l'utilizzo di metodologie attive.

Parallelamente al lavoro con gli studenti, i docenti verranno sostenuti dagli operatori di ATS con spunti metodologici utili a promuovere lo sviluppo del *project work* finalizzato a sensibilizzare altri studenti in un'ottica di Educazione tra Pari.

Target prevalente

Studenti della scuola secondaria di secondo grado

Copertura territoriale

Il progetto verrà proposto nelle scuole del territorio di tutta l'ATS di Brescia

Soggetti interni coinvolti

Soggetti esterni coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale

Intervento 15 – Il Protocollo Prefettura

Breve descrizione

I dati qualitativi e quantitativi, raccolti a livello regionale e territoriale, evidenziano le dimensioni e l'impatto dei fenomeni di uso, abuso e dipendenza da sostanze, nonché del bullismo e cyberbullismo. Queste informazioni confermano le rilevazioni delle recenti indagini e sorveglianze in materia, mettendo in luce l'emergere di "nuovi" stili di consumo tra i giovani, i quali si discostano dal profilo del tossicodipendente o alcolista "tradizionale", e che non sembrano percepire i rischi legati ai loro comportamenti, tendendo a considerare il proprio consumo di sostanze come un'abitudine normale e occasionale, compatibile con uno stile di vita "integrato".

In questo contesto, emerge con forza la necessità di adottare nuovi modelli di comprensione e intervento educativo e preventivo, che siano in grado di adattarsi alla fluidità del fenomeno e alla complessità delle personalità e degli stili di vita delle nuove generazioni. In particolare, risulta fondamentale l'adozione di un approccio multisettoriale in grado di promuovere, sviluppare e implementare maggiori e stabili sinergie, nonché forme di collaborazione tra tutti gli attori preposti, per garantire, attraverso una strategia coordinata, misure di carattere educativo, preventivo e rieducativo, volte a tutelare i minori, con particolare riguardo agli ambiti scolastici.

A tal proposito, con la D.G.R. n. 6761/2022, è stato approvato un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, sottoscritto il 23 agosto 2022. Questo accordo mira a sviluppare e consolidare buone pratiche nelle scuole per prevenire e contrastare le diverse forme di dipendenza, bullismo, cyberbullismo e disagio sociale tra i minori, promuovendo al contempo la legalità. La suddetta D.G.R. prevede l'attuazione del Protocollo a livello locale, con il coordinamento della Prefettura provinciale, e con le funzioni in capo ad ATS finalizzate a favorire l'interazione con il sistema scolastico, l'intervento a rete e la collaborazione fra i diversi attori presenti sul territorio, coinvolti ai diversi livelli della *governance*, in sinergia con la gestione della Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi).

In tal senso, nel 2024, sono stati sviluppati raccordi utili allo sviluppo della collaborazione tra Prefettura di Brescia, ATS Brescia, ATS Montagna, e Ufficio Scolastico Territoriale per la declinazione del Protocollo d'intesa territoriale, in un lavoro preliminare che ha permesso l'individuazione di azioni poste in evidenza dalla suddetta D.G.R. 6761/2022, con l'attenzione a valorizzare quanto già avviato e in atto nella collaborazione con il mondo scolastico e favorendo l'integrazione tra le azioni preventive territoriali previste dal Piano GAP ed il Piano di azione territoriale previsto dalla D.G.R. 7499/2022.

Nell'anno **2025**, in continuità con quanto avviato, si prevede l'individuazione, in collaborazione con Prefettura di Brescia, ATS Montagna, e Ufficio Scolastico Territoriale, di un percorso comune di definizione di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico delle norme finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e cyberbullismo, alle diverse forme di disagio sociale minorile, e per la promozione della legalità. A tal fine si prevede:

- l'attivazione di un Tavolo tecnico di monitoraggio che vada a definire procedure, protocolli d'azione e compiti di ciascun Ente, utili a migliorare la qualità degli interventi di controllo e prevenzione messi in atto, nella logica di favorirne efficacia e sostenibilità, sulla base di quanto già sperimentato in altri contesti e di valorizzare la funzione educativa e sociale della scuola quale luogo privilegiato per lo sviluppo di conoscenze, atteggiamenti e comportamenti di salute;
- l'individuazione di dispositivi di formazione congiunta quale strumento a supporto del rafforzamento della collaborazione intersettoriale e interistituzionale.

Target prevalente:

Popolazione adolescenziale.

Copertura territoriale:

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti:

SSD Promozione della Salute, SS Minori e Famiglia e SC Governo e integrazione con il sistema sociale.

Soggetti esterni coinvolti:

Prefettura di Brescia, ATS Montagna, Ufficio Scolastico Territoriale.

Intervento 16 – Studio CNR NUTRAGE “Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo” – Indagine conoscitiva

Breve descrizione

Il progetto “Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo (NUTRAGE)”, promosso e sviluppato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha l'obiettivo generale di studiare e comunicare la basi comuni e specifiche dell'invecchiamento, utilizzando diversi approcci scientifici e metodologici, tra i quali l'individuazione di nuovi percorsi di educazione alimentare.

Nel 2024 è iniziata la collaborazione della SSD Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS Brescia con l'Istituto di Neuroscienze del CNR all'interno di uno studio multicentrico per elaborare “*percorsi di valutazione della Nutrition Knowledge destinati ai bambini/ragazzi di diverse fasce di età e di educazione e formazione sull'importanza di una sana alimentazione come stile di vita e fattore di prevenzione/rischio delle principali patologie croniche*”. Tale studio coinvolge 3 province di 3 Regioni: Lombardia, Puglia e Veneto e prevede la compilazione volontaria, da parte degli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, di un questionario validato per la misurazione delle conoscenze in ambito alimentare e nutrizionale.

Sulla base dei risultati ottenuti, sarà possibile progettare nuovi percorsi di educazione alimentare che facciano affidamento sui nuovi strumenti digitali di supporto all'informazione e alla consapevolezza dei consumatori.

Le azioni previste per il **2025** sono:

- sostegno e verifica della compilazione del questionario, come previsto dal progetto;
- elaborazione e interpretazione dei risultati utili a identificare possibili bisogni di formazione e futuri interventi;
- restituzione dei risultati alle scuole coinvolte nel progetto.

Target prevalente

Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Copertura territoriale

7 Istituti Scolastici che insistono sul territorio di ATS Brescia

Soggetti interni coinvolti:

SSD Igiene Alimenti e Nutrizione

Soggetti esterni coinvolti:

CNR – Istituto di Neuroscienze di Padova, Ufficio Scolastico Territoriale, Scuole secondarie di primo e secondo grado

SETTING COMUNITÀ



Il coinvolgimento di un ampio numero di attori della comunità, con particolare attenzione agli Enti Locali, che rappresentano "super setting" per l'integrazione di tutti gli altri settori della vita comunitaria (scuola, ambiente lavorativo, comunità e servizi sanitari), facilita il raggiungimento di individui o gruppi prioritari, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e attivo a tutte le età, integrando cambiamenti a livello individuale, organizzativo e sociale.

È ormai noto, infatti, che da un punto di vista ecologico la salute è influenzata da una varietà di sistemi, che vanno dalla famiglia e dai gruppi informali (micro-sistemi) sino alle politiche pubbliche e le norme culturali (macro-sistemi) e che le scelte e i comportamenti di salute rappresentino il risultato di un'interazione complessa tra fattori personali, relazionali, comunitari e socio-culturali.

Lo sviluppo di alleanze e iniziative intersettoriali, attraverso l'attivazione di processi di *empowerment* della comunità, favorisce l'implementazione di programmi sostenibili, inclusivi e rispondenti ai bisogni degli specifici contesti territoriali, nonché la capacitazione di reti e politiche, per aumentare le opportunità di salute in ambiti quali alimentazione, attività fisica e invecchiamento attivo, diventando essenziali per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (quali quelle cardiovascolari, il diabete, le demenze e alcune forme tumorali) così come per la prevenzione delle dipendenze e del disagio.

Nel setting Comunità, nell'anno 2025, verranno sviluppati 9 interventi:

- *Intervento 1 – Gruppi di cammino*
- *Intervento 2 – Pedibus*
- *Intervento 3 – La salute a tavola: una scelta consapevole*
- *Intervento 4 – La lettura che cura*
- *Intervento 5 – Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale*
- *Intervento 6 – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori*
- *Intervento 7 – La promozione dell'approccio Urban Health*

- *Intervento 8 – Iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo*
- *Intervento 9 – I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE)*
- *Intervento 10 – Bando “#UP – Percorsi per crescere alla grande”*
- *Intervento 11 – Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane*

Gli interventi previsti fanno riferimento prevalentemente ai Programmi Predefiniti e ai Programmi Liberi del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 di seguito elencati:

- PP 02 “Comunità Attive” volto a coinvolgere il maggior numero di soggetti della comunità, con particolare riguardo agli Enti Locali quali per favorire il raggiungimento di persone o gruppi prioritari, al fine di promuovere uno stile di vita sano e attivo a tutte le età, integrando cambiamenti individuali e trasformazione sociale. Il Programma pone l'accento sullo sviluppo di alleanze e iniziative intersettoriali, con un'attenzione rivolta contemporaneamente alle politiche urbanistiche e di inclusione, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza, per promuovere (capacity building) comunità locali favorevoli alla salute;
- PP 04 “Dipendenze” teso alla prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti, che pur differenti nelle manifestazioni, risultano omogenee per vulnerabilità, fattori di rischio e sfondo socioculturale in cui si innestano. Il Programma riconosce la complessità dei modelli culturali e sociali che impattano sui fenomeni di dipendenza e sostiene pertanto il coinvolgimento delle Comunità locali, la valorizzazione delle Reti esistenti con Terzo settore, Comitati di cittadini e Volontariato, adottando linee strategiche tese all'attivazione di interventi intersettoriali e coordinati tra le diverse istituzioni (Servizi sanitari, Forze dell'Ordine, Autorità per il rilascio delle licenze commerciali) per garantire il rispetto della normativa vigente e sviluppare percorsi di prevenzione universale, selettiva, ambientale;
- PP 05 “Sicurezza negli ambienti di vita” che si pone l'obiettivo di contribuire alla prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione over 65, adottando linee strategiche orientate alla promozione di corretti stili vita, con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell'anziano.

Gli interventi che insistono sul setting comunità si integrano inoltre con quanto previsto dal Programma Libero 12 “Nutrire la salute”, relativamente ai Macro Obiettivi “Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale)” e “Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare”.

AZIONE EQUITY: Attivare azioni strategiche e operative finalizzate ad aumentare la partecipazione del genere femminile all'offerta di attività fisica e movimento.

Nel 2024 ATS ha attivato un dispositivo formativo volte a identificare, congiuntamente ad alcuni *stakeholder* territoriali, strategie e azioni utili a facilitare la partecipazione del genere femminile all'offerta di attività fisica e movimento presente sul territorio.

Nel 2025 si prevede di dare seguito alle linee di lavoro avviate attraverso l'individuazione di azioni dedicate nell'ambito del programma Gruppi di Cammino.

Intervento 1 – Gruppi di Cammino

Breve descrizione

I Gruppi di Cammino rappresentano una opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione che, se condotta seguendo le raccomandazioni dell'OMS, contrasta la sedentarietà e le sue ripercussioni sulla salute, ottenendo significativi benefici in termini di prevenzione delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT), promuove la cultura di uno stile di vita attivo e sostiene contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Sul territorio di ATS Brescia i Gruppi di Cammino sono un'esperienza ormai consolidata nel tempo, che coinvolge prevalentemente persone di genere femminile over 64 anni in un'attività strutturata finalizzata, principalmente, alla promozione di stili di vita salutari.

Nel corso del 2024 ATS Brescia ha:

- realizzato un percorso formativo, in tre edizioni, per nuovi Conduttori finalizzato a sostenere l'avvio di nuovi gruppi e ad aumentare le competenze dei conduttori nella loro gestione;
- mantenuto il coordinamento della Rete dei Conduttori dei Gruppi di Cammino esistenti, in collaborazione con le ASST del territorio, al fine di rinforzarli nel loro ruolo e definire, in modo partecipato, la programmazione annuale;
- sostenuto, in collaborazione con le ASST, i Gruppi di Cammino nella realizzazione dei Cammino Day nei loro rispettivi comuni; eventi che hanno permesso di dare visibilità agli stessi e sollecitato l'interesse di altre Amministrazioni che hanno portato alla nascita di nuovi gruppi di cammino.

In continuità con le iniziative realizzate nel 2024, e in linea con la progressiva distrettualizzazione di questo programma, l'anno **2025** vedrà:

- la realizzazione di un percorso formativo, in tre edizioni, a sostegno dell'avvio di nuovi gruppi. Come per il 2024, le edizioni saranno territorializzate per singola ASST per favorire la costruzione di una titolarità congiunta del programma regionale, in linea con i bisogni e i destinatari individuati nelle singole realtà distrettuali;
- la prosecuzione, in collaborazione con i Distretti e le Case di Comunità delle ASST, degli incontri dedicati alle Reti territoriali dei conduttori dei Gruppi di Cammino e la promozione di attività volte a sostenere l'implementazione di Gruppi di Cammino in un'ottica sia di promozione della salute che di prevenzione delle cronicità;
- la realizzazione di eventi condivisi con le 3 ASST volti alla promozione del cammino quale Buona Pratica per favorire uno stile di vita e un invecchiamento attivo;
- le Amministrazioni Comunali, le Associazioni di volontariato e le aziende aderenti alla Rete WHP impegnate nel mantenimento dei Gruppi di cammino attivi e di un loro eventuale sviluppo.

Inoltre nei Piani di sviluppo dei Poli Territoriali di ASST Franciacorta, ASST Spedali Civili e ASST Garda sono contemplate iniziative di potenziamento, promozione ed incremento della progettualità Gruppi di Cammino.

Target prevalente

Popolazione adulta e anziana.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

Amministrazioni Comunali, Associazioni del territorio, Aziende della rete WHP, ASST (Distretti, Case di comunità).

Intervento 2 – Pedibus

Breve descrizione

Il regolare movimento è importante nel corretto sviluppo psico-fisico e garantisce ai bambini dei benefici per la salute che li accompagneranno anche in età adulta: quando la pratica dell'attività fisica viene acquisita già nell'infanzia tende, infatti, a divenire parte integrante dello stile di vita della persona, influenzando positivamente la salute nelle fasi di vita successive.

Il Pedibus è un programma di promozione della salute che consiste nella presenza di un gruppo di bambini, accompagnati da volontari, che percorre a piedi il tragitto da casa a scuola e viceversa, solitamente percorso in autobus o in auto. Il programma origina dalle linee di lavoro indicate nel

progetto “Città Sane” (OMS, 1986) costruito secondo il metodo dell’attivazione di comunità e prevede un lavoro di co-progettazione tra Comuni, ATS, associazioni di volontariato, Comitati di genitori e scuole.

Nel 2024 ATS Brescia, nella cornice delle proprie funzioni, ha offerto, in collaborazione con le ASST, consulenza tecnica alle diverse realtà scolastiche e comunali che ne hanno fatto richiesta per l’attivazione di nuovi pedibus.

Nel **2025**, in continuità con gli anni precedenti:

- ATS Brescia e le ASST del territorio offriranno consulenza tecnica e metodologica alle diverse realtà territoriali scolastiche e comunali che faranno richiesta di attivazione del programma;
- ATS Brescia e le ASST individueranno le strategie più efficaci per ingaggiare le Amministrazioni locali e le scuole del territorio per offrire in modo proattivo il programma nei contesti che non hanno attivato programmi di promozione dell’attività fisica rivolti ai bambini della scuola primaria, anche a partire da quanto emergerà dal Profilo di Salute;
- ATS Brescia proseguirà, in sinergia con l’Ufficio Scolastico Territoriale e la Rete SPS provinciale, nella promozione del programma Pedibus quale Buona Pratica di promozione di stili di vita attivi a scuola agli Istituti Comprensivi di tutto il territorio di ATS Brescia;
- gli Istituti Comprensivi che hanno attivato il programma proseguiranno nell’offerta agli alunni.

Target prevalente

Alunni scuola primaria.

Copertura territoriale

L’intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST (Distretti), Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Rete SPS di Brescia, Amministrazioni Comunali, Istituti Comprensivi.

Intervento 3 – La salute a tavola: una scelta consapevole

Breve descrizione

Il progetto “La salute a tavola: una scelta consapevole” ha l’obiettivo di promuovere l’adozione e il mantenimento di comportamenti favorevoli alla salute e al benessere personale e collettivo, offrendo al consumatore, fuori casa, un pasto nutrizionalmente bilanciato e sicuro. Il progetto prevede che gli esercenti la ristorazione commerciale, secondo la propria tipologia di attività, si impegnino a offrire piatti/pietanze che, nei criteri di scelta degli alimenti, di preparazione e somministrazione, rispettino i requisiti indicati nelle “Indicazioni per gli operatori della ristorazione”, predisposte dall’ATS di Brescia.

Nel 2023 è stato adottato uno schema di protocollo d’intesa tra ATS Brescia e Associazioni di categoria dei Ristoratori, teso a implementare l’adesione a tale progettualità. Il protocollo disciplina i rapporti tra ATS e l’Associazione aderente, che si impegna a favorire la diffusione e la conoscenza del progetto tra i propri associati. Il 2023 ha visto la sottoscrizione del protocollo da parte dell’Associazione Ristoranti, Trattorie, Hostarie Bresciane (A.R.T.Ho.B).

Nel 2024 è proseguita la collaborazione con l’Associazione Ristoranti, Trattorie, Hostarie Bresciane (A.R.T.Ho.B), come previsto dal suddetto protocollo; è stato inoltre sottoscritto un nuovo protocollo con Confcommercio Brescia.

Nel **2025** si intende continuare a promuovere incontri con i ristoratori per ingaggiarli nella rete dei

gestori dei locali che offrono il pasto sano e azioni di sostegno volte a incentivare l'offerta di pasti salutari, in particolare dando diffusione all'iniziativa "Il piatto del mangiare sano".

Quest'ultima proposta permette ad ogni ristoratore aderente di inviare una ricetta salutare che verrà valutata dalla SSD Igiene Alimenti e Nutrizione e che verrà valorizzata mediante la predisposizione di una attestazione di riconoscimento di ATS.

Agli aderenti al progetto verrà anche messo a disposizione materiale informativo e divulgativo (ad esempio grafica per tovagliette, vetrofania) da utilizzare nel proprio esercizio.

L'attività del progetto verrà anche intensificata nel contesto dei ristoranti convenzionati delle aziende bresciane aderenti al programma WHP.

Target prevalente

Gestori di locali che offrono il pasto a pranzo.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti:

SSD Promozione della Salute, SSD Igiene Alimenti e Nutrizione.

Soggetti esterni coinvolti

Associazioni di categoria dei ristoratori, Aziende aderenti al WHP

Intervento 4 – La lettura che cura

Breve descrizione

La salute delle persone è influenzata da una serie di determinanti sociali tra cui anche l'istruzione riveste un ruolo centrale. Le evidenze di letteratura e gli studi svolti dimostrano come le persone meno istruite sono le persone che hanno maggiori probabilità di sviluppare una malattia. In riferimento ai livelli di *literacy* della popolazione italiana, dal secondo rapporto internazionale – Indagine OCSE – PIAAC del giugno 2016, di cui è in corso una revisione, si evince come l'Italia sia al quintultimo posto nel mondo per livelli di *literacy*. Oltre al già scarso livello di istruzione medio della popolazione italiana va considerato anche il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno e dell'illetteratismo che coinvolgono anche coloro che, pur avendo ricevuto un'istruzione, hanno "disimparato" a leggere e scrivere correttamente.

In questo panorama, la lettura rappresenta un fattore protettivo in quanto, oltre ad aumentare la conoscenza del mondo, di sé e degli altri, a mantenere attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione, concentrazione e ragionamento, consente di mantenere e sviluppare la capacità critica, fondamentale per esercitare un giudizio critico sulle informazioni e sulle risorse relative alla salute.

Nel **2024**, al fine di diffondere l'abitudine alla lettura, sono stati realizzati:

- percorsi formativi indirizzati a bibliotecari, volontari, educatori, insegnanti, operatori sociosanitari interessati a creare una rete territoriale volta a promuovere e diffondere la lettura come determinante di salute e benessere;
- laboratori di lettura in 2 strutture residenziali per anziani ubicate sul territorio del Comune di Brescia;
- rassegna di 5 incontri rivolti alla cittadinanza.

Inoltre, in vista della stesura del "Piano di Azione Territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo", ATS ha eseguito una ricognizione con gli Uffici di Piano che ha evidenziato la presenza, nei diversi territori, di iniziative a sostegno dell'aumento della *literacy* nella popolazione in alcuni Ambiti (gruppi di lettura; Università del Benessere con momenti formativi inerenti alla salute e aperti a tutta la cittadinanza).

Nel corso del **2025**, in continuità con gli anni precedenti, si proseguirà nel percorso teso ad avviare

iniziative e processi di promozione della lettura, al fine di raggiungere una platea sempre più ampia di destinatari, attivando progettualità dedicate alla popolazione generale ma anche a particolari fasce di popolazione quali le persone che frequentano i Centri Diurni, gruppi di anziani autosufficienti, anziani ricoverati in strutture residenziali, componenti delle Associazioni di familiari per la salute mentale, persone che accedono ai Consultori dell'ASST Spedali Civili, pazienti dei Centri Psico Sociali, in collaborazione con le Biblioteche di prossimità.

Le iniziative sono finalizzate a promuovere la lettura come fonte di benessere mentale, favorire la socializzazione e il senso di comunità tra i partecipanti, stimolare la memoria e l'immaginazione, combattere la solitudine e migliorare la qualità della vita, promuovere la conoscenza del territorio

Tra queste iniziative ci sono letture ad alta voce, eventi culturali per favorire l'integrazione, l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza dei servizi, gruppi di lettura per riconoscere e sostenere competenze e per conoscere e tutelare la salute con l'approfondimento dei percorsi di prevenzione, conversazioni guidate, "oasi di lettura" in alcuni esercizi pubblici del Quartiere "Villaggio Sereno di Brescia.

Inoltre, verrà avviato, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia, un processo di co-progettazione per l'attivazione del progetto "Biblioteche sociali" volto a sostenere la trasformazione delle biblioteche cittadine di pubblica lettura in agenti di "coesione sociale", al fine di promuovere la lettura, e più in generale la cultura, come determinante sociale di salute e benessere per tutta la comunità, riducendo il più possibile le disparità e le disuguaglianze.

Anche il "Piano di azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo" prevede iniziative, negli Ambiti 4, 8 e 12 che utilizzano la lettura, non solo come strumento di socializzazione, ma anche per favorire il potenziamento cognitivo, favorire lo scambio intergenerazionale, sviluppare la memoria semantica, stimolare il sistema nervoso, contrastare gli effetti delle malattie legate allo stress e ridurre il rischio di demenza.

Anche il Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Spedali Civili contempla progettualità volte a promuovere la lettura attraverso l'attivazione;

- nel Distretto Brescia, di un percorso rivolto ai caregiver in collaborazione con il Centro Diurno di Via Luzzago e, per le donne straniere, un percorso in collaborazione con Casa delle Associazioni di San Polo;
- nel Distretto Brescia Ovest, percorsi di promozione della lettura in specifici target di popolazione quale strumento generativo di benessere e salute e, previa formazione dei professionisti coinvolti, attivazione di un progetto indirizzato ai *caregiver*.

Target prevalente

Popolazione generale.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nel Comune di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

Associazione Culturale Topi di Biblioteca ODV; Servizi Sociali Territoriali del Comune di Brescia, Sistema bibliotecario urbano di Brescia, ASST Spedali Civili; Cooperativa La Nuvola nel sacco, Elefanti Volanti scs, La Sorgente scs onlus, Associazione Alberi di vita.

Intervento 5 – Il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico nella comunità locale

Breve descrizione

L'attività di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) è maturata, nel territorio di ATS Brescia, a partire dal primo Piano Locale GAP, pubblicato nel 2018, che ha visto la messa in campo di azioni di sistema e linee di lavoro, che sono state poi pianificate e implementate in tutti i Piani successivi (2022, 2023), consolidando la sinergia con diversi *stakeholder* territoriali, nonché il rinforzo reciproco tra le azioni preventive e quelle dedicate alla diagnosi precoce, alla cura e alla riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo.

In tale cornice, è stata rivolta particolare attenzione alla capacitazione delle comunità locali, quali luogo d'elezione per il contrasto a questa dipendenza comportamentale e per la promozione della salute.

Nel **2024**, in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti e a fronte della cornice programmatica definita dalla D.G.R. XII/80/20023, ATS ha proseguito e integrato le azioni avviate attraverso:

- la prosecuzione del Tavolo di Sistema e Monitoraggio delle azioni GAP, nella sua funzione di integrazione delle azioni preventive con quelle di presa in carico e cura, che ha visto l'istituzione di due sottogruppi di lavoro rispettivamente dedicati alla modellizzazione di sportelli d'ascolto e alla definizione e realizzazione di una proposta formativa per operatori sanitari orientata a favorire la diagnosi precoce del GAP;
- lo sviluppo dei Piani Territoriali in tutti i 12 Ambiti di Piani di Zona e l'avvio di dispositivi di facilitazione tesi a favorire l'integrazione delle azioni implementate territorialmente nei diversi setting di intervento;
- il proseguimento, con il supporto di ACB Servizi, delle attività di consulenza e supporto agli Enti Locali in tema di regolamentazione, controllo e informazione sul fenomeno GAP e sulla rete dei Servizi dedicati;
- l'avvio, attraverso l'attivazione di specifica convenzione, della sperimentazione di un modello di intervento integrato a livello di Ambito di Piano di Zona – Bassa Bresciana Centrale con attenzione ai temi dell'integrazione tra le iniziative di prevenzione delle dipendenze nel contesto scolastico e quelle di promozione delle politiche giovanili e contrasto al disagio giovanile territoriali;
- l'avvio di raccordi per la realizzazione di attività specificatamente dedicate al target anziani, che vedranno il coinvolgimento dei Centri Aperti, al fine di informare e sensibilizzare gli utenti delle strutture e le loro famiglie e formare gli operatori che vi lavorano a riconoscere i campanelli di allarme per favorire l'accompagnamento ai servizi;
- l'aggiornamento degli elenchi dei professionisti abilitati dalle ATS per la formazione dei Gestori, l'attivazione di un gruppo di coordinamento dedicato e conseguente offerta di percorsi formativi territoriali;
- la realizzazione di una formazione dedicata al gioco online rivolta agli Enti e alle Associazioni impegnati nello sviluppo del Piano Locale GAP.

L'anno 2024 ha visto inoltre la strutturazione, nell'area prevenzione, di incontri di progettazione e programmazione partecipata, che hanno coinvolto tutti gli Enti impegnati nelle linee di lavoro e che hanno esitato nella definizione, coordinata in raccordo con il Dipartimento di Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) di ATS Brescia, del nuovo Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico 2025-2026, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. XII/3364/24 dell'11/11/2024.

L'implementazione delle azioni di prevenzione e contrasto del GAP nella comunità locale proseguiranno, quindi, anche nell'anno **2025** in considerazione della nuova programmazione biennale, nonché a rinforzo delle azioni previste dai Piani di Sviluppo del Polo Territoriale delle ASST locali, che contemplano interventi finalizzati all'aggancio precoce e al potenziamento dei servizi di presa in carico e cura delle dipendenze.

In particolare, si prevede:

- l'avvio di processi di monitoraggio e valutazione delle azioni attivate e di co-programmazione, anche in collaborazione con le realtà universitarie del territorio, per lo sviluppo del Piano Locale GAP e l'individuazione del Tavolo di Sistema e Monitoraggio, quale luogo di raccordo tra la programmazione delle azioni preventive e di presa in carico e cura;
- la ridefinizione e l'implementazione dei 12 Piani Territoriali in partnership con gli Ambiti dei Piani di Zona, comprensivi di dispositivi di facilitazione e di azioni di prevenzione ambientale, selettiva, di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolti a diversi target, in considerazione delle pratiche efficaci emerse dal contesto territoriale;
- il proseguimento, attraverso il consolidamento dell'alleanza con ACB Servizi, delle iniziative rivolte agli Enti Locali, che si esplicitano in attività di mappatura e consulenza per la definizione di regolamenti e per le attività di controllo e vigilanza sull'attuazione della normativa nonché in azioni informative e formative sulla rete dei Servizi dedicati;
- la prosecuzione della sperimentazione già attivata per la definizione di un modello di intervento integrato fra ambito sociosanitario e sociale a livello di Ambito di Piano di Zona - Bassa Bresciana Centrale con focus sul target adolescenti;
- la realizzazione di un intervento basato sulla metodologia della ricerca-azione in collaborazione con i Centri Aperti al fine di informare, sensibilizzare e rintracciare strategie preventive rivolte al target anziani e formulare strategie formative per gli operatori;
- lo sviluppo di alleanze con Gestori ed Esercenti per la realizzazione di azioni di prevenzione ambientale;
- la prosecuzione del raccordo con i formatori autorizzati da ATS Brescia per l'offerta di percorsi formativi obbligatori per Gestori;
- l'avvio di raccordi utili allo sviluppo di interlocuzioni con Ordini Professionali e Sportelli di Protezione Giuridica per lo sviluppo di azioni formative congiunte;
- il coinvolgimento degli Oratori nello sviluppo di azioni di sensibilizzazione dedicate;
- la promozione di iniziative di *capacity building* rivolte ai referenti tecnici degli Enti impegnati nella progettazione, ai decisori con ruolo di programmazione e ai portatori di interesse locali per la condivisione e il consolidamento di buone prassi.

Target prevalente

Popolazione generale.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SS Salute Mentale e Dipendenze, Funzione di Gestione Relazioni interne ed esterne.

Soggetti esterni coinvolti

Ambiti dei Piani di Zona, ASST (Dipartimenti di Salute Mentale), Enti del Terzo Settore, Associazione Comuni Bresciani Servizi.

Intervento 6 – Azioni di sistema per il contrasto al disagio dei minori

Breve descrizione

Fra giovani e giovanissimi del territorio di ATS Brescia si riscontrano, specie a seguito del periodo pandemico, situazioni di malessere, disagio psicologico e sociale. Si tratta di situazioni di aumentata fragilità familiare, che hanno esposto i giovani a una maggiore vulnerabilità al disagio psichico, di difficoltà scolastiche, relazionali, della mancanza di contesti strutturati per quei giovani che risultano esclusi dai contesti formativi e lavorativi, di casi di isolamento, autolesionismo, disturbi alimentari, ma anche di consumo di sostanze e comportamenti devianti che richiedono la mobilitazione del mondo adulto e delle diverse istituzioni.

ATS Brescia, nell'ambito della D.G.R. XI/7499/22, su mandato della Prefettura di Brescia e in risposta a questa emergenza, ha avviato nel 2023 un Piano di Azione territoriale biennale di attività per contrastare il disagio dei minori nella provincia di Brescia. Tale Piano comprende 12 progetti, distribuiti su tutto il territorio di ATS, collegati ai bisogni rilevati e rivolti ai giovani e alle famiglie per far crescere la cultura della salute e della legalità, oltre che per implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti. Contestualmente, si è costituito anche il Tavolo Permanente Rete Adolescenti, composto dai soggetti del territorio che sono impegnati, a vario titolo, a occuparsi del target adolescenziale e dei servizi/attività/progetti connessi. Al tavolo partecipa anche la SSD Promozione della Salute di ATS Brescia.

Nel 2024:

- è proseguita l'attività del Tavolo Rete Adolescenti, nella cui cornice è stato possibile favorire anche l'integrazione tra le azioni preventive territoriali previste dal Piano GAP e il Piano di azione territoriale;
- sono proseguite le attività in capo agli Enti partner e ricomprese nei 12 progetti territoriali, presidiate da ATS con monitoraggi dedicati;
- si è avviata una mappatura dell'offerta e dei progetti esistenti riferiti al target adolescenti, al fine di creare uno strumento aggiornabile e fruibile dagli operatori;
- è stato definito e realizzato un percorso formativo in 3 edizioni (uno per il territorio di ciascuna ASST). Tale percorso è stato finalizzato a:
 - a) favorire un processo di conoscenza approfondito tra i diversi attori (istituzionali e non) impegnati sui temi della promozione della salute e della prevenzione rivolta in particolare agli adolescenti, attivi nel territorio di ATS Brescia;
 - b) stimolare lo scambio di esperienze al fine di costruire una visione condivisa e una strategia operativa integrata che possa migliorare l'efficacia del sistema di intervento locale e che ne valorizzi l'esperienza sedimentata nel tempo;
 - c) sviluppare le competenze di collaborazione intersettoriale dei partecipanti a partire dall'individuazione di focus tematici comuni su cui concentrare l'azione.

In continuità e ad implementazione di quanto realizzato nelle scorse annualità, nel **2025** si prevede la prosecuzione dell'attività del Tavolo permanente rete adolescenti con:

- la continuazione dell'attività formativa, attraverso il lavoro del sottogruppo formazione e lo sviluppo di giornate seminariali su tematiche specifiche;
- la prosecuzione della linea di lavoro dedicata alla realizzazione di una mappatura dell'offerta territoriale e di una "bacheca web" per addetti ai lavori;
- l'avvio di un sottogruppo che sarà impegnato nella valutazione degli esiti delle linee di lavoro attivate.

Proseguiranno, inoltre, le attività programmate, nell'ambito del Piano Disagio Minori.

Infine, anche il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Franciacorta contempla percorsi di co-programmazione e co-progettazione riferite all'area minori e adolescenti, coerenti con questo intervento.

Target prevalente

Popolazione generale e adolescenziale.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SC Percorsi di cura e assistenza

Soggetti esterni coinvolti

Prefettura di Brescia, Ambiti dei Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, Ufficio Scolastico Territoriale, ASST (Distretto, Consultori, altri servizi territoriali).

Intervento 7 – La promozione dell'approccio *Urban Health*

Breve descrizione

Grande parte della popolazione globale attualmente vive in contesti urbani e periurbani: l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che, entro il 2030, 6 persone su 10 vivranno nelle città e che entro il 2050 questa tendenza sia destinata ad aumentare.

Gli esiti del Progetto CCM - 2017 "*Urban Health*: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale" mettono in evidenza come la conformazione e la struttura delle aree urbane siano fattori determinanti per la salute e ne influenzino l'andamento. Di conseguenza, la pianificazione dell'assetto urbano assume un ruolo cruciale nella promozione di stili di vita salutari e nella creazione di ambienti favorevoli alla salute, contribuendo così alla prevenzione delle malattie cronico-degenerative. Infatti, anche nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 si fa riferimento al modello *One Health*, che affronta in modo integrato la relazione tra biodiversità e salute umana, promuovendo una visione sistemica della salute. In questa prospettiva multisettoriale, anche il settore sanitario può contribuire in modo decisivo concorrendo all'individuazione di buone pratiche nell'ambito della rigenerazione urbana ed ambientale.

Nel 2024 ha preso avvio il progetto di ricerca "La biodiversità dei parchi urbani per migliorare la salute degli abitanti della città. URBioPark" coordinato dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica dell'Università di Brescia e a cui partecipano il Centro scientifico "Ambiente Parco" e il Laboratorio di cultura urbana "Urban Center" del Comune di Brescia, la SS Epidemiologia dell'ATS di Brescia, l'Università degli Studi di Verona, l'Università degli Studi di Padova e il Consiglio Nazionale delle ricerche (Istituto per la Bioeconomia).

Nello specifico, il progetto "URBioPark" ha visto nell'anno 2024:

- la realizzazione di un'indagine epidemiologica su 4 parchi urbani della città di Brescia al fine di indagare la correlazione tra la biodiversità presente in questi parchi e la salute della popolazione che vive intorno ad essi, misurata in termini di incidenza di malattie;
- la raccolta, attraverso un approccio metodologico multidisciplinare, dei primi dati socio sanitari, al fine di individuare la correlazione tra aree verdi urbane, biodiversità e salute umana;
- la realizzazione di un primo campionamento teso a valutare la biodiversità rispetto alle due principali componenti di suolo e piante presenti nei 4 parchi selezionati.

Il progetto, che si concluderà nel 2025, permetterà di identificare i principali fattori di rischio per l'uomo associati alle caratteristiche delle città, e la qualità dell'ambiente urbano in relazione ai livelli di biodiversità. Sarà pertanto valutato il legame tra biodiversità, salute e benessere, con un focus particolare sul ruolo dei parchi urbani come serbatoi di biodiversità.

In linea con il progetto di ricerca sopra descritto, nel 2024 la SSD Promozione della Salute ha realizzato iniziative tese a sviluppare un approccio sempre più intersettoriale tra i diversi attori territoriali chiamati a individuare buone pratiche e orientare le politiche urbane al miglioramento e all'equità nella salute dei cittadini, coinvolgendo operatori di ATS, ASST, Amministratori e decisori locali. In particolare, sono stati realizzati:

- un corso di formazione volto a sostenere la rilevanza dell'approccio *Urban Health* quale orientamento strategico per integrare le azioni di prevenzione e promozione della salute nella pianificazione urbana, con l'obiettivo di orientare le politiche urbane al miglioramento e all'equità nella salute dei cittadini;
- un evento, messo in campo in collaborazione con il laboratorio di cultura urbana "*Urban Center*" del Comune di Brescia, in cui sono stati presentati i risultati preliminari del progetto "URBioPark", nonché le politiche di rigenerazione urbana attive sul territorio di Brescia.

Al fine di dare continuità e sostenere la promozione dell'approccio *Urban Health*, nel **2025** si intende:

- dare seguito alle rilevazioni del progetto “URBioPark” proponendo azioni finalizzate a promuovere sani stili di vita e calibrate in ragione delle caratteristiche dei contesti oggetto dello studio, quali il sostegno alla diffusione dei gruppi di cammino e dei pedibus;
- avviare raccordi con l'articolazione competente del Comune di Brescia per valutare la possibilità di una collaborazione per lo sviluppo di interventi di rigenerazione urbana;
- realizzare un percorso formativo, nella forma di un gruppo di miglioramento rivolto ad attori strategici del territorio, volto a sostenere l'adozione di strategie *Urban Health* nelle progettualità locali.

Target prevalente:

Popolazione generale, Amministratori locali, Associazioni territoriali, Dirigenti Scolastici.

Copertura territoriale:

Il progetto interesserà, in continuità con il progetto URBioPark, il territorio della città di Brescia e per le restanti azioni tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti:

SSD Promozione della Salute, SS Epidemiologia.

Soggetti esterni coinvolti:

Comune di Brescia (Laboratorio di cultura urbana “*Urban Center*”).

Intervento 8 – Iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo

Breve descrizione

Sulla base del Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29 “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33. (24G00050)” che reca disposizioni volte a promuovere la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, Regione Lombardia ha emanato la D.G.R. n. XII/2168 del 15/04/2024 che prevede la definizione di interventi integrati e innovativi a favore dell'invecchiamento attivo, attraverso la costruzione di un Piano di azione territoriale a regia ATS che, attraverso il lavoro di rete e integrando le competenze di tutti i soggetti che a vario titolo costituiscono l'offerta territoriale dedicata agli anziani, miri a:

- definire una filiera di interventi che sviluppi processi di inclusione sociale e di benessere, sino alla promozione di azioni di cittadinanza attiva della popolazione anziana in una logica di welfare di iniziativa;
- definire raccordi tra il livello sociale, il livello sociosanitario e sanitario degli interventi;
- valorizzare la dimensione territoriale di azione, in modo da capitalizzare il patrimonio di esperienze e le risorse presenti sui territori all'interno di una cornice di sistema definita e condivisa a livello regionale nelle sue premesse e priorità.

Nel 2024, ATS Brescia ha recepito la suddetta D.G.R. e ha emanato una manifestazione di interesse per la selezione di progetti finalizzati alla realizzazione degli interventi per la valorizzazione e la promozione dell'invecchiamento attivo.

In risposta all'Avviso Pubblico sono pervenute n. 6 proposte progettuali, che sono state tutte valutate ammissibili da parte della Commissione di valutazione tecnica, composta da operatori del Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-sanitarie con quelle sociali e del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed è stato nominato un Tavolo di co-progettazione che ha definito e condiviso rimodulazioni e modifiche delle proposte progettuali ammesse. Le proposte così integrate sono state presentate in Cabina di Regia monotematica di

ATS Brescia ed entrate a fare parte del “Piano di Azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell’invecchiamento attivo”.

Contestualmente, ATS Brescia ha promosso un percorso rivolto agli attori territoriali attivamente impegnati nello sviluppo di azioni in tema di invecchiamento attivo nell’ambito dei Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 (PP 02 “Comunità attive”, PP 03 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”, PP 05 “Sicurezza negli ambienti di vita” e PL 20 “Prevenzione della cronicità”) teso ad aumentare le loro competenze di progettazione, arrivando alla definizione di iniziative condivise.

Nel **2025**, a seguito di approvazione del Piano da parte di Regione Lombardia, gli Enti coinvolti svilupperanno le progettualità a loro in capo. In tale contesto, al fine di garantire uno stretto raccordo tra le diverse iniziative incluse nel Piano e le progettualità già in atto sul territorio, la SSD Promozione della Salute di ATS Brescia, prenderà parte ai dispositivi territoriali di raccordo, coordinamento e monitoraggio previsti dal Piano, anche al fine di condividere metodologie preventive e di promozione della salute improntate a evidenze di efficacia, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate alla promozione dell’attività fisica e alla prevenzione degli incidenti domestici.

Si prevede inoltre di dare seguito ai raccordi avviati con gli attori territoriali che hanno partecipato al percorso formativo in tema di invecchiamento attivo, al fine di programmare e sviluppare le iniziative condivise.

Nei Piani di sviluppo del Polo Territoriale di ASST Spedali Civili di Brescia e dell’ASST Franciacorta sono contemplate iniziative in tema di invecchiamento attivo; ASST Spedali Civili in qualità di capofila di una delle progettualità ricomprese nel “Piano di Azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell’invecchiamento attivo” e ASST Franciacorta prevede iniziative orientate alla promozione dell’alfabetizzazione digitale e dell’*Health Literacy*.

Target prevalente:

Popolazione over 65 e *caregiver*

Copertura territoriale:

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia, ad eccezione dell’Ambito di Piano di Zona Bassa Bresciana Centrale, per il quale non sono state presentate progettualità.

Soggetti interni coinvolti:

SSD Promozione della Salute; SS Fragilità e Disabilità

Soggetti esterni coinvolti:

ASST Spedali Civili, ASST Franciacorta, Enti del terzo settore affidatari, Comune di Concesio, Comune di Travagliato.

Intervento 9 – I programmi di contrasto alla marginalità sociale (POR/FSE)

Breve descrizione

L'Unione Europea, attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE), cofinanzia programmi operativi destinati a sostenere l'occupazione e l'inclusione economica e sociale nei vari Stati membri. In particolare, il FSE sostiene gli obiettivi di sviluppo del territorio assicurando che la crescita sia socialmente sostenibile, in grado di promuovere equità e inclusione mettendo la persona al centro delle politiche. L'ultimo Fondo Sociale Europeo + è datato 2021-2027 e si declina in cinque assi di intervento:

- Asse 1 - Occupazione
- Asse 2 - Istruzione e formazione
- Asse 3 - Inclusione sociale

- Asse 4 - Occupazione giovanile
- Asse 5 - Assistenza tecnica

Particolarmente rilevante nell'ambito della prevenzione e promozione della salute è il terzo asse, dedicato all'inclusione sociale, che Regione Lombardia ha declinato mediante un avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità. L'obiettivo di questo avviso è promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale nella comunità, prevedendo finanziamenti per la realizzazione di un modello di intervento regionale focalizzato su due aree: prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile e contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione. L'ottica in cui si muove il bando è quella della sperimentazione di un modello operativo che possa sistematizzare gli interventi in una "logica di sistema", per rimuovere i fattori di rischio della grave emarginazione, dell'abuso di sostanze, dell'esclusione sociale e di prevenzione della marginalità supportando in modo multidisciplinare e multiprofessionale le fasce più fragili della popolazione.

I progetti dedicati all'inclusione sociale si configurano, quindi, come una rete di collaborazioni strategiche tra Enti del terzo settore, strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR), Enti locali e organismi amministrativi. Attraverso il trasferimento di competenze e capitale sociale, queste collaborazioni contribuiscono a obiettivi più ampi di prevenzione e promozione della salute. Tali progetti si rivelano risorse preziose per potenziare l'impatto e l'efficacia di iniziative legate alla promozione della salute, come la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo, il supporto ai minori e ai giovani adulti in difficoltà, la promozione della legalità e, più in generale, la tutela della salute pubblica e la partecipazione sociale.

Nel territorio di ATS Brescia, in particolare, sono attivi i progetti:

- “Quanto Basta”, che insiste sul territorio di 22 Comuni della sponda bresciana del Lago di Garda, rivolgendosi a giovani tra i 25 e i 29 anni, con attività di sensibilizzazione in luoghi di aggregazione giovanile in tema di consumo di sostanze, incidenti stradali, infezioni sessualmente trasmissibili e vulnerabilità. Il progetto prevede inoltre l'organizzazione di eventi aggregativi sani in collaborazione con gestori di locali e si avvale di infopoint mobili e stabili per l'orientamento, la valutazione, la presa in carico dei bisogni e l'invio ai servizi di giovani e famiglie;
- “Riduzione del Danno a Brescia: So-stare in Strada 2024-2025”, finalizzato a promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale a favore di persone a grave rischio di marginalità e disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione. Il progetto insiste sul Comune di Brescia e si rivolge a giovani e adulti nella fascia 18-65 anni in condizione di svantaggio, a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato e vulnerabilità grave, derivante anche da abuso di alcol e/o sostanze;
- “Brescia include: sostare in strada 2024”, che insiste sul Comune di Brescia e che mira a migliorare la capacità di giovani e adulti tossicodipendenti e in situazione di grave marginalità di prendersi maggiormente carico del proprio benessere fisico, sociale e psichico, mediante aggancio in strada e in luoghi “neutri”, non istituzionalizzati, e successive azioni di presa in carico parziale o per l'accompagnamento a percorsi strutturati e targettizzati;
- “Safe Trip 2024”, cui target principale sono i giovani adulti esposti ai rischi del consumo di sostanze durante le serate nei contesti del divertimento notturno, prevalentemente di Brescia e hinterland. Il progetto prevede azioni di sensibilizzazione e informazione in contesti opportunistici, formazione per gestori di locali e organizzatori di eventi, pronto intervento in situazioni di emergenza, attività di aggancio e valutazione del bisogno e di accompagnamento presso i Servizi;
- “Quanto Basta – Valle Trompia”, che si rivolge ad adolescenti e giovani adulti dei Comuni dell'Ambito 4 in contesti opportunistici legati a luoghi di socializzazione e divertimento. Prevede azioni di sensibilizzazione e informazione, anche in collaborazione con gestori, tatuatori, associazioni sportive e scuole guida locali, avvalendosi di infopoint mobili e stabili per l'orientamento e il supporto di giovani e famiglie legati al tema del consumo di sostanze, degli

incidenti stradali, delle infezioni sessualmente trasmesse e delle vulnerabilità. Il progetto prevede altresì attività di valutazione, presa in carico dei bisogni e invio ai servizi specialistici.

Al fine di promuovere l'interconnessione degli interventi territoriali esistenti in tema di emergenze educative, in raccordo e sinergia con il Piano d'azione territoriale biennale di attività per contrastare il disagio dei minori nella provincia di Brescia, con le azioni indirizzate alla definizione del Protocollo Prefettura e ad integrazione di quanto avviato nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione previste nell'ambito del Piano locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, nel **2025** si prevede la prosecuzione delle suddette progettualità e la costituzione di un Tavolo di confronto, con la partecipazione di ATS, degli Enti capofila e in sinergia con la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi).

Target prevalente:

Popolazione adolescenziale e giovani adulti esposti a comportamenti a rischio di consumo/uso/abuso di sostanze, incidenti stradali, infezioni sessualmente trasmissibili.

Copertura territoriale:

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti:

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti:

Enti del Terzo Settore.

Intervento 10 – Bando “#UP – Percorsi per crescere alla grande”

Breve descrizione

All'interno dell'Asse 3 del Fondo Sociale Europeo + 2021-2027, Inclusione sociale, si colloca l'avviso pubblico di Regione Lombardia per la realizzazione di percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie “#UP – Percorsi per crescere alla grande”. L'obiettivo dell'avviso, in continuità con la sperimentazione avviata nel 2019 e riferita alla programmazione 2014-2020, è migliorare la capacità del sistema di rispondere in modo flessibile e integrato alle esigenze di adolescenti e giovani (11-25 anni) per supportarli nell'affrontare e superare la propria condizione di disagio, intervenendo anche a sostegno della famiglia per aiutare i genitori a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita. Al centro dell'intervento vi sono i progetti educativi, in un'ottica di inclusione sociale, contrasto alla dispersione scolastica e sostegno alla transizione dei giovani nel mercato del lavoro.

I soggetti beneficiari sono le Agenzie di Tutela della Salute della Lombardia, che per l'erogazione di servizi rivolti al target dell'Avviso si avvalgono delle Aziende Socio Sanitarie Locali e degli Enti Erogatori in possesso di adeguata esperienza e competenza.

Target prevalente:

Preadolescenti, adolescenti e giovani di età compresa tra gli 11 e i 25 anni e le loro famiglie

Copertura territoriale:

L'intervento è promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SC Percorsi di Cura e Assistenza

Soggetti esterni coinvolti

ASST, Ambiti, Comuni, Enti del terzo Settore iscritti al RUNTS o ai registri regionali o nazionali di terzo settore o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, Enti gestori accreditati per la gestione di

unità d'Offerta sociosanitarie e sociali, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese.

Intervento 11 – Progetto Tik Tok: la prevenzione è giovane

Breve descrizione

Il progetto "Tik-Tok: La Prevenzione è Giovane" mira a utilizzare i social media, in particolare TikTok, come strumento per la promozione della salute e la lotta contro la disinformazione sanitaria. L'iniziativa prevede la creazione di contenuti digitali affidabili, accessibili e scientificamente validati da esperti sanitari, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico giovane e migliorare l'educazione sanitaria online.

Target prevalente

Adolescenti, giovani adulti, famiglie, educatori e la popolazione generale che utilizza i social media, con particolare attenzione agli utenti di TikTok.

Copertura territoriale

L'area di intervento principale è il territorio di competenza dell'ASST Franciacorta, con collaborazioni specifiche con attori territoriali come DSS e IFeC, oltre a possibili sinergie con altre ASST e istituzioni regionali per ampliare l'impatto del progetto.

Soggetti interni coinvolti

ASST Franciacorta

Soggetti esterni coinvolti

Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Famiglia (PdF), Scuole, Enti del Terzo Settore (ETS), Oratori, Associazioni di volontariato, Enti locali e creatori di contenuti digitali per la promozione della salute.

Intervento 12 – Tutti in TRAP: Try Replacing Addiction with Prevention

Breve descrizione

"Tutti in TRAP: Try Replacing Addiction with Prevention" è un progetto innovativo della durata biennale nell'ambito della prevenzione delle dipendenze negli adolescenti e giovani adulti. Il progetto è promosso dal SerT dell'ASST degli Spedali Civili di Brescia e finanziato attraverso un bando dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con avvio a dicembre 2023.

Nasce dall'esigenza di intercettare situazioni di disagio giovanile in senso ampio e non strettamente collegato ad un uso attivo di sostanze. Offre ai giovani uno spazio di ascolto accogliente e privo di giudizio, dove possono sperimentare strategie concrete per la gestione delle emozioni e la costruzione di stili di vita sani. Il progetto si sviluppa attraverso un insieme di attività mirate di laboratori creativo-educativi, sportelli di ascolto individuali e giornate informative. L'obiettivo generale è sensibilizzare e accompagnare i ragazzi in un percorso di consapevolezza e prevenzione delle dipendenze. Gli obiettivi specifici includono: prevenire e sensibilizzare sui comportamenti di uso e abuso di sostanze, sia legali che illegali, e sulle dipendenze comportamentali; intercettare i bisogni dei giovani per sostenerli e accompagnarli nel loro percorso di crescita; facilitare l'accesso ai servizi, offrendo ai ragazzi un canale di comunicazione diretto con personale specialistico, in un contesto sicuro dove poter esprimere la propria situazione.

Il progetto funge da ponte tra il mondo giovanile e i servizi dell'ASST a loro dedicati, facilitando l'accesso a supporti specialistici quando necessario e promuovendo il dialogo tra ragazzi, famiglie, scuola e operatori.

Target prevalente

Preadolescenti, adolescenti e giovani (12 – 21 anni)

Copertura territoriale

Il progetto opera nel territorio del Comune di Brescia

Soggetti interni coinvolti

ASST Spedali Civili (Servizio per le Dipendenze di Brescia, Area adolescenti e Giovani del Consultorio Familiare Brescia Centro, Servizio Neuropsichiatria Infantile)

Soggetti esterni coinvolti

Comune di Brescia, Istituzioni scolastiche, Associazioni locali.

SETTING “PRIMI MILLE GIORNI E SECONDA INFANZIA”



“Promuovere la salute nei primi 1000 giorni” è l’obiettivo strategico del Programma Libero 16 del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2021-2025 che, coerentemente con gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione, si colloca nella dimensione concettuale che vede il periodo compreso tra il concepimento e i 2 anni di età del bambino come un arco di tempo strategico per porre le basi per un adeguato sviluppo fisico e psichico.

La promozione della salute inizia, infatti, nella fase pre-concezionale, prosegue inoltre nei primi 1000 giorni di vita e durante l’età evolutiva, adottando strategie vincenti per agire in maniera determinante sulla salute degli individui e delle comunità.

L’implementazione delle “buone pratiche” ostetrico-neonatali e pediatriche individuate dal Sistema Socio-Sanitario Regionale, finalizzate a sostenere ed accrescere le competenze genitoriali, garantisce le migliori condizioni di “partenza” ai nuovi nati e produce benefiche ricadute sulla salute psicofisica in tutto l’arco di vita.

Una particolare attenzione a questo setting deriva anche dalla D.G.R. n. XII/1141/2023 “Linee di intervento per lo sviluppo ed efficientamento del percorso nascita” finalizzata anche a implementare le azioni previste nel Programma Libero 16 del Piano Regionale della Prevenzione, in particolare, strutturando un’offerta routinaria e universale di accompagnamento nel periodo della perinatalità alla donna e alla coppia.

Nel setting “Primi mille giorni e seconda infanzia”, nell’anno 2025, verranno sviluppati 4 interventi:

- *Intervento 1 – Promozione dell’allattamento al seno*
- *Intervento 2 – Nati per leggere*
- *Intervento 3 – La prevenzione dell’incidentalità nei bambini 0 – 6 anni*
- *Intervento 4 – Il sostegno alla genitorialità*

Gli interventi previsti fanno riferimento a quanto indicato nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e specificatamente ai programmi:

- PP 05 “Sicurezza negli ambienti di vita” relativamente all’indicazione di migliorare le conoscenze e le competenze sul tema della prevenzione degli incidenti domestici dei bambini in famiglie, educatori e nei bambini;
- PL 16 “La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni” con l’obiettivo principale di migliorare l’efficacia e la sostenibilità degli interventi di prevenzione e promozione della salute per le donne in gravidanza e fino ai due anni del bambino e rispondere in modo appropriato all’implementazione delle “buone pratiche” ostetrico-neonatali e pediatriche individuate dal Sistema Socio-Sanitario Regionale. Tra queste, si evidenziano l’importanza di accrescere le competenze genitoriali, promuovere l’allattamento al seno, prevenire gli incidenti domestici e stradali e incentivare la lettura ad alta voce al bambino.

Gli interventi si integrano inoltre con le azioni individuate nel PL 20 “Prevenzione della cronicità” in riferimento al Macro Obiettivo “Promuovere l’adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita”.

Le iniziative inserite in questo setting sono presenti in tutti i Piani di sviluppo del Polo Territoriale delle tre ASST.

AZIONE EQUITY: Incontri di accompagnamento alla nascita e fasce svantaggiate.

L’individuazione dell’azione *equity* volta ad aumentare la partecipazione delle donne gravide agli incontri di accompagnamento alla nascita prende l’avvio dalla rilevazione che in Lombardia un quarto delle donne gravide non li frequenta. Un’analisi più approfondita ha messo in rilievo che il rischio di non beneficiare di questa opportunità ricade proprio sulle donne che appartengono alle categorie più vulnerabili: donne con un titolo di studio basso (diploma di scuola secondaria di I grado) e chi si dichiara disoccupata e casalinga.

Attraverso il lavoro dei Tavoli territoriali (suddivisi per ASST) di confronto tra Responsabili di Consultori pubblici e privati accreditati, un’attenzione particolare verrà data, nel corso del 2025, anche a individuare strategie efficaci per aumentare la partecipazione delle donne gravide agli incontri di accompagnamento alla nascita proposti dalle ASST, a partire dal documento di indirizzo regionale sulle tematiche di promozione della salute da affrontare negli incontri di accompagnamento alla nascita, come previsto dal PRP 2021 – 2025.

Intervento 1 – Promozione dell’allattamento al seno

Breve descrizione

La promozione dell’allattamento al seno trova il suo fondamento nella letteratura scientifica, che lo individua come “il miglior metodo alimentare per garantire una sana crescita e un sano sviluppo dei neonati ed esercita un’influenza biologica ed emotiva unica sulla salute sia delle madri che dei bambini”. D’altra parte si stanno accumulando prove dei rischi del mancato allattamento al seno o dell’allattamento artificiale, che apporta ripercussioni negative sulla salute del bambino e della madre, svantaggi sull’economia della famiglia e della comunità e danni all’ambiente.

Nel 2024 i Consultori pubblici e quelli privati accreditati, ognuno con le modalità più consone e adatte al contesto di riferimento, hanno proseguito nell’attività di promozione e sostegno all’allattamento al seno. Tali interventi, in linea con le raccomandazioni del Ministero della Salute, sono finalizzati a:

- diffondere la cultura dell’allattamento e di una corretta alimentazione tra madre e bambino attraverso una comunicazione efficace;
- sostenere le madri nell’avvio e nel proseguimento dell’allattamento;
- gestire le sfide che potrebbero insorgere nel corso dell’allattamento;
- facilitare e proteggere la relazione madre-bambino.

Nel **2025**, tutti i Consultori pubblici e privati accreditati proseguiranno nelle iniziative tese a promuovere l'allattamento, attraverso gruppi di sostegno, consulenze individuali, visite domiciliari. Inoltre, al fine di diffondere, sul territorio di ATS Brescia, "spazi allattamento" nei diversi contesti di vita delle persone, si intende promuovere percorsi di condivisione con gli operatori delle strutture sanitarie, in particolare quelli afferenti all'area Materno infantile (Consultori, Punti Nascita, Pediatri, Centri Vaccinali) e gli operatori dei Centri per la Famiglia sul significato, il valore e le caratteristiche dello "spazio allattamento" e creare una rete di soggetti impegnati su questa progettualità.

In aggiunta, riprendendo un lavoro che negli scorsi anni aveva coinvolto anche La Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese volto a creare spazi allattamento nelle biblioteche, e alla luce della stretta collaborazione che da alcuni anni è stata attivata con alcune biblioteche ubicate sul territorio di ATS Brescia, nel **2025** si ritiene importante coinvolgere anche gli operatori culturali nei percorsi di condivisione sopra descritti.

Target prevalente

Famiglie

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute

Soggetti esterni coinvolti

ASST Franciacorta, ASST Garda, Consultori privati accreditati, Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese.

Intervento 2 – Nati per leggere

Breve descrizione

A partire dal Protocollo d'intesa siglato nel 2016 e rinnovato nel 2023, l'ATS di Brescia è impegnata, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia e con le ASST che, a loro volta, si integrano con diversi soggetti del territorio interessati alla tematica, a promuovere la lettura in famiglia sin dai primi mesi, attraverso la diffusione del programma "Nati per Leggere".

Nel 2024:

- i Consultori Familiari pubblici, quelli privati accreditati, le biblioteche, alcuni servizi educativi comunali, i Centri per la Famiglia, ognuno con le modalità più consone e adatte al proprio contesto, hanno sviluppato iniziative volte a far conoscere il programma e a far sperimentare la lettura, quali laboratori di lettura, incontri nei Consultori all'interno dei gruppi di sostegno alla genitorialità, dei percorsi di accompagnamento alla nascita per coppia, incontri in biblioteca. Inoltre, a partire dal riconoscimento che la valorizzazione delle diverse lingue d'origine e delle diverse situazioni di bilinguismo costituiscono il modo più efficace per favorire l'apprendimento dell'italiano, i Consultori e le Biblioteche del Comune di Brescia hanno attivato azioni di sostegno al programma "Mamma Lingua". Tale programma rappresenta un'occasione per far scoprire ai bambini italiani che esistono lingue differenti dalla propria, affinché si sentano cittadini del mondo, e al tempo stesso un'opportunità per valorizzare la lingua madre dei bambini con genitori stranieri, che a volte si sentono quasi "in imbarazzo" ad impiegarla.
- Le Terapie Intensive Neonatali dell'ASST Spedali Civili e della Fondazione Poliambulanza hanno proseguito nell'iniziativa che prevede il dono di un libro ai genitori dei bimbi che vengono ricoverati da utilizzare come "strumento" durante la degenza, per favorire l'esposizione del bambino alla voce dei genitori, con attività di sostegno e rinforzo da parte degli operatori sanitari.
- L'ASST Spedali Civili ha attivato, nel Centro Vaccinale di Brescia, un presidio Nati per Leggere, animato due volte al mese da volontarie formate che promuovono il programma e suggeriscono

ai genitori la pratica della lettura condivisa in famiglia; nel contempo le operatrici sanitarie invitano i genitori a utilizzare i libri durante la sosta post vaccinazione.

- ATS Brescia, in collaborazione con l'ASST Spedali Civili e il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia, ha predisposto del materiale di comunicazione dedicato alla fascia di età 0 – 1 anno (in più lingue), da utilizzare nei Centri vaccinali che è stato distribuito a tutte le ASST.

Nel **2025** si proseguirà nel cammino intrapreso valorizzando il ruolo della lettura per favorire lo sviluppo cognitivo e linguistico dei bambini, rafforzare la relazione genitore – bambino e far diventare l'abitudine a leggere una consuetudine che rimarrà durante tutto l'arco della vita. In questa direzione tutti i partner di progetto proseguiranno nelle iniziative svolte nel 2024 con un'attenzione ad implementare iniziative efficaci. In particolare nel territorio di ASST Garda è prevista l'attivazione, in via sperimentale, di iniziative di promozione della lettura da parte degli operatori dei Consultori Familiari, nei Centri Vaccinali, mentre nel territorio di ASST Franciacorta è previsto l'avvio di un processo, in integrazione tra il Centro per la Famiglia, il Comune di Urago d'Oglio e il Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano e Oglio Ovest per l'individuazione di strategie volte a coinvolgere i genitori, che non frequentano i Consultori Familiari, in iniziative di promozione della lettura realizzate in biblioteca.

Inoltre verranno avviate collaborazioni con Fondazione Poliambulanza e il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia per l'attivazione di uno spazio finalizzato alla promozione della lettura nei bambini che accedono al Consultorio Familiare e all'ambulatorio di riabilitazione pediatrica di Fondazione Poliambulanza.

Target prevalente

Bambini, famiglie.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST (Consultori, Centri vaccinali, Reparti ospedalieri), Consultori privati accreditati, Biblioteche del territorio, Servizi educativi, Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia, Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano, Fondazione Poliambulanza (TIN, Consultorio CIDAF, Ambulatorio per la riabilitazione Pediatrica), Centri per la Famiglia, Amministrazione Comunale di Urago d'Oglio.

Intervento 3 – La prevenzione dell'incidentalità nei bambini

Breve descrizione

In linea con l'andamento nazionale, anche sul territorio di ATS Brescia, i bambini nella fascia 0 – 4 anni sono quelli maggiormente colpiti dal fenomeno degli incidenti domestici. La sicurezza dei bambini dipende strettamente dagli adulti che se ne prendono cura: è quindi fondamentale che questi prendano coscienza di ciò che rende l'ambiente più sicuro e dell'importanza di un'attenta sorveglianza dei loro figli. All'aumentare dell'età e in base allo sviluppo mentale, diventa altresì importante che anche gli stessi bambini vengano direttamente coinvolti e responsabilizzati sul tema della sicurezza.

Il progetto fa riferimento al Programma Predefinito 05 "Sicurezza negli ambienti di vita" del Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 poiché la prevenzione degli incidenti domestici è un tema centrale per la sanità pubblica per numero di morti, eventi di morbosità, costi sociali e sanitari.

Nel 2024 è stata avviata una interlocuzione con le 3 ASST finalizzata a condividere, a partire dalla cornice del PRP, lo stato dell'arte delle iniziative attivate nei singoli territori, a seguito della quale è

emerso che in tutti i Consultori Pubblici, nei Percorsi nascita, sono inseriti moduli dedicati alla prevenzione degli incidenti domestici.

Nello stesso anno il Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito 1 Brescia ha richiesto un incontro per valutare possibili collaborazioni sui temi della prevenzione e promozione della salute.

Nel **2025**, in continuità con gli anni precedenti e facendo riferimento alle linee strategiche e agli obiettivi individuati dal PRP 2021-2025:

- ATS avvierà una collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito 1 per la realizzazione di un percorso laboratoriale indirizzato agli operatori dei servizi coinvolti, per una co-costruzione di unità didattiche sul tema degli incidenti domestici, da attuare nelle sezioni a cura delle docenti stesse. Si prevede, inoltre, la definizione di un percorso condiviso con i genitori di educazione tra pari mediante lo sviluppo della metodologia educativa promozionale delle *Life Skill*;
- I Consultori Familiari pubblici e privati accreditati, ognuno in base alla propria organizzazione, proseguiranno nella trattazione della tematica degli incidenti domestici con incontri dedicati nei percorsi di accompagnamento alla nascita, nei gruppi di sostegno all'allattamento, nelle visite domiciliari e con consulenze individualizzate. Sono previste, inoltre, iniziative specifiche finalizzate a raggiungere la popolazione straniera: i Consultori Familiari dell'ASST Spedali Civili realizzeranno percorsi formativi in collaborazione con le mediatri culturali e nei corsi di alfabetizzazione, l'ASST Franciacorta avvierà, in collaborazione con le Associazioni del territorio, percorsi rivolte a persone con importanti barriere linguistiche, economiche e di rete.

Target prevalente

Bambini; genitori e familiari

Copertura territoriale

Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST (Consultori), Consultori privati accreditati, Coordinamento Pedagogico Territoriale Ambito 1

Intervento 4 – Il sostegno alla genitorialità

Breve descrizione

I percorsi di sostegno alla genitorialità sono occasioni importanti per i genitori per apprendere strumenti e strategie utili ad affrontare le sfide quotidiane nella crescita dei figli, migliorando le proprie competenze educative e relazionali e favorendo la costruzione di un ambiente amorevole, sicuro e stimolante, riconosciuto come condizione fondamentale per una crescita armoniosa ed in salute.

Oltre alle iniziative già inserite nel presente Piano (Promozione dell'allattamento al seno, Prevenzione degli incidenti domestici e Nati per Leggere), in tutti i Consultori Familiari pubblici e privati accreditati vengono organizzate iniziative differenziate che consistono in:

- attività di gruppo tese a sostenere la relazione di attaccamento;
- incontri di massaggio infantile finalizzati a favorire il benessere fisico ed emotivo dei neonati e dei loro genitori permettendo al contempo l'attaccamento e la connessione emotiva;
- progetti dimissioni protette e *home visiting* che permettono di promuovere il benessere e prevenire l'aggravarsi di situazioni problematiche attraverso un intervento precoce e personalizzato.

Inoltre, gli operatori dei Consultori Familiari utilizzano, nei contesti opportunistici, il Counselling Motivazionale Breve quale strumento per orientare i genitori verso scelte di salute consapevoli e praticabili per sé e per i loro figli, quali la cessazione tabagica.

Nel **2025** si proseguirà nel cammino intrapreso e i Consultori proseguiranno nell'implementazione delle iniziative.

Target prevalente

Bambini; genitori.

Copertura territoriale

Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST Franciacorta (Consultori), ASST Garda (Consultori), Consultori privati accreditati.

SETTING SANITARIO E SOCIO - SANITARIO



La prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e intermedi può essere perseguita a tutte le età allo scopo di prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi mediante la diagnosi precoce, la modificazione degli stili di vita e l'attivazione di interventi trasversali e integrati con i percorsi terapeutico-assistenziali di presa in carico.

L'aumento delle Malattie Croniche Non Trasmissibili può essere contrastato con un modello culturale e organizzativo in grado di prendersi cura del paziente attraverso un importante ruolo della Medicina territoriale. Risulta altresì importante attivare percorsi intersettoriali di promozione della salute che favoriscano lo sviluppo di contesti operativi a facilitazione della diffusione di appropriate pratiche sanitarie e, contemporaneamente, l'adozione di sani stili di vita da parte dei soggetti a rischio. È fondamentale inoltre rafforzare l'orientamento del sistema sanitario e dei professionisti sociosanitari verso approcci orientati alla diagnosi precoce di tali malattie e all'utilizzo del Counselling Motivazione Breve, quale strategia efficace per promuovere il cambiamento degli stili di vita.

Nell'anno 2025, nel setting sanitario e socio-sanitario, verranno sviluppati 8 interventi:

- *Intervento 1 – L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici*
- *Intervento 2 – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione*
- *Intervento 3 – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST*
- *Intervento 4 – Programmi di promozione della salute e di prevenzione nel setting carcerario*
- *Intervento 5 – Peer to peer – Educazione tra pari nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili*
- *Intervento 6 – Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi*
- *Intervento 7 – La preparazione alle diverse fasi della vita*

- *Intervento 8 – La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65*
- *Intervento 9 – Studio CNR NUTRAGE “Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo” - Indagine conoscitiva caregiver informali*

Gli interventi fanno riferimento ai seguenti Programmi Predefiniti e Liberi indicati del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025:

- PP02 “Comunità Attive” con riferimento alla promozione di una rete di offerta che integri interventi di comunità con programmi strutturati di esercizio fisico, basati su protocolli di Attività Fisica Adattata (AFA), mediante la definizione di alleanze con tutti i soggetti della comunità locale;
- PP04 “Dipendenze”, con riferimento all'obiettivo di aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti nella valutazione del rischio, diagnosi e cura, con attenzione a integrare il sistema preventivo e la rete delle Unità di offerta per la valutazione del rischio, diagnosi e cura, attraverso la formalizzazione di percorsi e programmi mirati a favorire l'accesso ai Servizi;
- PP05 “Sicurezza negli ambienti di vita” che si pone l'obiettivo di contribuire alla prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione over 65, adottando linee strategiche orientate alla promozione di corretti stili vita, con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell'anziano;
- PL14 “Screening oncologici” relativamente al Macro Obiettivo “Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologici”.
- PL 20 “Prevenzione Cronicità”, in riferimento all'obiettivo di promuovere l'offerta di *counseling* individuale, anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol, la promozione di sana alimentazione e attività fisica.
- PL 23 “Malattie infettive correlate alle condizioni di vita”, che mira a far emergere bisogni ed opportunità della popolazione fragile e invita a un pieno raccordo tra le attività del Sistema Sanitario Regionale e le attività volontaristiche per l'attivazione di iniziative dedicate.

AZIONE EQUITY- miglioramento dell'offerta preventiva delle dipendenze nel contesto carcerario in ottica equity

Nel 2024 è stato avviato un primo lavoro di confronto che ha visto il coinvolgimento di numerosi attori territoriali impegnati nello sviluppo di progettualità nei 2 Istituti di pena che insistono sul territorio di ATS Brescia, per giungere alla condivisione delle iniziative che ciascun Ente mette in campo nei setting carcerario. Sono stati altresì predisposti, strumenti di comunicazione targettizzati e tesi ad aumentare l'adesione dei detenuti alle iniziative mirate a prevenire le malattie infettive.

Nel **2025**, si intende proseguire nel confronto avviato per arrivare a definire procedure, protocolli d'azione e compiti di ciascun Ente, utili a migliorare l'organicità degli interventi di prevenzione e promozione della salute messi in atto

Intervento 1 – L'implementazione del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici

Breve descrizione

Il *Counseling* Motivazionale Breve o intervento motivazionale è stato identificato dall'OMS e dal Sistema Sanitario Nazionale quale Buona Pratica per la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT (Malattie Croniche Non Trasmissibili), tanto da essere inserito anche nei LEA come modello di riferimento in questo campo.

L'intervento breve (della durata di circa 3 minuti) risulta ancor più efficace se mirato e personalizzato, meglio se accompagnato da un *follow up*.

Nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, si è proceduto:

- promuovendo la partecipazione dei Medici di Medicina Generale a un percorso formativo *blended*, composto dalla FAD regionale “*Counseling* motivazionale per il cambiamento di stili di vita”, integrata con la Formazione sviluppata da ATS Brescia “*Il Minimal Advice* come strumento

di promozione dell'attività fisica e movimento", al fine di declinare operativamente l'utilizzo del *Minimal Advice* nella pratica operativa, con particolare attenzione al tema dell'attività fisica;

- sostenendo la partecipazione degli operatori sanitari delle ASST (IFeC e Medici Specialisti) alle due formazioni proposte;
- realizzando incontri di approfondimento (*focus group*), a livello distrettuale, con gli Infermieri di Famiglia e di Comunità, gli operatori dei Centri Vaccinali, gli operatori dei presidi ospedalieri già formati al metodo, sull'applicazione operativa dello strumento del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici;
- nella messa in campo del Counselling Motivazionale Breve nei contesti opportunistici da parte degli operatori formati.

Per l'anno **2025** si intende proseguire nella linea di lavoro tesa a far sì che l'utilizzo del *Counselling* Motivazione Breve (CMB) diventi patrimonio di tutti gli operatori e modalità comunicativa condivisa dai vari operatori della stessa equipe/unità operativa che intervengono sinergicamente sugli stessi utenti/pazienti:

- attivando un percorso formativo indirizzato ai Medici di Medicina Generale e uno dedicato agli operatori delle ASST, ai farmacisti, agli operatori delle strutture sanitarie private accreditati, agli operatori dei Centri Diurni e degli Enti Locali impegnati nel Servizio di Assistenza Domiciliare;
- proseguendo nella proposta di incontri di approfondimento a livello distrettuale, con gli operatori già formati al metodo, sull'applicazione operativa dello strumento nei contesti opportunistici che, nel frattempo, continuano nell'utilizzo di questa metodologia comunicativa.

Anche i Piani di Sviluppo Territoriale delle tre ASST contemplano iniziative volte a rafforzare le competenze degli operatori sanitari nell'utilizzo del *Counselling* Motivazionale Breve come pratica di supporto al cambiamento degli stili di vita, attraverso la promozione della partecipazione a percorsi formativi e il potenziamento degli interventi.

Target prevalente

Operatori sanitari e Popolazione generale a rischio di sviluppo Malattie Croniche Non Trasmissibili.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST (Dipartimento Cure Primarie, Case di Comunità, Centri vaccinali, Poli territoriali e Poli ospedalieri).

Intervento 2 – La prevenzione delle malattie infettive nelle fasce fragili della popolazione

Breve descrizione

Le principali categorie che sperimentano un aumento delle malattie infettive in relazione alla loro condizione sociale sono, oltre alla popolazione degli Istituti di pena, gli homeless e i migranti.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 nel Programma Libero 23 "Malattie infettive correlate alle condizioni di vita" invita a mettere a sistema le diverse realtà locali che si occupano di presa in carico delle situazioni più fragili, garantendo un raccordo con le attività del Sistema sanitario e le attività volontaristiche.

In tal senso, nel 2024, ATS Brescia ha proseguito, in stretta collaborazione con ASST Spedali Civili, nella messa in atto del progetto di offerta vaccinale alla popolazione senza dimora nella Mensa "Madre Eugenia Menni", una mensa popolare sita nel centro cittadino, gestita dalla Caritas Diocesana di Brescia, cercando così di superare gli ostacoli specifici che le persone senza dimora

hanno a rivolgersi ai servizi vaccinali del territorio di competenza, ma raggiungendo e intercettando questa popolazione in uno dei luoghi da loro frequentati.

Inoltre, sono stati realizzati due percorsi formativi, indirizzati a tutti gli *stakeholder* che si occupano di senza dimora, il primo finalizzato a individuare congiuntamente le strategie più utili per sviluppare interventi efficaci nei confronti dei soggetti più fragili; il secondo per giungere alla costruzione di messaggi sui comportamenti protettivi per la salute e la conoscenza dei servizi, volti ad aumentare la consapevolezza dei destinatari sulle misure utili per adottare comportamenti tutelanti la salute e i servizi a cui rivolgersi.

In continuità con il percorso avviato, che ha permesso di stringere significative collaborazioni con gli *stakeholder* incontrati e produrre materiale di comunicazione condiviso, nel **2025** si intende:

- proseguire nell'offerta vaccinale alle persone che frequentano la Mensa "Menni" avviando, al contempo, interlocuzioni per ampliare l'offerta anche in altri contesti frequentati dalle persone senza dimora su tutto il territorio di ATS Brescia;
- diffondere il materiale di comunicazione prodotto nel percorso formativo del 2024 nei luoghi di maggior accesso dei senza dimora e nei servizi da loro frequentati, con il coinvolgimento degli Enti del territorio che si occupano di questo target;
- attivare un percorso formativo teso a consolidare le collaborazioni avviate, individuare ambiti di intervento condivisi nell'ottica di un lavoro di rete territoriale ancorato al territorio e alle risorse dello stesso;
- ingaggiare Enti del Terzo Settore per garantire ai soggetti senza dimora servizi di prevenzione, gestione e profilassi (vaccini e antibiotici) così come previsto della D.G.R. n. XII/3732 del 30/12/2024 "Ampliamento delle misure di sorveglianza delle malattie infettive previste dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU) 2021-2023 attraverso il reclutamento degli Enti del Terzo Settore della Lombardia".

Anche il Piano di sviluppo del Polo Territoriale della ASST Spedali Civili e dell'ASST Franciacorta prevedono lo sviluppo di iniziative indirizzate a fasce fragili di popolazione. Nello specifico ASST Spedali ha programmato azioni mirate a migranti e persone con vulnerabilità e ASST Franciacorta la co-programmazione e co-progettazione rivolta alla grave emarginazione.

Target prevalente

Persone senza dimora.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SS Malattie infettive, SSD Promozione della Salute, SC Governo e Integrazione con il Sistema Sociale.

Soggetti esterni coinvolti

Comune di Brescia, ASST Spedali Civili, ASST Garda, ASST Franciacorta, Enti del Terzo settore.

Intervento 3 – Laboratori permanenti per la promozione dell'attività fisica e del movimento nell'ATS e nelle ASST

Breve descrizione

La diffusione di attività fisica e movimento in tutte le fasce della popolazione è un elemento che la letteratura individua come prioritario per tutelare e preservare la salute, raccomandando la pratica dell'attività fisica nella popolazione, rispetto alle varie fasce d'età.

A partire da queste premesse Regione Lombardia ha previsto l'implementazione di laboratori locali permanenti per la promozione del movimento e dell'attività fisica, aventi l'obiettivo di promuovere lo

sviluppo di un lavoro intersettoriale e partecipato tra gli attori del territorio e di garantire azioni di diverso tipo per target e finalità, così' come definito nel programma predefinito 2 "Comunità attive" del PRP 2021-25.

Il laboratorio ATS rappresenta il luogo di raccordo per la programmazione e l'integrazione degli interventi e i laboratori ASST declinano nei differenti territori/distretti azioni e programmi per la promozione del movimento sostenibili e capaci di rispondere ai bisogni specifici della popolazione (per setting e target specifici).

Nell'anno 2024, l'attività del Laboratorio ATS è stata finalizzata a:

- sostenere le ASST per la diffusione di programmi regionali e buone pratiche intersettoriali in tema di attività fisica e movimento, con particolare attenzione all'Attività Fisica Adattata (AFA);
- condividere conoscenze, strumenti e strategie utili alla costituzione e allo sviluppo dei Laboratori ASST per la promozione dell'attività fisica e del movimento;
- aggiornare, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Brescia, la mappatura delle opportunità di AFA presenti sul territorio, pubblicata sul sito di ATS Brescia, per facilitare l'accesso alle iniziative di attività fisica, in particolare modo alle persone che presentano fattori di rischio per lo sviluppo di patologie croniche.

Il 2024 ha visto altresì la costituzione dei tre Laboratori ASST caratterizzati da composizioni diversificate e oggetti di lavoro differenti, così da rispondere ai bisogni della popolazione dei rispettivi territori di riferimento.

In continuità con il percorso tracciato negli scorsi anni, nel **2025**, il Laboratorio ATS:

- proseguirà il lavoro di mappatura delle opportunità di Attività Fisica Adattata e la loro pubblicazione sul sito di ATS Brescia;
- sosterrà l'organizzazione di eventi territoriali volti a diffondere la pratica dell'attività fisica regolare e lo sviluppo dei programmi regionali nei distretti delle ASST;
- promuoverà lo sviluppo di iniziative formative dedicate sulla base dei bisogni emergenti dai diversi territori.

Al contempo i Laboratori ASST, in base alle loro specificità e a quanto previsto dai Piani di Sviluppo dei Poli Territoriali:

- rafforzeranno lo sviluppo dei programmi regionali in tema di promozione dell'attività fisica e movimento;
- promuoveranno e metteranno a sistema esperienze territoriali efficaci già attive;
- promuoveranno iniziative di Attività Fisica Adattata per pazienti cronici;
- promuoveranno una sempre maggiore diffusione dell'attività fisica nella popolazione attraverso progettualità mirate.

Inoltre, il Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Spedali Civili prevede, nei Distretti di Brescia Ovest e Valle Trompia, l'elaborazione di mappe pedonabili e ciclabili in modo da offrire opportunità di movimento, di prossimità e gratuite, alle persone che manifestano una motivazione al cambiamento, nonché la mappatura delle iniziative di attività fisica presenti nei diversi Comuni.

Target prevalente

Popolazione generale con particolare attenzione alle persone che presentano fattori di rischio per lo sviluppo di Malattie Croniche Non Trasmissibili.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST (Dipartimento funzionale di prevenzione, Distretti, Case di comunità), Università degli Studi di Brescia.

Breve descrizione

Il D.lgs. 230/99 sancisce che “...i detenuti e internati, al pari dei cittadini in stato di libertà, hanno diritto alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e specifici di salute previsti nei Livelli Essenziali uniformi di Assistenza nel Piano Sanitario Nazionale, nei Piani Sanitari Regionali e in quelli locali...”

Per tale ragione la D.G.R. n. XII/3621 del 16/12/2024 evidenzia come “Il trasferimento delle funzioni della medicina penitenziaria al Sistema Sanitario Regionale ha fatto sì che gli istituti penitenziari siano considerati come una parte del territorio e che ai soggetti ristretti debba essere assicurata la stessa tipologia di prestazioni erogate alla popolazione generale, assumendo i necessari principi di equità e di equivalenza in tema di salute”.

Come indicato dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, promuovere salute e prevenire i comportamenti a rischio nella popolazione carceraria concorre alla piena affermazione del diritto alla salute, quale interesse non solo per la persona ma per la collettività. È fondamentale, dunque, nel riflettere in ottica di promozione della salute, considerare come setting di intervento anche il setting carcerario, che racchiude in sé un potenziale di azione su fattori di rischio e fattori protettivi per la salute del singolo e della comunità.

Inoltre, la D.G.R. n. XII/3621 del 16/12/2024 “Revisione della rete regionale dei servizi sanitari” prevede che nelle strutture con Servizio Medico Multiprofessionale Integrato (SMMI) – quale la Casa circondariale “Canton Mombello - Nerio Fischione” presente sul territorio di ATS Brescia - siano garantite anche attività di promozione della salute, di screening e di attività fisica adatta per la prevenzione delle patologie croniche. Il carcere può diventare, quindi, un contesto opportunistico per iniziative di educazione ad abitudini di vita più sane, mediante interventi che si configurano utili sia per la popolazione all'interno del carcere sia per la comunità, di cui queste persone torneranno a far parte.

Nel 2024, in entrambe le strutture penitenziarie presenti sul territorio di ATS Brescia (Casa circondariale “Canton Mombello - Nerio Fischione” e Casa di reclusione Verzano) sono proseguite, oltre alla normale attività di presa in carico della persona detenuta da parte dell'UOC Sanità Penitenziaria della ASST Spedali Civili, iniziative di prevenzione sanitaria e promozione della salute tese a:

- promuovere l'adesione ai tre programmi di screening (colon-retto, mammella, cervice uterina);
- promuovere lo *screening* per l'eradicazione dell'HCV nelle carceri;
- fornire competenze utili nella fase di reinserimento sociale attraverso iniziative laboratoriali, su temi diversificati e con l'ingaggio di Enti del terzo settore e associazioni di volontariato.

Inoltre, è stato avviato un primo lavoro di confronto che ha visto il coinvolgimento di numerosi attori territoriali impegnati nello sviluppo di progettualità nei 2 Istituti di pena che insistono sul territorio di ATS Brescia, per giungere alla condivisione delle iniziative che ciascun Ente mette in campo nel setting carcerario.

Sono state altresì predisposte, con la supervisione di esperti nell'ambito della comunicazione, alcune locandine e manifesti, costruiti secondo criteri di efficacia, tesi ad aumentare l'adesione dei detenuti alle iniziative mirate a prevenire le malattie infettive.

Nel **2025**, anche alla luce di quanto indicato dalla D.G.R. n. XII/3621 del 16/12/2024 “Revisione della rete regionale dei servizi sanitari”, e in stretto raccordo con l'ASST Spedali Civili, si intende proseguire nel confronto avviato per arrivare a definire procedure, protocolli d'azione e compiti di ciascun Ente sui temi della prevenzione e della promozione della salute messi in atto (programmi di *screening*, percorsi di *peer to peer* sui temi della salute e della conoscenza dei servizi,

produzione e diffusione di materiale informativo) utili a migliorare l'organicità degli interventi nella logica di favorirne efficacia e sostenibilità.

Target prevalente

Popolazione detenuta.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso nei due Istituti Penitenziari ubicati sul territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SS Screening, SSD Igiene degli Alimenti e Nutrizione, SS Malattie infettive, SC Governo e Integrazione con il Sistema Sociale, SC Igiene, Sanità Pubblica, Salute – Ambiente.

Soggetti esterni coinvolti

ASST Spedali Civili.

Intervento 5 – Peer to peer – Educazione tra pari nella prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili

Breve descrizione

La sessualità e la salute sessuale sono un aspetto chiave della salute e del benessere generale di ciascun individuo, ma spesso le persone sottovalutano l'importanza di una attenzione alla propria salute sessuale.

Il progetto fa riferimento al Programma Libero (PL) 21 “Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse” del Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025, che prevede, tra le sue finalità, la promozione di strategie comunicative e approcci intersettoriali mirati a facilitare l'accesso alla prevenzione ed a contrastare le situazioni di stigma sociale che spesso rappresentano una barriera per la corretta gestione della salute sessuale.

L'educazione tra pari – *peer to peer* – rientra tra queste strategie: avvia un processo in cui un gruppo di persone apprende contenuti e modalità comunicative efficaci per realizzare interventi di sensibilizzazione indirizzati ai loro pari su temi di salute, con l'obiettivo di aumentare competenze e potenziare atteggiamenti e comportamenti di tutela della propria salute.

Il PL 21 sostiene, inoltre, un maggior coinvolgimento delle Associazioni del Terzo settore che, per la loro attiva e capillare presenza sul territorio, rappresentano degli attori fondamentali negli approcci preventivi validati scientificamente. In questo contesto, nel 2024, ATS Brescia ha avviato una collaborazione con ARCI Brescia finalizzata, da un lato, alla costruzione di materiale comunicativo efficace da impiegare nelle iniziative promosse da ARCI e rivolte a tutta la popolazione, dall'altra alla progettazione e messa in campo di un intervento di educazione tra pari rivolto agli associati ARCI e delle altre associazioni partner di progetto, nel ruolo di moltiplicatori dell'azione preventiva.

Nel **2025**, si intende proseguire nella collaborazione avviata attraverso la realizzazione di un percorso per educatori tra pari, che vedrà coinvolti associati dei diversi Circoli ARCI affinché possano mettere in campo sul territorio, in un'ottica di moltiplicatori di azione preventiva, iniziative di sensibilizzazione sul tema della Prevenzione delle Malattie sessualmente trasmissibili. Le persone formate verranno sostenute con specifici incontri di accompagnamento finalizzati anche alla valutazione congiunta delle iniziative.

Target prevalente

Popolazione generale

Copertura territoriale

Il progetto viene proposto sul territorio del Comune di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SS Malattie Infettive, SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ARCI Brescia, ASST Spedali Civili (Centro delle Infezioni Sessualmente Trasmesse), Brescia Check Point, ARCI Gay

Intervento 6 – Gioco d'Azzardo Patologico: strategie e strumenti per l'invio ai servizi

Breve descrizione

Il fenomeno del gioco d'azzardo ha assunto, in questi anni, dimensioni sempre più rilevanti. Tuttavia, contrariamente alle evidenze dei recenti studi che riferiscono il costante e importante incremento annuale della spesa per il gioco, sia online sia sulla rete fisica, il dato regionale riferito all'accesso ai Servizi per le Dipendenze dell'utenza affetta da disturbo da Gioco d'azzardo patologico conferma l'andamento in calo già evidenziato nel 2021, con una domanda di aiuto che appare decisamente sottodimensionata. Oltre a questo, tempi lunghi di esposizione al problema aumentano la probabilità che la persona e la famiglia incontrino innumerevoli gravi difficoltà, soprattutto economiche, ma anche relazionali e sociali, favorendo una condizione psicologica di impossibilità a trovare una soluzione. In questo panorama, l'aggancio precoce rappresenta una possibilità di rompere l'isolamento, di accedere a un intervento di aiuto strutturato e si associa a una migliore prognosi.

Nell'ambito del Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e delle linee di lavoro in questo ricomprese relative al setting sociosanitario, rivestono pertanto un ruolo centrale le azioni di raccordo tra attività preventive e di presa in carico e cura, mirate a: 1) aumentare la conoscenza del fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), favorendo il riconoscimento di segnali di rischio; 2) migliorare la conoscenza dei servizi territoriali per la presa in carico e cura del GAP e 3) aumentare la diffusione di strategie di invio ai servizi dedicati.

A rinforzo dell'implementazione di questi processi, le informazioni relative ai servizi di cura territoriali hanno avuto sempre una sezione dedicata all'interno dei percorsi formativi ed informativi attivati nelle scorse annualità del Piano GAP, così come nelle attività di sensibilizzazione ed informazione previste dalle progettualità territoriali avviate in tutti 12 gli Ambiti del Piano di Zona, il cui materiale di comunicazione (locandine cartacee e online) è sempre stato accompagnato dalla pubblicizzazione dei servizi territoriali.

Al fine di promuovere la conoscenza dell'offerta e delle modalità di accesso ai servizi territoriali, nel 2024, all'interno del Tavolo di sistema e Monitoraggio delle azioni GAP, si è costituito un sottogruppo di lavoro che si è occupato della progettazione e della realizzazione di una formazione in tre edizioni territoriali (una per ASST) rivolta a operatori delle ASST ed operatori dei Comuni che a vario titolo svolgono la loro attività a contatto con l'utenza. Tale iniziativa ha consentito di diffondere le conoscenze previste, nonché di riproporre il Protocollo di invio ai servizi trattamentali già redatto nell'ambito della D.G.R. n. XI/2609/19. Contestualmente, un altro sottogruppo di lavoro ha proceduto alla mappatura degli spazi d'ascolto attivi sul territorio per avviare un processo di modellizzazione, di messa in rete degli spazi d'ascolto e condivisione di linee di implementazione, raccordo e invio ai servizi. Quest'ultimo sottogruppo vede la partecipazione di diversi Enti aderenti alla Manifestazione di interesse di ATS Brescia per lo sviluppo delle linee di lavoro preventive (Obiettivi 0, 1 e 2 del Piano GAP) che hanno attivato sportelli d'ascolto, prevenzione e consulenza nell'ambito dei Piani Territoriali di propria competenza, così come degli operatori degli sportelli di ascolto, a valenza maggiormente specialistica, avviati nell'ambito dell'Obiettivo 3 del Piano GAP.

Al fine di sostenere ulteriormente l'integrazione e la messa in rete degli spazi di ascolto, prevenzione e consulenza, con i servizi territoriali, anche in considerazione delle differenti matrici d'offerta che questi servizi assumono, nel **2025**:

- proseguirà il lavoro avviato all'interno del sottogruppo dedicato agli spazi d'ascolto del Tavolo di Sistema e Monitoraggio, per attivare un confronto sulle modalità di raccordo e invio ai servizi, con l'obiettivo di identificare buone prassi e definire strumenti e protocolli comuni offrendo, in questo modo, maggiore uniformità e connessione tra tutte le iniziative di sensibilizzazione, prevenzione, presa in carico e cura promosse dai diversi attori del territorio;
- proseguiranno, fino a conclusione dell'affidamento, le azioni di facilitazione di rete locale, a livello di Ambiti, strategiche nel rinforzare la funzione dello spazio di ascolto quale strumento e servizio per la Comunità locale, e nel favorire la loro integrazione con gli altri servizi territoriali, garantendo la reciproca conoscenza e connessione tra tutte le iniziative di sensibilizzazione e prevenzione promosse dai diversi attori del territorio, gli spazi di ascolto ed i luoghi di cura.

Target prevalente

Popolazione generale.

Copertura territoriale

L'intervento verrà promosso su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute, SS Salute Mentale e Dipendenze.

Soggetti esterni coinvolti

ASST, Enti del Terzo Settore, Enti Locali.

Intervento 7 – La preparazione alle diverse fasi della vita

Breve descrizione

La vita è caratterizzata da continui cambiamenti, come l'infanzia, l'adolescenza, l'età adulta e la vecchiaia. Ogni fase comporta sfide e opportunità uniche; prepararsi consente, quindi, di affrontare questi cambiamenti con maggiore serenità e resilienza. I Consulenti svolgono un ruolo fondamentale nel guidare le persone attraverso queste transizioni, offrendo supporto psicologico, educativo e sanitario. L'accesso a questo tipo di servizio nei momenti cruciali della vita permette di acquisire consapevolezza, affrontare meglio le difficoltà e vivere ogni fase con una maggiore qualità di vita.

Nell'ottica di avviare un confronto al fine di orientare e qualificare gli interventi e favorire l'integrazione delle reti, nel 2024, è stata inviata una Survey ai Consulenti pubblici e privati accreditati, che ha permesso di raccogliere le informazioni relative alle iniziative di promozione della salute e prevenzione che gli stessi mettono in campo nelle diverse aree di intervento, tra cui l'area "Preparazione alle diverse fasi della vita". Le informazioni raccolte sono state successivamente condivise all'interno di un incontro che ha permesso di individuare le iniziative maggiormente significative e condivise da inserire nella programmazione del 2025:

- percorsi di accompagnamento alla nascita;
- gruppi di donne in menopausa;
- gruppi di ginnastica perineale.

Queste iniziative sono fondamentali per promuovere il benessere fisico ed emotivo delle donne; in particolare i percorsi di accompagnamento alla nascita sono l'occasione per condividere paure e dubbi, cercare rassicurazioni, raccogliere indicazioni aggiornate su pratiche salutari in gravidanza

a vantaggio della salute e del benessere di mamma e bambino e costituiscono l'elemento centrale dell'azione *equity* del Programma Libero 16.

Nel **2025**, si proseguirà nel cammino di confronto intrapreso, attraverso i Tavoli territoriali (suddivisi per ASST) di confronto tra Responsabili di Consultori pubblici e privati accreditati al fine di orientare gli interventi in un'ottica *evidence based* e i Consultori continueranno a implementare le iniziative.

Inoltre, il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Franciacorta prevede l'avvio di un percorso teso a costruire una rete tra ospedale e territorio per garantire e migliorare l'appropriatezza delle prestazioni per la sorveglianza della gravidanza a basso rischio, l'accompagnamento alla nascita e al puerperio per la genitorialità responsiva.

Target prevalente

Donne, Genitori.

Copertura territoriale

Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST (Consultori), Consultori privati accreditati.

Intervento 8 – La prevenzione dell'incidentalità nella popolazione over 65

Breve descrizione

Le persone over 65 rappresentano una delle principali categorie colpite dagli incidenti domestici: le cause sono da attribuire a ridotte capacità psico-fisiche dovute al processo di invecchiamento o a problemi di salute. In particolare, le cadute si configurano come l'incidente domestico più frequente in questa fascia d'età e le persone con basso reddito, basso livello di istruzione e che vivono in situazioni di isolamento sociale hanno un maggiore rischio di cadere.

Il progetto, che fa riferimento al Programma Predefinito 05 "Sicurezza negli ambienti di vita" del Piano Regionale della Prevenzione 2021 – 2025 (PRP), si pone l'obiettivo di contribuire alla prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione over 65, agendo sui principali fattori che li possono prevenire, tra i quali la messa in sicurezza degli ambienti di vita, la promozione dell'attività fisica e il corretto uso dei farmaci.

Nel 2024 è stata avviata una interlocuzione con le ASST Spedali Civili, Franciacorta e Garda finalizzata a condividere, a partire dalla cornice del PRP, lo stato dell'arte delle iniziative attivate nei singoli territori, dalla quale è emerso l'impegno delle tre Aziende, in particolare, nella promozione di stili di vita attivi quali fattore protettivo al rischio di caduta, nella sorveglianza farmaceutica e nell'utilizzo di strumenti ad hoc, da parte degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, in particolare dell'ASST Spedali Civili, finalizzati alla rilevazione di situazioni ambientali e comportamentali a rischio,

Contestualmente è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato che ha portato alla predisposizione di una *check list* condivisa per la rilevazione del rischio e di materiale di comunicazione da utilizzare durante le visite domiciliari a supporto del cambiamento comportamentale.

Inoltre, in vista della stesura del "Piano di Azione Territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo", ATS ha eseguito una ricognizione con gli Uffici di Piano che ha evidenziato la presenza, nell'Ambito 3, di iniziative di comunicazione inerenti alla

prevenzione delle cadute.

Nel **2025**, proseguendo nel lavoro iniziato e facendo riferimento alle linee strategiche e agli obiettivi individuati dal PRP 2021-2025 si intende:

- realizzare un percorso laboratoriale indirizzato agli operatori dei Centri aperti e dei Centri Diurni per la co-costruzione di iniziative da realizzare con i soggetti frequentanti le strutture, con un focus sull'influenza che alcune tipologie di farmaci, la modalità di 'assunzione e conservazione possono avere sulle cadute;
- coinvolgere gli educatori dei Centri Aperti e dei Centri Diurni e gli operatori socio-assistenziali dei Servizi di Assistenza Domiciliare nella formazione sul Counselling Motivazionale Breve quale metodologia per sostenere il cambiamento comportamentale nei loro pazienti;
- avviare confronti con le ASST per integrare i diversi strumenti già in uso dagli operatori che si recano al domicilio dei pazienti e definire procedure condivise di intervento;
- sostenere l'avvio di iniziative rivolte alla popolazione adulta, in collaborazione con alcune Amministrazioni Comunali, tese a promuovere stili di vita attivi e a rendere evidente il loro ruolo protettivo nei confronti del rischio di caduta, a partire da quanto emerso e condiviso con i partecipanti del percorso formativo a tema invecchiamento attivo del 2024;
- avviare una mappatura delle diverse realtà territoriale che realizzano iniziative in questo ambito per attivare un percorso di confronto finalizzato a qualificare gli interventi svolti e integrarli con le diverse progettualità attive.

Inoltre, nel Piano di sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Spedali Civili, sono previsti interventi da parte degli Infermieri di Famiglia e di Comunità nei contesti domiciliari e ambulatoriali delle Case di Comunità, con la finalità di modificare il comportamento dei pazienti o il loro contesto abitativo, in ottica di una maggiore sicurezza.

Anche l'ASST Franciacorta, nel suo Piano di sviluppo del Polo Territoriale, prevede iniziative volte a promuovere stili di vita attivi e a prevenire, al contempo, l'incidentalità nella popolazione anziana.

Infine, il "Piano di azione territoriale biennale di attività per promuovere iniziative a favore dell'invecchiamento attivo" prevede alcune iniziative in merito all'incidentalità domestica, negli Ambiti 4 e 8, finalizzati a migliorare le conoscenze sul tema e a rafforzare l'autonomia nei movimenti quotidiani favorendo una maggiore indipendenza e sicurezza in casa. Nell'ambito dei tavoli di coordinamento territoriali previsti dal Piano d'azione si attiveranno collaborazioni con la SSD Promozione della salute per la promozione di iniziative informative – formative sul tema della prevenzione degli incidenti domestici anche negli altri territori.

Target prevalente

Popolazione over 65.

Copertura territoriale

Il progetto verrà proposto su tutto il territorio dell'ATS di Brescia, con attenzione alla declinazione delle azioni in base alle singole realtà distrettuali.

Soggetti interni coinvolti

SSD Promozione della Salute.

Soggetti esterni coinvolti

ASST, Amministrazioni Comunali, Enti del Terzo Settore

Intervento 8 – Studio CNR NUTRAGE “Nutrizione, Alimentazione & Invecchiamento attivo” - Indagine conoscitiva caregiver informali

Breve descrizione

“Nutrizione, Alimentazione e Invecchiamento attivo (*NUTRAGE*)” è un progetto multidisciplinare, promosso e sviluppato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con l’obiettivo generale di studiare e comunicare le basi comuni e specifiche dell’invecchiamento, utilizzando diversi approcci scientifici e metodologici. La finalità è quella di individuare i migliori regimi dietetici (*dietary pattern*) in grado di prevenire o ritardare l’insorgenza delle patologie associate all’invecchiamento e, allo stesso tempo, sviluppare programmi specifici di nutrizione personalizzata per le persone anziane affette da specifiche patologie.

Uno degli obiettivi operativi del progetto è l’individuazione di nuovi “Percorsi di valutazione delle conoscenze sulla nutrizione, educazione e formazione alimentare”, con un focus sul ruolo ricoperto, nell’alimentazione della persona anziana, dal caregiver che si occupa della preparazione e somministrazione dei pasti e sulle sue capacità e conoscenze (*Nutrition Literacy*) per comprendere le indicazioni nutrizionali fornite da medici/professionisti della nutrizione (dietisti, biologi nutrizionisti).

Il ruolo di ATS Brescia in tale progetto consiste nella scelta, a supporto del CNR, di uno strumento validato di raccolta delle informazioni e la successiva elaborazione e interpretazione dei dati. I risultati ottenuti permetteranno di identificare i bisogni di formazione dei *caregiver* informali e di pianificare interventi adeguati a migliorare le loro conoscenze nel settore della nutrizione geriatrica.

Le azioni previste per il 2025 sono:

- supporto al CNR nello studio multicentrico per la scelta di una *survey* da sottoporre a un campione randomizzato di *caregiver* di pazienti anziani (arruolati in ambulatori, ospedali, centri diurni, ecc.) per valutare la loro *Nutrition Literacy*;
- successiva elaborazione e interpretazione dei risultati.

Target prevalente

Caregiver informali.

Copertura territoriale

A seguito dell’elaborazione e interpretazione dei dati ottenuti dallo studio, verranno pianificati interventi su tutto il territorio di ATS Brescia.

Soggetti interni coinvolti:

SSD Igiene Alimenti e Nutrizione.

Soggetti esterni coinvolti:

CNR – Istituto di Neuroscienze di Padova.

IPOTESI UTILIZZO RISORSE ECONOMICHE

Lo sviluppo delle attività del Piano Integrato Locale 2025 verrà sostenuto con le risorse finanziarie assegnate ad ATS con D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)", pari a € 60.000, integrate con i fondi residui pregressi anni 2022 e 2023 pari a € 29.165,00, già assegnati con D.G.R. n. XI/6387 del 16.05.2022 e con D.G.R. XI/7758 del 28/12/2022. Si è in attesa di conferma per l'utilizzo dei fondi residui anno 2024, pari a € 38.302,94, già assegnati con D.G.R. n. XI/1827 del 31/01/2024.

Si dettagliano di seguito nel Piano economico di macro ripartizione la tipologia di utilizzo dei fondi disponibili.

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTI DISPONIBILI	IPOTESI DI SPESA
Risorse assegnate (con D.G.R. n. XI/6387 del 16/05/2022) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del Piano Integrato Locale (RESIDUO 2022)	€ 5.976,00	
Risorse assegnate (con D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del Piano Integrato Locale (RESIDUO 2023)	€ 23.189,00	
Risorse assegnate (con D.G.R. n. XII/3720 del 30/12/2024) per la realizzazione di attività di promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali/cronicità nell'ambito del Piano Integrato Locale 2025	€ 60.000,00	
ATTIVAZIONE CONSULENZE E COLLABORAZIONE CON SOGGETTI TERRITORIALI		€ 29.165,00
ATTIVITA' DI MARKETING SOCIALE (acquisto di materiale didattico, stampa materiale, gestione eventi, produzione materiale divulgativo...)		€ 55.000,00
ATTIVITA' FORMATIVA (iniziative formative rivolte a docenti, genitori, operatori territoriali ed altri stakeholder territoriali)		€ 5.000,00
TOTALE	€ 89.165,00	€ 89.165,00

Concorreranno altrettanto allo sviluppo delle azioni del Piano Integrato Locale 2025 e alla prosecuzione dell'implementazione del Piano Locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico 2025 - 2026, le risorse tuttora disponibili, come da monitoraggio alla data del 31.12.2024, già assegnate all'ATS per l'Obiettivo generale 0, Obiettivo generale 1 e Obiettivo generale 2 (ex D.G.R. n. XI/585/2018 e D.G.R. n. XII/80/2023) e le risorse indicate nella D.G.R. XII/3364/2024.

Si segnala che il Piano di utilizzo potrà subire variazioni in base ad eventuali nuove priorità od opportunità che potrebbero svilupparsi nell'attuazioni delle azioni, così come potrebbero essere rivisti gli importi in riferimento alle procedure di acquisizione personale o di gare da attivare.